

CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA



Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico
SANPAOLO IMI SPA ed appartenente al Gruppo Bancario SANPAOLO IMI
iscritta al n. 02089921205 del Registro delle Imprese di Venezia - Sezione
Ordinaria

(REA C.C.I.A.A. Venezia 293604)

codice fiscale 02089921205 - partita I.V.A. 03263880274

Bilancio dell'esercizio 2005

CARICHE SOCIALI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2005

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Giovanni SAMMARTINI
Vice Presidente	Alfredo CHECCHETTO
Consigliere Anziano	Silvano CARRARO
Consiglieri	Massimo ALBONETTI Fabrizio BETTIOL Mario CRESCENZIO Aldo GIANNETTI Renato MASON Luciano PASOTTO Carlo RICORDI

Collegio Sindacale

Presidente	Erasmus SANTESSO
Sindaci effettivi	Mario PAOLILLO Alberto SICHIROLLO
Sindaci supplenti	Paolo LENARDA Federico MEO

Direzione Generale

Direttore Generale	Massimo MAZZEGA
Vice Direttore Generale	Vanni BOVI

ORDINE DEL GIORNO

DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI

DEL 6 APRILE 2006

L'anno duemilasei (2006) il giorno sei (6) del mese di aprile
alle ore 11.30

in Venezia, San Marco n. 4216, davanti a me Maria Luisa Semi, Notaio in Venezia, iscritto al Collegio Notarile di Venezia, è personalmente presente il signor:

Giovanni Sammartini, nato a Venezia l'8 dicembre 1939, domiciliato per ragioni di carica presso gli Uffici della Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A. con sede sociale in Venezia, San Marco 4216; cittadino italiano, persona della cui identità personale io notaio sono certo, il quale rinuncia con il mio consenso all'assistenza dei testi.

Il medesimo dichiara di intervenire nel presente atto nella sua veste di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società per Azioni "CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA S.P.A." (di seguito anche "CARIVE" o la "società"), con sede in Venezia (VE), San Marco, 4216, Capitale Sociale Euro 219.000.000,00.= (duecentodiciannovemilioni) interamente versato, Codice Fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Venezia al n. 02089921205 e nel R.E.A. 293604, Partita IVA 03263880274, società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico SANPAOLO IMI S.P.A. (di seguito anche "Sanpaolo Imi") ed appartenente al Gruppo Bancario SANPAOLO IMI; e mi richiede di ricevere il verbale dell'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti della società stessa convocata in prima convocazione in questo luogo, per questo giorno ed ora onde deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

parte ordinaria

- 1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005; presentazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 e deliberazioni relative; Riallocazione di riserve; Riparto dell'utile d'esercizio;

INDICE

PREMESSA	pag.	6
DATI DI SINTESI	pag.	8
PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI		
- Conto Economico riclassificato	pag.	10
- Stato Patrimoniale riclassificato	pag.	11
RELAZIONE SULLA GESTIONE		
1. LO SCENARIO ECONOMICO		
1.1 Il contesto internazionale	pag.	14
1.2 L'area Euro e l'Italia	pag.	16
1.3 L'intermediazione creditizia	pag.	17
1.4 L'intermediazione mobiliare	pag.	18
1.5 Il risparmio gestito	pag.	18
2. L'ATTIVITA' DELLA SOCIETA'		
2.1 La gestione della Società	pag.	20
2.2 La struttura organizzativa	pag.	21
2.3 Le attività di ricerca e sviluppo	pag.	23
2.4 La raccolta da clientela	pag.	24
2.5 Gli impieghi economici	pag.	26
2.6 Rischio di credito	pag.	27
2.7 Tesoreria aziendale e rapporti interbancari	pag.	31
2.8 Attività finanziarie diverse dai crediti	pag.	32
2.9 I servizi	pag.	33
2.10 Il conto economico	pag.	35
2.11 Rapporti verso le società del gruppo	pag.	41
2.12 Altre informazioni	pag.	42
3. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	pag.	43
4. PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI RIALLOCAZIONE DI RISERVE E DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO	pag.	44
5. PATRIMONIO DELLA SOCIETA'	pag.	46
6. CONSIDERAZIONI FINALI	pag.	48

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2005

STATO PATRIMONIALE	pag. 50
CONTO ECONOMICO	pag. 52
PROSPETTO DI VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	pag. 53
RENDICONTO FINANZIARIO	pag. 54
NOTA INTEGRATIVA	
Parte A – Politiche contabili	pag. 56
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	pag. 69
Parte C – Informazioni sul Conto Economico	pag. 130
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	pag. 157
Parte F – Informazioni sul patrimonio	pag. 189
Parte G – Operazioni di aggregazioni riguardanti imprese o rami d'azienda	pag. 193
Parte H – Operazioni con parte correlate	pag. 194
Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	pag. 199
APPENDICE	
Transizione ai principi contabili internazionali	pag. 200
ALLEGATI	
Rendiconto del Fondo Integrativo Pensione	pag. 215
Dati di bilancio della controllante Sanpaolo Imi SpA	pag. 216
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	pag. 224
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	pag. 228

PREMESSA

Il Regolamento CE n. 1606/2002 (Regolamento IAS) prevede l'obbligo per le società quotate soggette al diritto di un Paese membro di redigere, a partire dal 2005, il bilancio consolidato applicando i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board) ed omologati dalla Commissione Europea.

Il Regolamento IAS, inoltre, concede agli Stati membri dell'UE la facoltà di estendere l'applicazione degli IAS/IFRS ai bilanci individuali delle società quotate e ai bilanci individuali e consolidati delle società non quotate. La Legge Comunitaria 2003 (Legge n. 306), approvata dal Parlamento Italiano il 31 ottobre 2003, ha previsto una delega al Governo per l'estensione dell'obbligo di applicazione dei principi contabili internazionali anche ai bilanci individuali delle banche e degli intermediari finanziari sottoposti alla vigilanza della Banca d'Italia. Il Governo ha esercitato tale delega approvando, in data 25 febbraio 2005, uno schema di Decreto Legislativo che prevede, tra l'altro, la possibilità per le banche di utilizzare i principi contabili internazionali anche nei bilanci individuali sin dall'esercizio 2005.

Il Gruppo Sanpaolo IMI ha deciso di avvalersi di tale facoltà, per cui il bilancio dell'esercizio 2005 della Banca è stato redatto applicando i citati principi internazionali secondo gli schemi e le regole di compilazione emanate dalla Banca d'Italia con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione".

Relativamente alle principali novità introdotte dagli IAS riguardanti le politiche contabili seguite in ordine a criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione di ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, si rimanda alla Nota Integrativa.

Di seguito vengono proposti il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale riclassificati calcolati secondo i principi contabili internazionali (IAS), inclusivi degli effetti degli IAS 32 e 39 riguardanti gli strumenti finanziari.

Inoltre, al fine di rendere i dati 2004 comparabili con quelli del 2005, nelle situazioni "pro-forma" sono stati portati in aumento gli aggregati patrimoniali ed economici relativi agli sportelli ricevuti a seguito del conferimento Spimi del 24.1.2005 come di seguito elencato:

Rettifiche apportate allo stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2004:

- incremento della cassa e disponibilità presso Banche Centrali per €850 migliaia;
- incremento dei crediti verso clientela per €210.080 migliaia;
- incremento delle attività materiali per €1.520 migliaia;
- incremento delle altre voci dell'attivo per €117.720 migliaia;
- incremento dei debiti verso banche per €50.200 migliaia;
- incremento dei debiti verso clientela per €114.400 migliaia;
- incremento del fondo TFR per € 1.090 migliaia;
- incremento del fondo per rischi ed oneri diversi per €270 migliaia;
- incremento delle altre passività per €136.305 migliaia.

Contestualmente al conferimento degli sportelli Spimi vi è stato un incremento del Capitale Sociale e della Riserva Sovrapprezzo Azioni il per complessivi €25.000 migliaia.

Rettifiche apportate al conto economico riclassificato dell'esercizio 2004:

- aumento del margine d'interesse (+ €7.277 migliaia);
- aumento delle commissioni nette (+ €4.788 migliaia);
- aumento dei profitti e perdite da operazioni finanziarie (+ €156 migliaia);
- aumento delle rettifiche di valore nette su crediti (- €700 migliaia);
- aumento delle spese per il personale (- €4.400 migliaia);
- aumento delle altre spese amministrative (- €1.600 migliaia);
- aumento delle rettifiche nette di valore su attività materiali (- €200 migliaia);
- aumento degli altri proventi netti di gestione (+ €300 migliaia).

Al netto dell'effetto fiscale (- €2.716 migliaia), l'impatto sull'utile dell'esercizio 2004 si attesta a + **€2.905 migliaia.**

Dati di sintesi (I.A.S.)

	31/12/2005	31/12/2004 pro-forma	Var%	31/12/2004
(euro/1000)				
DATI PATRIMONIALI				
Totale attività	5.473.767	5.709.511	-4,1%	5.379.341
Crediti verso clientela (escluso crediti in sofferenza)	3.835.760	3.544.905	8,2%	3.335.005
Raccolta diretta + indiretta	8.825.961	8.303.178	6,3%	7.549.078
- Raccolta diretta	4.529.457	4.586.470	-1,2%	4.472.070
- Raccolta indiretta	4.296.504	3.716.708	15,6%	3.077.008
Risparmio amministrato	2.126.689	1.892.413	12,4%	1.498.613
Risparmio gestito	2.169.815	1.824.295	18,9%	1.578.395
Patrimonio (capitale + riserve)	338.736	338.183	0,2%	313.183
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO				
Crediti netti problematici/ Crediti netti verso clientela	2,3%	3,9%	-1,5	3,9%
Crediti netti in sofferenza / Crediti netti verso clientela	0,6%	0,8%	-0,1	0,8%
Crediti netti incagliati e ristrutturati / Crediti netti verso clientela	0,6%	1,9%	-1,3	1,8%
Crediti netti scaduti oltre 180 gg/ Crediti netti verso clientela	1,1%	1,2%	-0,1	1,3%
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti (1)	1.456	1.416	40	1.342
Filiali bancarie in Italia	144	142	2	134
	31/12/2005	31/12/2004 pro-forma	Var%	31/12/2004
(euro/1000)				
DATI ECONOMICI				
Margine di interesse	162.521	165.373	-1,7%	158.096
Commissioni nette su servizi	83.388	81.769	2,0%	76.981
Margine d'intermediazione lordo	250.749	251.582	-0,3%	239.360
Rettifiche nette su crediti ed altre attività finanziarie	7.416	-25.299	-129,3%	-24.599
Margine d'intermediazione netto	258.165	226.283	14,1%	214.761
Spese di funzionamento	-156.177	-158.319	-1,4%	-152.119
Utile netto operatività corrente	97.004	65.792	47,4%	60.170
Utile netto	53.632	33.974	57,9%	31.069
INDICI DI REDDITIVITA'				
Roe (2)	15,8%	10,0%	5,8	9,9%
Cost / income ratio (3)	62,3%	62,9%	-0,6	63,6%
Commissioni nette / spese amministrative	55,2%	54,0%	1,2	52,9%

(1) Dipendenti Carive al netto personale distaccato presso terzi compreso personale di altre società distaccate presso Carive e lavoratori atipici

(2) Utile netto / Patrimonio netto finale (escluso utile d'esercizio)

(3) (Spese per il personale + Altre spese amministrative+ rettifiche di valore su immob. Mat. e imm.) / (Margine d'intermediazione lordo)

PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI

- Conto economico riclassificato
- Stato patrimoniale riclassificato

Conto economico riclassificato (I.A.S.)

	31/12/2005	31/12/2004 Pro-forma	Var.%	31/12/2004
(euro/1000)				
Interessi attivi	223.487	234.462	-4,7%	225.448
Interessi passivi	-60.966	-69.089	-11,8%	-67.352
MARGINE D'INTERESSE	162.521	165.373	-1,7%	158.096
Commissioni nette su servizi	83.388	81.769	2,0%	76.981
Dividendi	416	396	5,1%	396
Risultato netto da cessione di crediti	942	504	86,9%	504
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	3.482	3.539	-1,6%	3.383
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE LORDO	250.749	251.582	-0,3%	239.360
Rettifiche nette di valore su crediti	7.650	-25.547	n.s.	-24.847
Rettifiche nette di valore su altre attività finanziarie	-234	248	n.s.	248
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE NETTO	258.165	226.283	14,1%	214.761
Spese per il personale	-95.250	-95.643	-0,4%	-91.243
Altre spese amministrative	-55.758	-55.842	-0,2%	-54.242
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-5.169	-6.834	-24,4%	-6.634
<i>sub totale Spese di funzionamento</i>	-156.177	-158.319	-1,4%	-152.119
Altri proventi netti di gestione	3.544	794	346,3%	494
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-8.527	-4.867	75,2%	-4.867
Utile (perdita) da cessione investimenti	-1	1.901	n.s.	1.901
UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	97.004	65.792	47,4%	60.170
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente	-43.372	-31.817	36,3%	-29.101
UTILE NETTO	53.632	33.974	57,9%	31.069

Stato patrimoniale riclassificato (IAS)

	31/12/2005	31/12/2004	Var. %	31/12/2004
(euro/1000)		pro-forma		
ATTIVO				
Cassa e disponibilità liquide	48.137	46.763	2,9%	45.913
Crediti	4.960.340	5.029.917	-1,4%	4.819.837
- crediti verso banche	1.100.284	1.457.426	-24,5%	1.457.426
- crediti verso clientela	3.860.056	3.572.491	8,0%	3.362.411
altre attività finanziarie	148.781	152.628	-2,5%	152.628
Derivati di copertura	14.146	31.511	-55,1%	31.511
Attività materiali	124.639	128.828	-3,3%	127.308
Attività immateriali	0	185	-100,0%	185
Attività fiscali	28.882	83.891	-65,6%	83.891
Altre attività	148.842	235.788	-36,9%	118.068
Totale attivo	5.473.767	5.709.511	-4,1%	5.379.341
PASSIVO				
Raccolta diretta da clientela	4.529.457	4.586.470	-1,2%	4.472.070
- debiti verso clientela	3.380.237	3.216.794	5,1%	3.102.394
- titoli in circolazione	1.149.220	1.369.676	-16,1%	1.369.676
Debiti verso banche	44.564	107.579	-58,6%	57.379
Passività finanziarie di negoziazione	5.647	8.658	-34,8%	8.658
Derivati di copertura	999	6.929	-85,6%	6.929
Adeguamento passività finanziarie oggetto di copertura generica	-694	410	-269,3%	410
Fondi	185.263	184.124	0,6%	182.764
- fondo trattamento di fine rapporto	43.845	41.018	6,9%	39.928
- fondo rischi ed oneri diversi	25.419	25.042	1,5%	24.772
- fondo di quiescenza	115.999	118.064	-1,7%	118.064
Passività fiscali	27.472	37.889	-27,5%	37.889
Altre passività	288.691	405.295	-28,8%	268.990
Patrimonio netto	392.368	372.157	5,4%	344.252
- capitale sociale e riserve	338.736	338.183	0,2%	313.183
- utile netto	53.632	33.974	57,9%	31.069
Totale passivo	5.473.767	5.709.511	-4,1%	5.379.341

Relazione sulla gestione

All'Azionista,

come gli esercizi precedenti, anche il 2005 è stato caratterizzato da importanti trasformazioni che hanno coinvolto la nostra Società sia a livello strutturale che organizzativo e commerciale. Alcune di queste trasformazioni, già perfezionate negli esercizi precedenti (come la migrazione informatica e organizzativa nel sistema Sanpaolo IMI), sono state assimilate e hanno cominciato a evidenziare risultati in termini di efficienza e di economicità; altre (come la realizzazione del modello distributivo specializzato e della struttura multicanale di servizio alla clientela segmentata) hanno continuato ad affinarsi e ad integrarsi con la cultura aziendale e il tradizionale rapporto privilegiato della nostra Banca con il mercato; altre ancora (come la nuova perimetrazione delle aree geografiche di competenza) sono state affrontate nel corso dell'esercizio 2005 ed è previsto il loro completamento nel 2006.

Il bilancio annuale, come di consueto, rappresenta fedelmente nei suoi effetti economici questa fase evolutiva della Società. In particolare il confronto con i risultati dell'anno precedente appare significativo per dar conto degli obiettivi raggiunti e dell'impegno ancora necessario in taluni settori; a tale scopo ogni misura è stata posta in atto per rendere i dati del 2005 assolutamente comparabili con quelli dell'anno precedente, con la redazione di un bilancio 2004 "pro forma" che tenesse conto sia dell'adozione dei nuovi principi contabili internazionali sia dell'apporto relativo agli sportelli passati dal Sanpaolo IMI alla Carive a seguito del conferimento del 24 gennaio 2005.

Ne emerge l'immagine di una banca moderna, concentrata sulla diversificazione dei prodotti e sulla realizzazione di economie di scala, capace di soddisfare le esigenze dei clienti sulla base di una secolare conoscenza del mercato e in pari tempo di governare adeguatamente il rischio avvalendosi di tecnologie aggiornate e di una accorta *policy* di Gruppo.

L'analisi dei dati di fine anno relativi alla raccolta rivela l'orientamento verso rapporti con la clientela più strutturati e consulenziali: a fronte di una modesta flessione nella più tradizionale raccolta diretta (-1,2%), un marcato incremento della raccolta indiretta (+15,6%), evidente sia nelle forme del risparmio gestito (+18,9%) sia di quello amministrato (+12,4%), consente infatti al risultato complessivo della raccolta di segnare un +6,3% superando gli 8,8 miliardi di euro.

Nel settore degli impieghi, che hanno raggiunto a fine anno i 3.860 milioni, l'incremento rispetto al 31 dicembre 2004 è stato dell' 8%. Va segnalata la performance del credito a medio termine il cui aggregato è aumentato del 12,7%: in particolare i finanziamenti erogati in forma di mutuo costituiscono ormai il 60% dell'attività creditizia della Banca. Sempre in materia di credito, è importante rilevare il costante miglioramento della qualità degli impieghi, efficacemente rappresentato da un'ulteriore riduzione dell'incidenza dei crediti in sofferenza, passati dallo 0,8% allo 0,6% (24,3 milioni).

Per effetto della marcata compressione degli *spread*, caratteristica della particolare fase congiunturale, queste soddisfacenti *performances* commerciali non sembrano trovare un immediato e altrettanto brillante riscontro sul versante del conto economico, dove il margine di intermediazione lordo appare sostanzialmente invariato rispetto al 2004. Tuttavia il contenimento delle spese di funzionamento (-2,1 milioni) e soprattutto il netto calo delle rettifiche di valore su crediti - conseguente ad una attenta gestione del rischio creditizio nel pieno rispetto della *Loan Policy* di Gruppo - hanno consentito di chiudere il conto economico 2005 con un utile netto pari a 53,6 milioni, in crescita del 57,9% rispetto al 2004. Il *ROE* (rapporto fra utile netto e patrimonio) sale pertanto, in un anno, dal 10,0% al 15,8%.

Appaiono così confermate le previsioni e le aspettative espresse a seguito dei consistenti investimenti effettuati negli scorsi esercizi e venuti ora a maturazione. La Società mostra di aver saputo gettare nuove, solide basi sulle quali continuare a costruire e a svolgere il proprio storico ruolo di riferimento per l'economia veneziana, realizzando così efficacemente il modello di *Banca del Territorio* che costituisce il fulcro della strategia di sviluppo del Gruppo Sanpaolo IMI.

1. LO SCENARIO ECONOMICO

1.1 Il contesto internazionale

Nel 2005, l'economia mondiale, pur in rallentamento rispetto al 2004, è cresciuta a ritmi superiori al 4%, trainata dalla *performance* degli USA e di gran parte dei Paesi asiatici tra cui Cina e India. Il volume di scambi a livello mondiale dopo una decelerazione temporanea nei primi mesi del 2005, ha ripreso slancio sulla fine dell'anno in concomitanza con l'accumularsi di segnali di rafforzamento nell'Area Euro e in Giappone, e in presenza di uno stemperamento della fase di espansione negli Stati Uniti.

Nonostante le tensioni sui mercati del greggio abbiano spinto verso l'alto i prezzi al consumo in diversi Paesi, a livello mondiale le tensioni inflazionistiche di fondo (depurate da energia e beni alimentari) sono rimaste contenute. Gli elevati prezzi dei prodotti energetici non si sono trasferiti in aumenti salariali e le aspettative sull'inflazione di medio termine sono rimaste ben ancorate.

Negli Stati Uniti, malgrado il forte rallentamento dell'attività produttiva nel IV trimestre, la fase restrittiva di politica monetaria e le avversità climatiche, il PIL nel 2005 è aumentato del 3,5% sostenuto dai consumi e dagli investimenti. Da un lato, l'aumento del reddito disponibile delle famiglie – che, in questi anni, hanno beneficiato anche dell'incremento di ricchezza netta derivante dalla rivalutazione degli immobili - ha contribuito a mantenere i consumi su livelli significativi. Dall'altro la dinamica dei profitti e delle disponibilità finanziarie ha sostenuto l'attività di investimento delle imprese.

La dinamica dei prezzi (3,4% l'inflazione media nel 2005) ha risentito del rialzo dei prodotti energetici. La tensione è divenuta più evidente nel secondo semestre, sospinta anche dalle pressioni dei prezzi alla produzione. L'azione di politica monetaria della FED si è quindi prolungata più di quanto inizialmente atteso ai mercati. A dicembre 2005 il tasso di *policy*, pur con passo graduale, veniva portato al 4,25%. L'evoluzione dei tassi a lungo termine ha seguito, tuttavia, un profilo diverso, da Greenspan definito enigmatico. Nel primo semestre, pur in presenza di un aumento dei tassi monetari i tassi *benchmark* a dieci anni arretravano infatti dal 4,5% al 4%, con una sensibile compressione del premio a termine, per tornare poi, nella seconda parte dell'anno, intorno al 4,5%.

Il contesto di tendenziale contenimento del grado di avversione al rischio da parte degli operatori internazionali, ha comportato solo modesti rialzi degli *spread* sui titoli di debito *corporate* USA, nonostante le difficoltà intervenute per alcune aziende specifiche (General Motors). In Europa e sui mercati emergenti è invece prevalsa ancora una tendenza al ribasso. Per le aziende europee lo *spread* ha registrato riduzioni assolute limitate, mentre per gli emittenti sovrani dei Paesi emergenti si sono osservati miglioramenti nelle condizioni di finanziamento più consistenti. Lo *spread* EMBI+ è diminuito del 46%, di pari passo con l'avanzamento di *rating* di molti Paesi che compongono l'indice.

Crescita robusta negli USA e progressivi rialzi dei tassi di interesse da parte della Fed sono stati tra i maggiori *driver* dell'apprezzamento del dollaro nei confronti delle maggiori valute euro e yen nel corso del 2005. Il tasso di cambio dollaro/euro è così passato da un apertura di anno intorno a 1,30 ad una chiusura a 1,19. I crescenti squilibri nei saldi pubblici e di conto corrente continuano tuttavia a rappresentare il maggior fattore di vulnerabilità per la divisa americana nel medio termine.

In Giappone, la ripresa della domanda interna è stata il fattore principale a sostegno dell'attività produttiva, cresciuta del 2,8% in corso d'anno. Consumi e investimenti sono stati sostenuti, rispettivamente, dal progressivo miglioramento del mercato del lavoro e dal buon andamento dei profitti. Al recupero della domanda interna è sì associato il contributo positivo della domanda estera, stimolata dal deprezzamento reale dello yen.

Per quanto riguarda i Paesi emergenti, nell'anno appena terminato si è evidenziata una maggiore autonomia dalla fase ciclica delle economie mature, grazie alla forte domanda di materie prime e beni manufatti cui si è affiancata una favorevole dinamica della domanda interna. Ampi flussi di capitali esteri verso queste economie, in parte originati da altri Paesi emergenti (in particolare Paesi OPEC e alcuni Paesi asiatici che, negli ultimi anni, hanno accumulato consistenti riserve valutarie), hanno garantito condizioni di finanziamento favorevoli e determinato aumenti in alcuni casi straordinari degli indici sui mercati finanziari locali.

L'America Latina ha registrato, nel 2005, un tasso di espansione reale di poco inferiore al 4%, risentendo nella prima parte dell'anno dell'impatto su consumi ed investimenti delle politiche monetarie restrittive, in particolare in Brasile e Messico. Le prospettive di crescita dei maggiori Paesi dell'area sono migliorate dopo l'estate, con un tono delle politiche monetarie di nuovo espansivo e con l'adozione di politiche fiscali più lasche all'avvicinarsi delle scadenze elettorali. La crescita delle riserve internazionali, contropartita degli ampi *surplus* commerciali, ha consentito ai Governi di Brasile e Argentina di ripagare in anticipo il debito nei confronti del FMI.

La minore domanda proveniente dall'UME ha indotto, invece, un rallentamento nel ritmo di crescita nell'economia di molti Paesi dell'Europa dell'Est. Il processo di adeguamento verso i parametri di Maastricht non sembra aver registrato significativi passi avanti soprattutto per l'Ungheria, in difficoltà con i conti pubblici, ma anche per la Lettonia e l'Estonia, dove il surriscaldamento della domanda interna ha mantenuto l'inflazione lontana dai valori di convergenza. La maggiore stabilità macroeconomica e l'impegno profuso dal Governo nel processo di riforme hanno consentito, infine, alla Turchia l'avvio dei negoziati di adesione alla UE.

L'Area Asiatica, con l'eccezione di Cina ed India, dove la crescita è rimasta straordinariamente vivace, ha rallentato lievemente rispetto al 2004. Il forte aumento del prezzo del petrolio e la elevata quota di consumi di beni importati hanno appesantito le bilance commerciali e ridotto i *surplus* del settore estero. La presenza in alcuni Paesi della regione - specificamente Indonesia, Malesia, Thailandia e India - di sistemi di sussidio per il prezzo dell'energia ha solo parzialmente contenuto le tensioni inflazionistiche, all'origine del cambiamento della tono di politica monetaria di molte Banche Centrali della regione. I mutamenti introdotti dalla Cina nel regime di cambio, rappresentati dall'adozione di un ampio *basket* di valute di riferimento e dall'ampliamento della fluttuazione giornaliera consentita, hanno comportato da luglio 2005 solo una modesta rivalutazione dello yuan.

Per la regione del Medio Oriente/Nord Africa il 2005 ha evidenziato dinamiche di sviluppo economico diverse. I Paesi produttori ed esportatori di idrocarburi, in generale, hanno ulteriormente beneficiato dell'eccezionale andamento del mercato petrolifero. Alcuni Paesi del Nord Africa sono stati invece penalizzati dall'indebolimento della domanda proveniente dai Paesi dell'Unione Europea, principale *partner* commerciale, e dalla liberalizzazione degli scambi dei prodotti tessili all'inizio del 2005. Nell'area rimangono presenti fattori di rischio di carattere geopolitico legati al programma nucleare disposto in Iran, alla difficile situazione politica in Iraq, alla delicata questione palestinese.

1.2 L'Area Euro e l'Italia

Durante l'anno la crescita nell'Area dell'Euro, pur evidenziando forti differenziazioni tra Paesi, ha nel complesso recuperato terreno. Il deprezzamento dell'euro e condizioni di finanziamento storicamente favorevoli, hanno favorito una positiva dinamica delle esportazioni ed un progressivo recupero, in particolare nel secondo semestre, degli investimenti. La dinamica della domanda interna è rimasta in generale modesta, per un moderato apporto ancora dei consumi. Nell'anno la crescita dell'UME, pur in recupero nella seconda metà, è rimasta, sulla base di stime preliminari intorno all'1,3%, inferiore alle attese.

Tra i Paesi appartenenti all'Unione, Germania e Italia hanno registrato la crescita più bassa. Sulla dinamica del PIL dei due Paesi ha pesato soprattutto la debolezza della domanda interna. In Francia e Spagna si sono invece registrati andamenti più vivaci, riflesso della buona dinamica dei consumi delle famiglie, sostenuti sia dalla crescita della ricchezza immobiliare sia dall'aumento dell'occupazione.

I saldi di bilancio del settore pubblico dell'intera Area sono rimasti in prossimità del 3% rispetto al PIL, con una complessiva tendenza al rientro verso i parametri di Maastricht.

L'inflazione, nel 2005, ha mostrato una lieve accelerazione, 2,2% dal 2,1% del 2004, spinta soprattutto dalle quotazioni petrolifere. A dicembre, la BCE, preoccupata dei rischi per la dinamica dei prezzi e la stabilità finanziaria dell'Area derivanti dalle persistenti tensioni sui mercati petroliferi, dalla sensibile crescita dei valori immobiliari in alcuni Paesi e dal persistente aumento degli aggregati di liquidità, ha dato inizio ad una fase di politica monetaria restrittiva, rialzando il tasso di *policy* dal 2% al 2,25%.

In Italia nell'anno appena concluso, l'attività produttiva ha seguito un profilo trimestrale non omogeneo. Complessivamente il tasso di crescita del PIL è stato pari a zero, anche se il tono della congiuntura e gli indicatori di fiducia delle famiglie e delle imprese hanno segnato un miglioramento nel corso dell'anno. Sulla dinamica del PIL hanno pesato il contributo negativo della domanda estera, la flessione degli investimenti fissi lordi delle imprese e la stagnazione dei consumi delle famiglie, mentre un contributo positivo è venuto dalla variazione delle scorte, dagli investimenti residenziali delle famiglie e dall'aumento della spesa pubblica.

In termini di valore aggiunto si è osservato un contributo positivo dei servizi e delle costruzioni accanto a quello negativo dell'industria in senso stretto. La dinamica della produzione industriale, pur negativa in media d'anno (-0,8%) ha tuttavia manifestato, nel complesso, una *trend* di recupero rispetto ai minimi osservati ad inizio 2005. A livello settoriale si sono osservate tendenze positive nei settori della raffinazione (legati al ciclo petrolifero), dei metalli, vetro e ceramiche (trainati dall'edilizia) e della metalmeccanica (favoriti dal recupero della domanda di beni di investimento), cui si sono associati, a fine anno, segnali di risveglio nel settore dei trasporti. Tendenze ancora negative si sono invece registrate nella chimica e nei settori dei beni di consumo del *Made in Italy* (Tessile e Abbigliamento, Pelli e Calzature).

Le difficoltà competitive attraversate da alcuni settori tipici della specializzazione italiana si sono riflesse in una dinamica delle esportazioni contenuta in termini reali (+0,3%), nonostante la fase ancora di espansione del commercio internazionale. Il parallelo aumento registrato dai valori medi unitari dei beni esportati potrebbe, tuttavia, segnalare un graduale riposizionamento delle imprese su segmenti di produzione a più alto valore aggiunto.

A livello territoriale, tra le quattro macroripartizioni italiane il Nord Est sembra aver presentato una dinamica significativamente superiore alla media, grazie ad una particolare vivacità, riscontrabile dalle indagini territoriali, delle imprese manifatturiere e delle costruzioni mentre il Mezzogiorno, come segnalato dalla deludente *performance* del mercato del lavoro, potrebbe aver registrato una contrazione del Prodotto.

Dai dati sinora disponibili è stimato un deterioramento del saldo finanziario della PA, dal 3,4% del 2004 al 4,1% del 2005, in particolare per effetto del rallentamento delle entrate legato alla debolezza del ciclo economico. In parallelo è stimata una risalita del rapporto debito pubblico su PIL, al 108,5% nel 2005 rispetto al 106,5% nel 2004.

Il tasso d'inflazione nel 2005 è stato pari all'1,9%; alle spinte inflazionistiche derivanti dal settore energetico si è contrapposto il contenimento della dinamica dei prezzi dei beni non energetici.

1.3 L'intermediazione creditizia

Nel corso del 2005 l'attività creditizia in Italia è stata particolarmente intensa. Il profilo evolutivo del totale dei prestiti (+7,8%), risultato ben superiore alla crescita del PIL nominale, è stato sostenuto dal dinamismo dei settori connessi al mercato immobiliare e delle società di servizi, queste ultime interessate da alcune importanti operazioni di finanza straordinaria.

Nell'anno, il credito alle famiglie si è mantenuto vivace (+11,7%), trainato dai mutui per l'acquisto di abitazioni (+17,4%) e dal credito al consumo (+16,3%). L'apprezzamento degli immobili e la persistenza di condizioni monetarie espansive hanno in generale favorito la crescita dell'indebitamento delle famiglie, rimasto, tuttavia, su livelli ancora inferiori alla media dell'Area Euro.

I prestiti alle imprese (+5,1%) hanno sperimentato solo una moderata accelerazione sul 2004, con forti differenze tra i vari comparti. I nuovi flussi si sono indirizzati prevalentemente ai settori dei Servizi destinabili alla vendita e dell'Edilizia e Opere Pubbliche. Rilevante nel corso dell'anno è apparso il contributo dei finanziamenti ad operazioni di fusione e acquisizione, in particolare nel settore delle comunicazioni. Gli impieghi indirizzati all'industria in senso stretto hanno mostrato invece una crescita più contenuta (+1,5% il dato tendenziale a novembre) in parte per il tono ancora modesto della congiuntura industriale, in parte per una dinamica ancora positiva di autofinanziamento delle imprese che, in presenza di una evoluzione ancora moderata degli investimenti, ha limitato anche per il 2005 i fabbisogni finanziari esterni.

Su base territoriale, i dati disponibili segnalano una crescita dei prestiti molto sostenuta nelle varie macroaree, ad eccezione del Nord-Ovest, dove la variazione, più contenuta, ha risentito della flessione degli importi erogati alle società finanziarie e assicurative.

La segmentazione dei prestiti per durata ha evidenziato anche nel 2005 una netta divaricazione fra medio lungo termine (+10,8%) e breve termine (+0,5%), spiegabile, da una parte, con la crescita dei mutui residenziali delle famiglie e, dall'altra, dalla dinamica della liquidità e dal processo di ricomposizione, ancora in corso, della struttura per scadenza dell'indebitamento delle imprese.

Nonostante un tono ancora modesto della congiuntura, nel corso del 2005 le sofferenze nette hanno registrato una significativa flessione su base annua (-12,3% a novembre), in linea con il miglioramento della qualità del credito bancario segnalato dai principali indicatori di rischiosità.

La dinamica della raccolta bancaria (+7,9%) ha mostrato, a sua volta, una decisa accelerazione nel corso dell'anno. Vi hanno contribuito, da una parte, la crescita delle consistenze di conto corrente delle imprese, che hanno sostenuto la dinamica dei depositi complessivi (+7,3%) e, dall'altra, la domanda di obbligazioni bancarie (+8,8%), rimasta ancora vivace, seppure in tendenziale rallentamento.

Nel 2005 i tassi d'interesse bancari sulle consistenze passive si sono mossi in sintonia con la diversa evoluzione dei tassi di riferimento sul mercato monetario e obbligazionario. Accanto all'aumento del tasso sui c/correnti e di quello sui depositi complessivi, si è assistito infatti ad una modesta flessione del tasso sulle obbligazioni bancarie. Un calo dei tassi è stato registrato sui prestiti, sia alle società finanziarie sia, in misura più accentuata, alle famiglie. Le dinamiche sopra descritte hanno condotto, a fine anno, ad una diminuzione di 18bp dello *spread* bancario a breve praticato a famiglie e società.

1.4 L'intermediazione mobiliare

I principali indici azionari internazionali hanno chiuso l'anno in rialzo. L'evoluzione positiva delle borse mentre ha continuato a riflettere l'andamento favorevole degli utili societari, ha beneficiato di una dinamica dei tassi a lungo termine ancora favorevole. La *performance* degli indici è risultata particolarmente positiva nel quarto trimestre, in corrispondenza della diminuzione dei prezzi del petrolio rispetto ai massimi dell'estate.

Nel complesso, lo S&P500 ha guadagnato il 3,0%, il Nikkei il 40,2%, il DJ Euro Stoxx il 23,0% e il Mibtel il 13,8%. Le differenze di *performance* risultano meno accentuate se si tiene anche conto dell'apprezzamento del dollaro del 15,2% nei confronti dell'euro e del 14,4% nei confronti dello yen, tra gennaio e dicembre 2005.

A livello settoriale negli USA i maggiori guadagni sono stati realizzati dai comparti dell'energia, delle *utilities*, del farmaceutico e finanziario mentre variazioni negative si sono osservate nei settori dei beni di consumo durevoli e delle telecomunicazioni. Nell'Area Euro, particolarmente positivo è risultata la *performance* dei settori finanziario, industriale e materie prime, mentre ha registrato un lieve calo il comparto delle telecomunicazioni.

Il buon andamento dei corsi azionari ha innalzato la capitalizzazione di borsa delle società italiane quotate sui listini nazionali a 677 miliardi di euro, pari al 49% circa del PIL (da 581 miliardi nel 2004, pari a circa il 43% del PIL). Nell'anno il numero di nuove società ammesse a quotazione è salito a 15 (dalle 8 del 2004). I flussi di investimento sul mercato italiano canalizzati attraverso OPVS sono ammontati a 6,8 miliardi di euro (12 miliardi nel 2004), dovuti a 18 operazioni (come nel 2004). I fondi raccolti attraverso aumenti di capitale da parte delle società quotate sono invece ammontati a 12 miliardi di euro (rispetto ai 3,3 miliardi del 2004), associati a 23 operazioni (28 nel 2003). Il controvalore degli scambi azionari medi giornalieri è aumentato a 3,73 miliardi di euro (a fronte di 2,85 miliardi nel 2004).

1.5 Il risparmio gestito

L'evoluzione dell'industria del risparmio gestito ha risentito positivamente dell'ampia rivalutazione dei corsi azionari intervenuta nel 2005.

Le gestioni patrimoniali e il comparto assicurativo-previdenziale hanno continuato ad espandersi a tassi significativi. I Fondi Comuni d'Investimento hanno sperimentato una crescita sostenuta dei patrimoni (+8,8%), giunti a dicembre 2005 a 585 mld. Il contributo alla crescita offerto dall'apprezzamento delle consistenze è stato rilevante (+7,2%), in particolare per le categorie di fondi a maggiore contenuto azionario.

Nell'anno tuttavia un contributo positivo alla crescita delle consistenze patrimoniali dei fondi è stato offerto anche dall'afflusso netto di nuovi capitali (+8,4 mld). Gli investimenti sono stati nel complesso guidati da logiche ancora prudenziali. La dinamica della raccolta ha favorito infatti i fondi obbligazionari, mentre è risultata negativa per i fondi azionari, questi ultimi tuttavia in recupero nella seconda parte dell'anno.

Un apprezzabile crescita è stata registrata, sulla base dei dati al momento disponibili, dagli altri maggiori comparti del risparmio gestito, gestioni patrimoniali e assicurazioni vita.

2. L'ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

2.1 La gestione della Società

Nel corso del 2005 le linee di gestione della Società si sono articolate secondo due principali direzioni. Da un lato, l'attenzione alle strategie, alle *policy* e alle indicazioni della Capogruppo, che hanno suggerito l'adozione di innovazioni strutturali, organizzative, commerciali e contabili di fondamentale importanza; dall'altro, la necessità di garantire alla Banca uno sviluppo equilibrato in tutte le componenti della sua attività, nella consapevolezza che i risultati provengono dalle *performances* della rete commerciale ma anche dall'accorta gestione dei crediti e dal contenimento delle spese di funzionamento.

Le singole misure adottate sono compiutamente esposte nel seguito: appare opportuno qui sottolineare l'importanza strategica dell'attività di formazione del personale, la cui criticità attraversa trasversalmente tutte le problematiche dello sviluppo, e condiziona il raggiungimento tempestivo di risultati adeguati agli investimenti. Proprio i dati evidenziati dal bilancio dell'esercizio 2005 sembrano testimoniare l'efficacia dell'azione svolta in tal senso (oltre 9.000 giornate/uomo di formazione) e la positiva risposta del personale sia commerciale sia amministrativo.

In quest'ottica i trend di sviluppo della raccolta (+6,3%) e degli impieghi (+8%) appaiono particolarmente significativi anche dal punto di vista qualitativo: con importanti incrementi nella crescita dei prodotti innovativi (come quelli assicurativi e quelli ad alto contenuto tecnologico) e di quelli legati all'attività consulenziale e al rapporto interpersonale (come il risparmio gestito e amministrato o, nel settore credito, i mutui e i finanziamenti a PMI). Altrettanto rilevante appare la capacità di incrementare le commissioni su servizi, comprimendo in pari tempo le spese di funzionamento (il rapporto tra queste due quantità è passato, in un anno, dal 54,0% al 55,2%).

Sempre nel quadro delle politiche commerciali, basterà citare lo sviluppo dei mutui alle famiglie (+25%), l'aumento del 14% degli affidamenti garantiti da Consorzi e Associazioni di categoria, l'incremento delle quote di mercato nell'interscambio con l'estero (+300 milioni di euro), nonché la consistenza dei rapporti di tesoreria intrattenuti con enti pubblici e territoriali (238 contratti) per rappresentare con l'evidenza dei numeri la natura di *Banca del Territorio* della Carive ed il suo ruolo insostituibile nella crescita economica del veneziano.

Anche nel 2005, particolare attenzione è stata posta al presidio della qualità del credito, ottenendo fra l'altro gli importanti risultati di abbassare ulteriormente l'incidenza dei crediti cosiddetti *problematici* (le sofferenze sono scese dallo 0,8% allo 0,6% rispetto al totale impieghi) e di consentire, nel pieno rispetto della *Loan Policy* di Gruppo, un significativo ridimensionamento delle rettifiche di valore su crediti.

Tutti questi fattori hanno contribuito sinergicamente al raggiungimento di un utile netto di esercizio pari a 53,6 milioni (superiore del 57,9% a quello del 2004) e di un *ROE* del 15,8% (contro il 10,0% del 2004): cifre che riassumono in forma molto sintetica ma sicuramente espressiva le *performances* ottenute dalla Cassa di Risparmio di Venezia nell'esercizio 2005.

2.2 La struttura organizzativa

Nel corso dell'anno 2005 è proseguito il processo di integrazione organizzativa, procedurale e commerciale con le metodologie della Capogruppo che erano iniziate, con modalità "big bang", nel primo trimestre 2004.

Nel corso dell'esercizio si è quindi gradatamente ultimato l'affinamento e - potendo considerarsi pressoché totalmente metabolizzato il processo di integrazione - si è dato maggior spazio alla specializzazione del modello distributivo con messa a regime della segmentazione della clientela attraverso la struttura multicanale e la gestione "per portafogli" della clientela.

Questa impostazione distributiva trova poi ulteriore compimento nella ripermimetrazione della clientela su basi omogenee a tutto il Gruppo Sanpaolo IMI che - iniziata sul finire del presente esercizio - dispiegherà tutta la sua efficacia a partire da gennaio 2006.

Nel corso della prima parte dell'anno si è andata consolidando l'adozione presso le Filiali della Rete Retail & Private del modello organizzativo della Capogruppo, che ha comportato la parziale revisione dei ruoli operativi periferici e della portafogliazione della clientela.

Per quanto attiene alla Struttura Organizzativa, nel corso dell'anno la Cassa di Risparmio di Venezia, proseguendo nelle attività di integrazione e di razionalizzazione dell'assetto organizzativo, ha affidato alla Capogruppo le attività di:

- Controllo Crediti, in termini di coerenza tra la classificazione in essere delle posizioni affidate ed il rischio emergente da anomalie;
- Desk Imprese, consistenti nella consulenza ed assistenza alle Filiali Imprese per le attività in derivati e la gestione della liquidità della clientela di riferimento.

Nel corso del 2005, in collaborazione con la Capogruppo, sono state apportati apprezzabili innovazioni organizzative ed operative in numerosi comparti tra cui più significative quelle relative a :

- Finanziamenti ordinari (con particolare riferimento al nuovo accordo di Basilea sul Capitale)
- Finanziamenti a medio-lungo termine
- Controlli di linea nel processo del Credito
- Strumenti a supporto della relazione con il cliente
- Banca Telematica per la clientela Imprese e Privati
- Sistemi di incasso e pagamento - Estero
- Sistemi di incasso e pagamento - Carte di Credito
- Prodotti di Assicurazione
- Tesoreria
- Sistemi di comunicazione aziendale

Il Personale

L'organico al 31 dicembre 2005, comprese le 74 risorse per le quali si è attuato il trasferimento del rapporto di lavoro da Sanpaolo IMI a Carive in occasione del conferimento dei relativi Punti Operativi in data 24 gennaio 2005, risulta pari a 1.428 unità.

Il personale, sotto l'aspetto contrattuale, risulta così suddiviso:

- | | |
|----------------------|------|
| - Dirigenti | 13 |
| - Quadri Direttivi | 410 |
| - Aree Professionali | 1005 |

dicembre 2004			dicembre 2005		
Dirigenti	13	0,97%	Dirigenti	13	0,91%
Quadri dir.vi	308	23,04%	Quadri dir.vi	410	28,71%
(di cui qd 3° e 4°)	110	8,23%	(di cui qd 3° e 4°)	116	8,12%
Aree prof.li	1016	75,99%	Aree prof.li	1005	70,38%
Totale	1337		Totale	1428	

La distribuzione organizzativa delle risorse, presenta la seguente ripartizione percentuale:

- 82,2 % nella rete di vendita;
- 13,9 % presso le unità operative di struttura centrale;
- 3,9 % personale distaccato/indisponibile.

L'età media del personale è di 41,5 anni, mentre l'anzianità media di servizio per i dipendenti assunti a tempo indeterminato è di 17,4 anni.

La presenza di personale femminile risulta pari al 43,2 % sul totale dell'organico, (con un incidenza che sale al 67,4 % nella fascia di età fino ai 35 anni).

Da gennaio 2005, come già accennato all'inizio del paragrafo, è stato introdotto il nuovo Modello Organizzativo Distributivo delle Filiali Retail, Private e Imprese in sintonia con tutte le banche appartenenti al Gruppo. Il nuovo Modello, mantenendo i punti di forza delle strutture esistenti, punta al miglioramento delle *performances* aziendali attraverso la creazione, all'interno di ciascuna Filiale, di specifici presidi (Moduli) ai vari segmenti di clientela, ciascuno con proprie *mission* commerciali e condivisione di obiettivi di tipo comune (nuove logiche commerciali di gruppo) con conseguente ridefinizione di tutte le figure professionali secondo le nuove logiche di segmentazione e portafogliazione.

La funzione del Personale, in una logica di risposta alle esigenze del *business*, ha orientato la sua azione verso lo sviluppo e la valorizzazione delle professionalità presenti in azienda avviando interventi gestionali mirati e strutturati, la cui elaborazione ha visto il coinvolgimento dei responsabili diretti delle risorse.

In questo contesto di forte cambiamento culturale, organizzativo e commerciale, è stato elaborato un Piano di Sviluppo e Valorizzazione Professionalità, che partendo dall'analisi dei *gap* di competenze, ha contribuito alla individuazione di nuove potenzialità sulle quali investire per il futuro.

Le attività formative, compresa la partecipazione a corsi esterni, hanno portato alla realizzazione di 68.572 ore di formazione (66.210 ore in orario e 2.362 ore fuori orario di lavoro), pari a 8.828 giornate/uomo in orario e 315 giornate fuori orario di lavoro, con una media di 46,4 ore pro capite (41 ore pro capite per le donne e 50 ore pro capite per gli uomini).

Il 6% del totale della formazione è stata erogata in affiancamento, il 71% attraverso formazione in aula, mentre il 23% con corsi F.A.D..

Nel corso del 2005 sono stati sottoscritti degli accordi con le OO.SS. inerenti le seguenti tematiche:

- Inquadramenti e figure professionali:
Sono stati definiti gli inquadramenti fino al Q.D.2 con riferimento alle responsabilità affidate ed alla figura professionale rivestita, nonché i principi cui rispondono i percorsi professionali.
- Previdenza assunti post 1993:
Per tale categoria di personale è stato introdotto il sistema di previdenza complementare, individuando il "Fondo Previdenza per il Personale del Gruppo SanPaolo IMI".

- **Apprendistato:**

Sono stati individuati trattamenti migliorativi rispetto a quelli di legge e di settore nonché prevista la non applicabilità delle norme sulla mobilità per i primi due anni.

La rete distributiva

Il socio unico Sanpaolo IMI S.p.A. ha conferito - con decorrenza 24 gennaio 2005 e a fronte di un aumento di capitale - il complesso aziendale costituito dal Ramo d'azienda "Provincia di Venezia", composto da 10 punti operativi (n. 8 Succursali a piena operatività e ulteriori n. 2 punti operativi costituiti da una Filiale Imprese ed uno sportello di Tesoreria, successivamente chiuso nel corso dell'anno).

Le 8 Succursali acquisite sono ubicate nei Comuni di Venezia (1 nel centro storico e 3 a Mestre), Spinea, San Donà di Piave, Chioggia e Portogruaro. La cessione ha interessato anche i rapporti intrattenuti con la clientela delle Succursali cedute, con migrazione informatica dei relativi dati.

Si segnalano inoltre le nuove istituzioni di Succursali in Chioggia, presso il Mercato Ittico, e in Venezia – Mestre, via Torino.

Conseguentemente, al 31 dicembre 2005 la rete distributiva della Società conta complessivamente 144 Succursali di cui 106 operanti in provincia di Venezia, 16 in provincia di Treviso, 8 in provincia di Padova, 5 in provincia di Vicenza e 2 in quella di Rovigo, mentre sono 7 quelle dislocate in Friuli.

2.3 Le attività di ricerca e sviluppo

Particolarmente intensa è stata l'attività di revisione nel "processo del credito" derivante dall'adozione dei modelli di Gruppo in armonia con la normativa "Basilea II" che ha rivisto le direttive internazionali per il calcolo dei requisiti minimi in materia di capitale delle istituzioni finanziarie, con l'obiettivo di fondo di stimolare al contempo la stabilità e l'efficienza del sistema bancario internazionale, migliorando l'attività di gestione del rischio da parte delle aziende creditizie.

Ciò ha comportato da un lato l'utilizzo di innovativi strumenti di "rating" differenziati per segmenti di clientela e, conseguentemente dall'altro lato, un ridisegno del perimetro di portafogliatura tra clientela del segmento "small business" e clientela del segmento "imprese" di modo da avere un modello di servizio coerente sotto i punti di vista sia commerciale/relazionale che organizzativo/procedurale nell'applicazione dei modelli gestionali del credito.

Con riferimento all'iniziativa PattiChiari la Banca ha ottenuto la certificazione su tutte e 8 le iniziative a giugno 2005. Poiché il Protocollo PattiChiari prevede una seconda certificazione decorsi sei mesi dalla prima e le successive a scadenza annuale, la Segreteria Tecnica della Capogruppo, al fine di creare una decorrenza univoca per tutte le Banche del Gruppo, ha deciso di effettuare una certificazione ad ottobre 2005 superata da altre 9 filiali; la prossima certificazione è prevista a febbraio 2006.

2.4 La raccolta da clientela

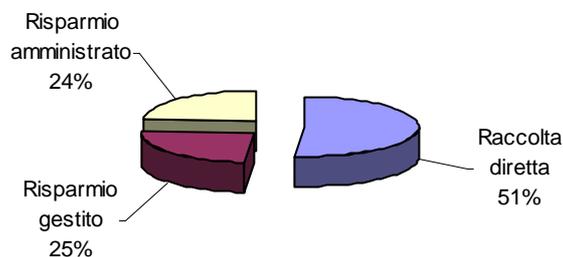
Raccolta totale da clientela

(euro /1000)	31/12/2005		31/12/2004 pro-forma		Var. %	31/12/2004	
	importo	inc. %	importo	inc. %		importo	inc. %
Raccolta diretta	4.529.457	100%	4.586.470	100%	-1,2%	4.472.070	100%
- conti correnti e depositi	2.880.876	63,6%	2.736.938	59,7%	5,3%	2.622.738	58,6%
- certificati di deposito	128.100	2,8%	154.326	3,4%	-17,0%	154.126	3,4%
- obbligazioni	991.221	21,9%	1.192.746	26,0%	-16,9%	1.192.746	26,7%
- pronti contro termine	478.651	10,6%	468.738	10,2%	2,1%	468.738	10,5%
- altra raccolta	50.609	1,1%	33.722	0,7%	50,1%	33.722	0,8%
Raccolta indiretta (*)	4.296.504	100%	3.716.708	100%	15,6%	3.077.008	100%
Risparmio gestito	2.169.815	50,5%	1.824.295	49,1%	18,9%	1.578.395	51,3%
- fondi comuni d'investimento e g.p.f.	1.552.808	36,1%	1.395.046	37,5%	11,3%	1.205.446	39,2%
- gestioni patrimoniali mobiliari	62.076	1,4%	27.258	0,7%	127,7%	13.658	0,4%
- riserve tecniche vita	554.931	12,9%	401.992	10,8%	38,0%	359.292	11,7%
Risparmio amministrato	2.126.689	49,5%	1.892.413	50,9%	12,4%	1.498.613	48,7%
Totale raccolta clientela	8.825.961	-	8.303.178	-	6,3%	7.549.078	-

(*) comprensivo dato Fondazione Carive 31/12/2005 euro /1000 355.232

Al 31 dicembre 2005 le attività finanziarie della clientela si attestano a 8.826 milioni con un incremento del 6,3% rispetto all'esercizio precedente; tale crescita è riconducibile alla dinamiche positive della raccolta indiretta (+15,6%) parzialmente controbilanciate da un leggero calo di quella diretta (-1,2%).

composizione delle attività finanziarie della clientela al 31.12.2005



Raccolta diretta

Al 31 dicembre 2005 l'ammontare complessivo della raccolta diretta con clientela ha superato i 4.529 milioni, in lieve calo rispetto al valore dell'esercizio precedente.

Al conseguimento del risultato complessivo, **i conti correnti e i depositi a risparmio** hanno contribuito per oltre 2.880 milioni, facendo segnare un incremento del 5,3% rispetto a dicembre

2004 con un aumento di circa quattro punti percentuali del peso di tale comparto - che si è attestato ora al 63,6% - sul totale della raccolta diretta.

Continua la marcata contrazione dei **certificati di deposito**, in calo del 17,0% rispetto all'esercizio precedente, che scendono al di sotto del 3% rispetto al totale della raccolta diretta.

In flessione anche il comparto delle **obbligazioni**, che hanno fatto registrare una raccolta complessiva di 991 milioni, con un decremento annuo del 16,9% e con un'incidenza del 21,9% sul totale della raccolta diretta (26,7% a fine 2004); tale diminuzione è stata più che compensata dal collocamento presso la clientela di obbligazioni e polizze vita emesse da altre Società del Gruppo (circa 240 milioni nel corso dell'anno) che compaiono all'interno della raccolta indiretta (risparmio amministrato/raccolta assicurativa).

Positiva la dinamica dei **pronti contro termine** che hanno registrato un incremento rispetto all'omologo importo di fine 2004 del 2,1%, rappresentando nel totale della raccolta il 10,6%.

Infine l'altra raccolta (assegni circolari e fondi di terzi in amministrazione) che, con una consistenza di quasi 51 milioni, rappresenta l'1,1% del totale della raccolta diretta.

Analizzando la raccolta diretta dal punto di vista della scadenza, emerge che la provvista a breve termine a fine periodo è pari al 77,7% del totale (incrementandosi rispetto all'analogo aggregato di dicembre 2004 del 8,2%), mentre il comparto a medio/lungo termine, in flessione su base annua, si attesta al 22,3% del totale.

Raccolta indiretta

Il 2005 si è chiuso con una **Raccolta indiretta**, valorizzata ai prezzi di mercato e comprensiva della Raccolta assicurativa, di circa 4.300 milioni, con un incremento del 15,6% rispetto al 31/12/2004 pari, in valore assoluto, a circa 580 milioni, di cui 345 milioni dal comparto del risparmio gestito (+18,9% rispetto a dicembre 2004) e 235 milioni da quello amministrato (+12,4% rispetto al 31.12.2004).

Variatione dello stock di risparmio gestito

	(euro/1000)	2005
Raccolta netta del periodo		263.725
- fondi comuni d'investimento e g.p.f.		81.883
- gestioni patrimoniali mobiliari		28.299
- raccolta assicurativa		153.544
Effetto performance		81.794
Variatione dello stock del risparmio gestito		345.520

Composizione dei Fondi per tipologia

	(euro/1000)	2005	2004
Fondi del Gruppo		98,2%	97,5%
Azionari		17,7%	18,7%
Bilanciati		26,7%	17,1%
Obbligazionari		18,9%	16,4%
Liquidità		34,8%	45,3%
Fondi di altre società		1,8%	2,5%
Totale fondi comuni		100,0%	100,0%

In particolare, per quanto riguarda **la raccolta gestita**, i flussi netti derivanti dal collocamento di fondi comuni e g.p.f. ammontano a circa 82 milioni, quelli riguardanti le GPM sono positivi per 28 milioni e la raccolta netta assicurativa è stata pari a 154 milioni grazie anche al collocamento presso la clientela di polizze *index-linked* emesse da società del Gruppo (per quasi 90 milioni).

Tra le tipologie di fondi si è osservata una riduzione dell'incidenza dei fondi liquidità nei portafogli della clientela a favore dei fondi bilanciati.

Infine da segnalare il positivo andamento del **risparmio amministrato** incrementatosi rispetto al 2004 del 12,4% grazie sia alla dinamica positiva della raccolta netta (comprensiva del collocamento presso la clientela di obbligazioni in fondi emesse da altre Banche del Gruppo) che alla *performance* positiva dei mercati finanziari.

2.5 Gli impieghi economici

Impieghi con clientela

Saldi Puntuali	euro /1000	31/12/2005		31/12/2004 pro-forma		Var. %	31/12/2004	
		importo	inc. %	importo	inc. %		importo	inc. %
Impieghi a breve termine		1.259.542	32,6%	1.258.023	35,2%	0,1%	1.206.223	35,9%
Impieghi a medio e lungo termine		2.576.218	66,7%	2.286.882	64,0%	12,7%	2.128.782	63,3%
Impieghi a clientela esclusi crediti in sofferenza		3.835.760	99,4%	3.544.905	99,2%	8,2%	3.335.005	99,2%
Crediti in sofferenza		24.296	0,6%	27.586	0,8%	-11,9%	27.406	0,8%
Totale impieghi per cassa con clientela		3.860.056	100,0%	3.572.491	100%	8,0%	3.362.411	100,0%

L'attività creditizia ha portato il totale delle consistenze, al 31 dicembre 2005, a circa 3.860 milioni di euro.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un incremento degli impieghi complessivi dell'8,0% risultante da una dinamica sostanzialmente stabile dell'aggregato a breve termine e in rialzo del 12,7% di quella a medio-lungo termine.

Lo sviluppo degli impieghi economici è stato sostenuto anche attraverso la specializzazione dell'offerta, il collocamento di prodotti e servizi originati dalle fabbriche di prodotto del Gruppo e l'utilizzo di strumenti evoluti ideati per consentire una più efficace pianificazione finanziaria delle esigenze delle imprese.

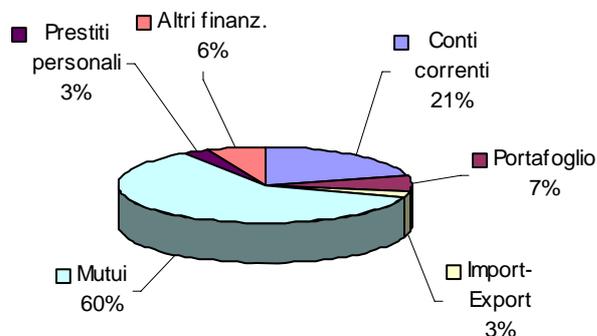
Il rapporto impieghi/raccolta è risultato pari al 85,2% rispetto al 77,9% dell'esercizio precedente.

L'erogazione dei mutui edilizi effettuati anche tramite la nuova struttura specialistica della Banca (Centro Domus) evidenzia il crescente interessamento manifestato dal settore famiglie per tali prestiti con volumi erogati che hanno registrato un incremento superiore al 25% sul precedente esercizio.

I forti legami con le Associazioni di Categoria e i Consorzi Fidi, che di queste sono emanazione, hanno consentito alla Cassa di rafforzare, nel 2005, la propria presenza in questo settore con affidamenti, garantiti da tali Enti e canalizzati su Carive, per circa 191 milioni di Euro ed un incremento, rispetto al precedente esercizio, pari al 14%.

I valori raggiunti testimoniano il rapporto che unisce Carive e l'economia dell'area nella quale essa opera e quindi la sua natura di *Banca del Territorio*, vicina alle esigenze che questo esprime con le Associazioni di Categoria e i Consorzi Fidi.

Composizione per forma tecnica impieghi clientela al netto sofferenze



Distribuzione percentuale raccolta e impieghi tra mercati

	31/12/2005			31/12/2004		
	Raccolta diretta	Raccolta indiretta	Impieghi	Raccolta diretta	Raccolta indiretta	Impieghi
Private	9,7%	18,5%	0,8%	10,6%	20,8%	0,5%
Imprese	6,3%	1,6%	29,8%	4,8%	0,4%	32,7%
Retail	84,0%	79,9%	69,4%	84,6%	78,8%	66,9%
Totale rete sportelli	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

2.6 Rischio di credito

Composizione del portafoglio crediti

	31/12/2005		31/12/2004 pro-forma		Var. %	31/12/2004	
	(euro /1000)	importo inc. %	importo inc. %	importo inc. %			
Crediti in sofferenza	24.296	0,6%	27.586	0,8%	-11,9%	27.406	0,8%
Crediti incagliati, ristrutturati	23.312	0,6%	67.007	1,9%	-65,2%	60.437	1,8%
Crediti scaduti da oltre 180 giorni	43.013	1,1%	43.452	1,2%	-1,0%	43.452	1,3%
- sub totale crediti problematici	90.621	2,3%	138.045	3,9%	-34,4%	131.295	3,9%
Crediti in bonis	3.769.435	97,7%	3.434.446	96,1%	9,8%	3.231.116	96,1%
						0	0,0%
Totale crediti netti con clientela	3.860.056	100,0%	3.572.491	100%	8,0%	3.362.411	100,0%

Indici di copertura dei crediti

Categorie	31/12/2005	30/12/2004 pro-forma	Variazione	30/12/2004
sofferenze	72,7%	71,6%	1,1	70,2%
Incagli e ristrutturati	42,4%	31,0%	11,4	32,1%
Crediti scaduti da oltre 180 gg.	19,7%	9,8%	9,9	9,8%
- totale crediti dubbi	50,5%	43,0%	7,5	42,7%
Crediti in bonis	0,72%	0,94%	-0,2	0,96%

L'ammontare complessivo dei crediti problematici per cassa, al valore di bilancio e comprensivi dei crediti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni, categoria quest'ultima di nuova istituzione, è passato dai 138,0 milioni del 2004 (dato ricostruito) ai 90,6 milioni del 2005, con una significativa flessione del 34,4% su base annua.

L'incidenza degli stessi crediti, sempre con riferimento ai valori di bilancio, sul totale dei crediti a clientela si è attestata al 2,3% (a fine esercizio 2004 era del 3,9%).

Al valor nominale, l'ammontare complessivo dei crediti problematici per cassa alla fine del 2005 ammonta a 183 milioni anch'esso in netta diminuzione rispetto ai 242 milioni del 2004 (-20,2%); il livello di copertura del rischio assicurato dalle relative svalutazioni si attesta al 50,5%.

All'interno del comparto dei crediti problematici sono le partite incagliate a presentare, con un valore di bilancio di 19,9 milioni, la flessione più performante rispetto a fine esercizio 2004 (-64,8%) a seguito di estinzione, riduzione di utilizzi in capo a rilevanti posizioni in stato di difficoltà e ripristini in bonis. L'incidenza degli incagli netti sul totale crediti risulta pari allo 0,5%, rispetto all'1,8% dello scorso esercizio. Il comparto presenta un grado di copertura del 45,1%.

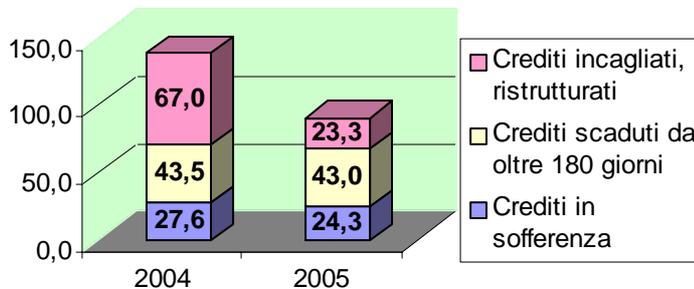
Le sofferenze al netto delle svalutazioni ammontano a 24,3 milioni, in diminuzione dell'11,9%. La relativa incidenza sul totale dei crediti è passata allo 0,6% rispetto allo 0,8% del 2004, confermando anch'esse, come per gli esercizi trascorsi, una dinamica decrescente. Le sofferenze presentano a fine dicembre un grado di copertura del 72,7%.

Quanto ai crediti ristrutturati, al netto delle svalutazioni, si attestano a 3,4 milioni di euro, per un'incidenza inferiore allo 0,1% sul totale crediti a clientela.

Come già accennato, secondo le disposizioni dell'Organo di Vigilanza, è stata introdotta una nuova categoria di crediti problematici che fa riferimento ai crediti scaduti o sconfinati continuativamente da più di 180 gg (definizione di "default"). Ai valori di bilancio le posizioni "in default" presentano un saldo di 43,0 milioni che rappresenta l'1,1% del totale dei crediti erogati con un grado di copertura del 19,7%, tale saldo se raffrontato con l'omologo dato al 31.12.2004 presenta una lieve flessione (-1,0%).

L'ammontare complessivo dei crediti verso Paesi a rischio a dicembre 2005 non presenta saldi da evidenziare.

Crediti problematici netti a clientela (€mil)



Nella valutazione dei crediti problematici, in linea con quanto previsto dallo IAS 39 si è considerato il valore attuale (*net present value*) dei flussi di riscossione, in modo da tenere conto sia dell'eventuale infruttuosità, totale o parziale, delle somme impiegate sia dei tempi necessari per il recupero (si ricorda che tale criterio comunque è stato applicato dalla Banca fin dal 2002 in quanto corrispondente alle logiche adottate a livello del Gruppo bancario di appartenenza).

La valutazione dei crediti in bonis è stata effettuata stimando la perdita insita negli stessi dovuta ad eventi che si sono già verificati (cosiddetta *incurred loss*). La stima è stata effettuata dalle strutture specialistiche di Capogruppo utilizzando un apposito modello che segmenta i crediti in base alla controparte, tiene opportunamente conto delle posizioni per le quali è già stata attribuita una classe di *rating* e considera nel calcolo adeguati coefficienti al fine di ponderare le esposizioni in funzione anche del ciclo economico, della concentrazione dei crediti e del periodo di tempo che intercorre tra l'evento che genera la perdita e la manifestazione della perdita stessa (*loss confirmation period*).

La gestione e il controllo dei rischi

□ I principi di base

I principi sui quali si basano la gestione e il controllo dei rischi di Cassa di Risparmio di Venezia, coerenti con quelli operanti a livello della Capogruppo Sanpaolo IMI, sono:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- sistemi di misurazione e controllo allineati alla *best practice* internazionale;
- separatezza organizzativa fra le funzioni deputate alla gestione dei rischi e quelle addette al controllo.

Le politiche relative all'assunzione dei rischi creditizi e finanziari sono definite dal Consiglio di Amministrazione della Banca, nell'ambito delle direttive e dei limiti fissati dalla Capogruppo.

Particolare attenzione è stata riservata al sistema dei controlli interni, che ha assunto quale modello di riferimento quello della Capogruppo, dal quale ha mutuato i principi, le tecniche e le strutture in questa dedicate. I controlli di linea e gerarchici sono di responsabilità delle strutture della Cassa di Risparmio di Venezia, mentre i controlli sulla gestione dei rischi sono effettuati in *outsourcing* dalle funzioni di controllo della Capogruppo, applicando le medesime metodologie e strumenti adottati anche per le altre reti bancarie del Gruppo.

L'adeguatezza del sistema dei controlli interni è valutata dal Comitato Tecnico di Audit della Cassa di Risparmio di Venezia, che approva preliminarmente i piani di lavoro delle funzioni di controllo della Capogruppo.

□ Il Progetto Basilea 2

A giugno 2004 il Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria ha pubblicato il testo definitivo dell'Accordo sul Capitale (cosiddetto "Basilea 2"), recepito a fine 2005 nell'Unione Europea attraverso la Direttiva sull'Adeguatezza Patrimoniale.

In estrema sintesi, esso prevede nuove regole quantitative per determinare il fabbisogno minimo di capitale necessario a coprire i rischi di credito, di mercato e operativi:

- ✓ Per quanto riguarda i rischi creditizi, le nuove regole introducono una maggiore correlazione dei requisiti patrimoniali con i rischi, attraverso il riconoscimento dei *rating* e di altri strumenti di misurazione del rischio. L'accordo prevede un approccio Standard e due approcci, di crescente complessità, basati su strumenti interni di *risk management*.
- ✓ Per quanto riguarda i rischi di mercato, viene mantenuto l'impianto normativo attualmente in vigore.
- ✓ Il nuovo Accordo introduce, infine, un assorbimento patrimoniale per i rischi operativi, anch'essi misurabili con tre approcci caratterizzati da crescente complessità.

La normativa è disegnata in modo tale da incentivare, attraverso un minore assorbimento di capitale, l'adozione dei metodi più evoluti, sia nei rischi creditizi sia nei rischi operativi. Per accedere a tali opzioni, tuttavia, le banche devono soddisfare un insieme di requisiti minimi relativi a metodologie e processi di gestione e controllo dei rischi, oggetto di verifica da parte dell'Organo di Vigilanza.

I vantaggi maggiori sono peraltro da attendersi dagli effetti gestionali e operativi derivanti dall'applicazione sistematica delle nuove metodologie, che consentirebbero di migliorare da un lato la capacità di gestione e controllo dei rischi e, dall'altro, i profili di efficienza ed efficacia del servizio alla clientela.

Al fine di cogliere tali opportunità, sin dal 2003 il Gruppo Sanpaolo IMI ha avviato il "Progetto Basilea II", con la *mission* di preparare il Gruppo all'adozione degli approcci avanzati fin dall'entrata in vigore del Nuovo Accordo, prevista per l'inizio del 2007.

Nel corso del 2005 la Banca ha adottato il nuovo processo creditizio di Gruppo che, in conformità con le regole del Nuovo Accordo, prevede l'utilizzo del *rating* interno come elemento essenziale nelle decisioni relative alla concessione e alla gestione del credito.

Il nuovo processo è applicato ai segmenti *Corporate*, *Small Business* e Mutui Residenziali; nel corso del 2006 esso sarà esteso anche agli altri crediti *Retail*, pervenendo ad una copertura pressoché integrale dei crediti a clientela.

□ **La gestione e il controllo dei rischi**

Le informazioni qualitative e quantitative sulla gestione e il controllo dei rischi in essere sono riportate nella Parte E della Nota Integrativa.

2.7 Tesoreria aziendale e rapporti interbancari

La gestione dei flussi di tesoreria viene svolta in stretta collaborazione con le competenti strutture della Capogruppo. Al 31 dicembre 2005 la liquidità aziendale (c/c reciproco) ammontava a 295 milioni, oltre a 58 milioni a fronte della riserva obbligatoria e 250 milioni per depositi vincolati.

Rispetto al 2004 la liquidità Aziendale si è ridotta di circa 350 milioni, principalmente per effetto dello sbilancio negativo dei flussi tra impieghi e raccolta con clientela (circa 450 milioni di cui 95 milioni a seguito del conferimento da parte della Capogruppo di alcuni punti operativi nella provincia di Venezia) per ulteriori dettagli si rimanda al Rendiconto Finanziario contenuto nel bilancio.

2.8 Attività finanziarie diverse dai crediti

Attività finanziarie diverse dai crediti

euro /1000	31/12/2005		31/12/2004 pro-forma		Var. %	31/12/2004	
	importo	inc. %	importo	inc. %		importo	inc. %
Titoli per negoziazione (compresi ratei)	134.408	90,3%	134.786	88,3%	-0,3%	134.786	88,3%
Derivati di negoziazione **	5.984	4,0%	9.672	6,3%	-38,1%	9.672	6,3%
Titoli di debito disponibili per la vendita (compresi ratei)	7.553	5,1%	7.329	4,8%	3,1%	7.329	4,8%
Titoli di capitale disponibili per la vendita (ex partecipazioni di minoranza)	836	0,6%	841	0,6%	-0,6%	841	0,6%
Totale attività finanziarie diverse dai crediti	148.781	100%	152.628	100%	-2,5%	152.628	100%

** tra le passività finanziarie di negoziazione sono compresi 5,6 milioni circa di derivati di negoziazione che sostanzialmente pareggiano l'importo compreso tra le attività finanziarie per la medesima categoria.

Portafoglio titoli

Il valore di Bilancio del portafoglio titoli obbligazionari, integralmente non immobilizzato, ammonta al 31 dicembre 2005 a 142 milioni, riconducibili agli investimenti del Fondo di previdenza del Personale (classificati per negoziazione e pari a 134,4 milioni), nonché ad alcuni depositi a garanzia dell'operatività aziendale (considerati disponibili per la vendita e pari a 7,6 milioni), sostanzialmente in linea con la consistenza di fine 2004.

Attività in strumenti derivati

L'operatività in strumenti di copertura dai rischi finanziari, sia di cambio che di tasso, è stata svolta, com'è consuetudine operativa, secondo i tradizionali principi di prudenza.

Anche nel corso del 2005, è continuato il presidio *ALM* operativo istituito dallo scorso esercizio che, in stretto coordinamento con le competenti strutture della Capogruppo, ha il compito di immunizzare l'attivo ed il passivo della Banca sotto il profilo del rischio del tasso d'interesse.

Il regolamento di Gruppo prevede che la Direzione Finanza di Gruppo garantisca l'immunizzazione del bilancio della Banca dai rischi finanziari attraverso la gestione ed il monitoraggio accentrato dei rischi di tasso, di liquidità e di cambio.

Presso la Banca e' inoltre presente un presidio operativo con il compito di interfacciarsi con le strutture di Capogruppo per la gestione corrente degli interventi volti a realizzare quanto necessario per mantenere l'esposizione al rischio di tasso entro i limiti di tolleranza prefissati.

I limiti di tolleranza e le modalità operative connesse alle diverse tipologie di rischio finanziario sono definiti e descritti nella "Procedura di Impianto" relativa al "Rischio finanziario di Gruppo".

L'attività di *trading*, svolta esclusivamente con la propria clientela qualificata, è stata sistematicamente proposta con l'intento di offrire agli operatori economici delle valide ed efficienti soluzioni alle loro esigenze di gestione dei rischi finanziari, siano essi di tasso o di cambio, e rivenienti allo svolgimento della tradizionale attività d'impresa.

L'instabilità dei mercati finanziari e l'aumentata sensibilità per la gestione dei rischi ha portato ad una notevole diffusione dei prodotti con dei volumi operativi fortemente in crescita rispetto all'anno precedente, soprattutto per effetto dell'allargamento della clientela attiva.

Tutta l'operatività è stata sviluppata come negoziazione pareggiata, provvedendo cioè a "coprire" i rischi finanziari assunti con l'operatività con la propria clientela, con opportune operazioni in contropartita con le società del Gruppo deputate a tale attività.

Le partecipazioni

Rispetto al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, nel portafoglio delle partecipazioni detenute (classificate tra i titoli di capitale disponibili per la vendita in quanto tutte di minoranza) non compare più l'interessenza nella Cardine Finance PLC di Dublino in quanto si è chiusa la procedura di liquidazione di tale società.

Alla Cassa inoltre, nella sua qualità di licenziataria VISA, è stata attribuita una azione della Visa Europe Limited, entità risultante dalla variazione della natura giuridica di Visa EU, da filiale di Visa International a società per azioni.

Risultano altresì diminuite le percentuali di partecipazione al capitale di Idroenergia e Politecnico calzaturiero per effetto di operazioni di aumento di capitale destinate all'allargamento della compagine societaria.

La partecipazione al Consorzio PattiChiari, invece, pur rimanendo stabile nell'importo di 5.000 euro, ha registrato un ulteriore aumento del suo ammontare percentuale per effetto di alcuni recessi: in sostanza il Fondo Consortile risulta idealmente ripartito nell'ambito di un minor numero di soci.

Negoziazione azioni proprie e di società controllanti

Nel corso del 2005 la Banca non ha effettuato transazioni su azioni proprie e non detiene rimanenze finali.

Durante lo stesso periodo ha effettuato transazioni su azioni della società controllante, per conto della clientela, per quantitativi e controvalori modesti senza detenere rimanenze iniziali e finali.

2.9 I servizi

Operatività con l'estero

L'intermediazione dei flussi commerciali dell'Istituto da e verso l'estero è sensibilmente aumentata, rispettando gli obiettivi del piano triennale di Gruppo che prevedono il recupero di quote di mercato nel settore estero.

Le "partite correnti" (interscambio di merci e servizi con l'estero) sono aumentate di 300 milioni di euro, facendo incrementare anche le quote di mercato, soprattutto in provincia di Venezia.

Il risultato può essere considerato ancor più positivo se confrontato con il dato non molto brillante della Regione Veneto, dove l'interscambio con l'estero non ha ripetuto le *performance* degli anni precedenti.

Intermediazione finanziaria con la clientela

L'andamento non sempre univoco dei mercati, sia nel campo azionario che in quello obbligazionario e monetario, come pure nelle valute, associato dall'incertezza della congiuntura e della dinamica delle principali materie prime (in primis il petrolio), si è riflesso sui comportamenti della clientela che, mantenendo una forte attenzione verso strumenti a capitale garantito o protetto e con rendimenti sufficientemente prefigurati, rimane ancora mediamente prudente nel comparto degli investimenti finanziari.

Servizi assicurativi

Il sempre maggiore interesse della clientela verso prodotti che offrano garanzie assicurative è stato l'elemento di sostegno al significativo incremento dei volumi del settore Bancassicurazione nel corso del 2005, sia per quanto riguarda i prodotti di ramo vita che di ramo danni.

Le polizze *Index Linked* hanno ancora registrato il forte gradimento della clientela, alla quale ne sono state offerte diverse tipologie, con sottoscrizione di circa 7.000 polizze pari ad oltre 86 milioni di euro; ancora più positiva è stata la raccolta premi (+198% sul 2004, pari a 88,2 milioni di euro, circa 4.000 contratti) delle polizze della tradizionale Linea Consolida, che ha nel rendimento minimo garantito e nel capitale protetto il fulcro dell'attenzione riservatale.

Ai clienti *Private* è stata offerta una *Unit Linked* dedicata (poco più di 10 milioni di euro) ed il 2005 ha visto anche il primo collocamento di una polizza di pura capitalizzazione con la quale si sono raccolti premi per 8,5 milioni di euro.

I risultati registrati nel corso dell'anno dall'offerta di prodotti di "puro rischio" alla nostra clientela dimostra che sempre maggiore è la sensibilità verso questo tipo di prodotti ed evidenza che sempre più diffuso è il riconoscimento dell'importanza delle coperture assicurative.

Ottima è stata l'accoglienza del pacchetto assicurativo legato ai Crediti Personali e nell'ultimo periodo dell'anno del nuovo associabile ai mutui ipotecari; riscontri positivi si sono registrati nella vendita delle più classiche coperture caso morte, incendio fabbricati e responsabilità civile, alle quali si aggiungono le polizze sanitarie, le polizze di assistenza e di servizio, nonché la RCA: in totale, oltre 5.300 polizze.

Il clima di incertezza legato alle continue proroghe all'approvazione della norme attuative alla Legge Delega sulla Riforma della Previdenza (avvenuta solo nel mese di dicembre 2005) non ha certo agevolato la creazione di piani complementari ed il collocamento dei FIP.

Moneta elettronica e servizi telematici

Nel comparto delle carte di credito emesse dalla Banca, si è assistito nel corso del 2005 ad un aumento dello stock delle carte in essere a fine anno (+2,2%), ad un aumento delle emissioni di nuove carte (+12,7%) e dell'importo transato (+6,4%) rispetto all'anno precedente.

La rete ATM al 31 dicembre 2005 contava 185 impianti attivi (n. 173 al 31.12.2004). Le operazioni di prelievo hanno mantenuto il *trend* positivo di crescita già riscontrato negli anni precedenti.

I POS attivi a fine 2005 risultano 5.068 con un incremento del 9,3% rispetto all'anno precedente; positivo è risultato il *trend* di crescita del numero delle operazioni con carte di credito (+15,2%).

Con riferimento alla multicanalità a fine dicembre 2005 i contratti di Banca Diretta (*internet, phone, mobile*) sono saliti a circa 34.300 con un costante, rilevante incremento da inizio anno. Le imprese che utilizzano il *remote banking* LINKS SANPAOLO sono salite a circa 9500 con un incremento del 15%. Un sensibile aumento è stato notato anche sui flussi dispositivi in tutte le varie tipologie di operazioni (trasmissione Riba, ritiro effetti, bonifici, e altro). Con particolare riferimento alle deleghe fiscali, circa il 17% dei modelli F24 trasmessi all'Erario sono stati presentati dalla clientela tramite *remote banking*.

Servizi di Tesoreria /Cassa

Il 2005 ha visto Carive mantenere viva la sua presenza nel comparto Enti. L'attività per l'acquisizione o la riaggiudicazione del servizio di cassa o di tesoreria è stata particolarmente significativa, ha interessato 60 enti con 30 gare e 30 trattative di rinnovo conclusesi positivamente, a cui si sono aggiunte 4 proroghe. In questo segmento di mercato la concorrenza si è confermata vivace con la partecipazione anche di Istituti di Credito che sino ad oggi non avevano manifestato particolare interesse per tale tipologia di clientela. La Banca ha mantenuto sostanzialmente invariata la propria quota di mercato rappresentata da n. 238 contratti di tesoreria/cassa e i cui contenuti si sono via via ampliati nell'ottica di offrire, accanto al servizio tradizionale, una vasta gamma di servizi accessori, specifici e coordinati, volti da un lato al recupero di redditività e dall'altro a soddisfare i mutati ma peculiari fabbisogni dei soggetti pubblici.

2.10 Il conto economico

L'evoluzione dei risultati reddituali del 2005 deve essere letta tenendo presente le rilevanti innovazioni apportate dall'introduzione degli IAS che hanno modificato le modalità di rilevazione delle operazioni, i contenuti delle voci e reso opportuna l'introduzione di nuovi prospetti; si ricorda inoltre che i dati di conto economico 2004 sono stati ricostruiti includendo gli effetti degli IAS 32 e 39 (strumenti finanziari). Si precisa infine che i commenti ai risultati riguardano il confronto tra i dati del 2005 e quelli del 2004 pro-forma rettificati con gli aggregati relativi agli sportelli ricevuti a seguito del conferimento Spimi del 24.1.2005.

L'utile netto realizzato nel 2005 si è attestato a 53,6 milioni (+57,9% rispetto al 2004); il notevole aumento rispetto all'esercizio precedente è dovuto, principalmente, alle rettifiche nette di valore su crediti che hanno infatti evidenziato un miglioramento complessivo di 33,1 milioni, passando da -25,5 milioni del 2004 a +7,6 milioni del 2005.

Margine d'interesse

(euro/1000)	31/12/2005	31/12/2004 pro-forma	Var. %	31/12/2004
Interessi attivi e proventi assimilati	223.487	234.462	-4,7%	225.448
Interessi passivi e oneri assimilati	-60.966	-69.089	-11,8%	-67.352
Margine d'interesse	162.521	165.373	-1,7%	158.096

Il margine di interesse del 2005 è risultato pari a 162,5 milioni, in lieve flessione rispetto al 2004 (-1,7%).

Tale risultato è riconducibile, oltre che alla riduzione dello *spread* riferito alle attività/passività intermedie con clientela, alla diminuzione dei volumi intermediati complessivi (-29% sulle consistenze medie degli impieghi interbancari e -16% sulle consistenze dei Certificati di Deposito e delle Obbligazioni emesse), ad eccezione dei crediti verso la clientela in crescita dell'1,2%.

Margine d'intermediazione lordo

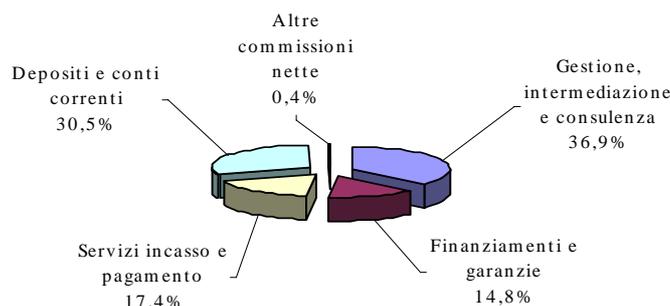
(euro/1000)	31/12/2005	31/12/2004 pro-forma	Var. %	31/12/2004
Margine d'interesse	162.521	165.373	-1,7%	158.096
Commissioni nette su servizi	83.388	81.769	2,0%	76.981
- area gestione, intermediazione e consulenza	30.778	26.789	14,9%	24.746
<i>.risparmio gestito</i>	22.680	18.627	21,8%	16.584
<i>.intermediazione e custodia titoli, valute</i>	8.098	8.162	-0,8%	8.162
- area finanziamenti e garanzie	12.351	13.808	-10,6%	13.211
- area servizi incasso e pagamento	14.502	14.952	-3,0%	13.655
- area depositi e conti correnti	25.441	25.930	-1,9%	25.099
- altre commissioni nette	316	290	9,0%	270
risultato netto da cessione di crediti	942	504	86,9%	504
risultato netto delle attività finanziarie	3.482	3.540	-1,6%	3.383
- di negoziazione	3.229	3.540	-8,8%	3.383
<i>.operatività su derivati</i>	1.271	730	74,0%	730
<i>.operatività in cambi</i>	1.673	1.750	-4,4%	1.750
<i>.operatività in titoli di trading</i>	285	1.059	-73,1%	903
- di copertura	-16	0	n.s.	0
- risultato netto cessione/riacquisto passività finanziarie	269	0	n.s.	0
Dividendi su partecipazioni	416	396	5,1%	396
Margine d'intermediazione lordo	250.749	251.582	-0,3%	239.360

Nel complesso il **margin** di intermediazione lordo è risultato di 250,7 milioni, sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente.

Le commissioni nette ammontano a 83,4 milioni ed evidenziano una crescita del 2% rispetto allo scorso esercizio. In crescita anche la loro incidenza sul totale del margine di intermediazione lordo, attestatasi al 33,3% contro il 32,5% dell'anno precedente.

Complessivamente nel 2005 le commissioni nette hanno presentato un'incidenza del 55,2% sulle spese amministrative (spese per il Personale più altre spese amministrative), registrando un miglioramento, in termini di copertura dei costi operativi; nel 2004 tale rapporto, infatti, era pari al 54%.

composizione delle commissioni



L'area più significativa, grazie all'aumento della raccolta indiretta ed in particolare ai collocamenti presso la clientela di obbligazioni e polizze assicurative di società del Gruppo, risulta essere quella relativa alla gestione, intermediazione e consulenza, in assoluto la più elevata (30,8 milioni) e con il maggior incremento (+14,9%) rispetto allo scorso esercizio.

In lieve flessione le commissioni relative all'area dei depositi e conti correnti (-1,9%) e all'area dei servizi di incasso e pagamento (-3%).

Più significativa risulta la flessione delle commissioni relative all'area finanziamenti e garanzie (-10,6%) in gran parte dovuta all'applicazione dei principi contabili internazionali che, a partire dal 1° gennaio 2005, prevedono l'inserimento all'interno del margine d'interesse, ripartendone gli effetti nei diversi esercizi di durata del prestito, delle commissioni direttamente riferibili alla concessione di prestiti a medio/lungo termine (criterio del "costo ammortizzato").

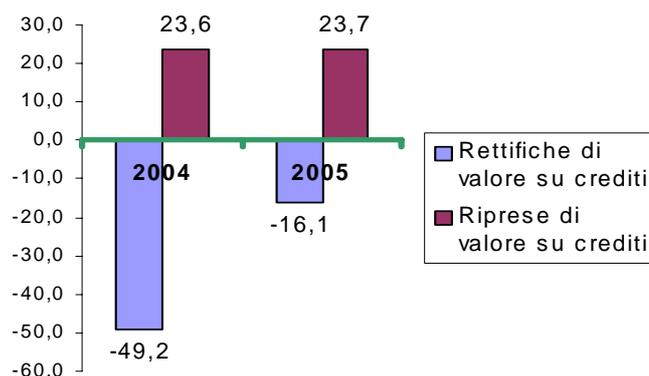
Quanto al risultato netto delle attività finanziarie ammontante complessivamente a 3,5 milioni, in calo rispetto allo scorso esercizio dell'1,6%, si evidenzia la flessione del risultato dell'operatività in titoli di *rating* (-73,1%, dovuta in gran parte alla diversa metodologia di contabilizzazione dei titoli acquistati/venduti per conto della clientela, passata da negoziazione in "c/proprio" a negoziazione in "c/terzi" con contestuale aumento delle commissioni dell'area di "intermediazione, gestione e consulenza") controbilanciata dalla crescita del risultato sull'operatività in derivati di negoziazione (+74,2%).

Margine d'intermediazione netto

(euro/1000)	31/12/2005	31/12/2004 pro-forma	Var. %	31/12/2004
Margine d'intermediazione lordo	250.749	251.582	-0,3%	239.360
- rettifiche nette per deterioramento crediti	7.650	-25.547	n.s.	-24.847
<i>.rettifiche di valore per deterioramento crediti</i>	-16.082	-49.157	-67,3%	-48.457
<i>.riprese di valore per deterioramento crediti</i>	23.732	23.610	0,5%	23.610
- rettifiche nette su altre attività finanziarie	-234	248	n.s.	248
<i>.rettifiche attività finanziaria AFS</i>	-5	-2	150,0%	-2
<i>.rettifiche su altre operazioni</i>	-229	250	n.s.	250
Margine d'intermediazione netto	258.165	226.283	14,1%	214.761

Il **Margine d'intermediazione netto**, una novità rispetto al precedente conto economico riclassificato, presenta un incremento del 14,1% rispetto al 2004, dovuto, come già indicato in apertura del paragrafo, al positivo andamento delle rettifiche nette su crediti.

Rettifiche nette su crediti (€/mil)



Da evidenziare, in particolare, il netto calo delle rettifiche di valore su crediti conseguente ad una attenta gestione del rischio creditizio nel pieno rispetto della *Loan Policy* di Gruppo.

Le rettifiche di valore su attività finanziarie AFS (*Available For Sale*) sono riferite alle ex partecipazioni di minoranza, mentre le rettifiche di valore su altre operazioni finanziarie, si riferiscono alle garanzie e impegni (crediti di firma) della Banca.

Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte

(euro/1000)	31/12/2005	31/12/2004 pro-forma	Var. %	31/12/2004
Margine d'intermediazione netto	258.165	226.283	14,1%	214.761
Spese di funzionamento	-156.177	-158.319	-1,4%	-152.119
- spese per il personale	-95.250	-95.643	-0,4%	-91.243
- altre spese amministrative	-55.758	-55.842	-0,2%	-54.242
- rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	-5.169	-6.834	-24,4%	-6.634
Altri proventi netti	3.544	794	346,3%	494
Accantonamenti netti per rischi ed oneri	-8.527	-4.867	75,2%	-4.867
Utile (perdita) da cessione investimenti	-1	1.901	-100,1%	1.901
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	97.004	65.792	47,4%	60.170

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte, pari a 97,0 milioni, è in crescita del 47,4% rispetto all'esercizio precedente.

Le spese di funzionamento nel 2005 si attestano a 156,2 milioni, con una flessione dell'1,4% rispetto allo scorso anno; gli altri proventi netti ammontano a 3,5 milioni con un incremento del 346,3%, mentre gli accantonamenti netti per rischi ed oneri sono pari a 8,5 milioni, in aumento del 75,2% su base annua.

Dettaglio spese per il personale

(euro/1000)	31/12/2005	31/12/2004 pro-forma	Var. %	31/12/2004
Spese per il personale	95.250	95.643	-0,4%	91.243
- spese per il personale Carive	94.589	94.599	0,0%	90.199
- al netto recupero costo del personale da terzi	-3.292	-1.520	116,6%	-1.520
- spese per il personale di terzi distaccato in Carive	3.274	1.046	213,0%	1.046
- altro personale (Amministratori, atipici, interinali, ecc.)	679	1.518	-55,3%	1.518

Nell'ambito delle spese di funzionamento, il costo del personale incide per 95,3 milioni, in flessione dello 0,4% rispetto agli oneri del 2004. Si precisa che, in base ai principi contabili internazionali, tale voce comprende, oltre al costo del personale Carive (n. 1.428 al 31 dicembre 2005) anche il costo del personale distaccato presso la Banca da altre società (n. 49 al 31 dicembre 2005) e i compensi degli Amministratori e dei lavoratori atipici (interinali e co.pro) ed è al netto del recupero del costo del personale Carive distaccato presso altre società (n. 21 al 31 dicembre 2005).

Altre Spese Amministrative

	31/12/2005		31/12/2004 pro-forma		Var. %	31/12/2004	
	euro /1000	importo	Inc. %	importo		Inc. %	importo
Spese informatiche	1.288	2,3%	4.074	7,3%	-68,4%	4.074	7,5%
Spese generali (al netto recuperi da clientela)	3.899	7,0%	7.769	13,9%	-49,8%	7.119	13,1%
Utenze	2.038	3,7%	3.234	5,8%	-37,0%	3.234	6,0%
Spese professionali ed assicurative	3.222	5,8%	3.868	6,9%	-16,7%	3.868	7,1%
Spese di gestione immobili	5.798	10,4%	6.646	11,9%	-12,8%	6.646	12,3%
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	2.390	4,3%	3.075	5,5%	-22,3%	3.075	5,7%
Costi indiretti del personale	2.838	5,1%	2.644	4,7%	7,3%	2.644	4,9%
Imposte indirette e tasse (al netto recuperi da clientela)	1.784	3,2%	2.156	3,9%	-17,3%	1.856	3,4%
Spese di Outsourcing	32.501	58,3%	22.376	40,1%	45,2%	21.726	40,1%
Totale Altre Spese Amministrative	55.758	100,0%	55.842	100,0%	-0,2%	54.242	100,0%

Le altre spese amministrative, pari a 55,8 milioni (che, in base ai principi IAS sono al netto dei recuperi di spese e di imposte da clientela), segnano una, seppur lieve, flessione rispetto allo scorso anno, più elevata se considerata assieme al calo degli ammortamenti ora ricompresi nel contratto di *outsourcing*.

Il *Cost/income ratio* (spese di funzionamento / margine d'intermediazione lordo) è passato dal 62,9% al 62,3%; tale leggero miglioramento è collegato, pur in presenza di una lieve flessione del margine d'intermediazione lordo, al maggior contenimento delle spese di funzionamento (-2,1 milioni).

Negli altri proventi netti di gestione, che presentano, come sopra evidenziato, un notevole incremento, vengono ricompresi, nella quasi totalità, gli ex proventi/oneri straordinari che ora non costituiscono più una voce propria di conto economico.

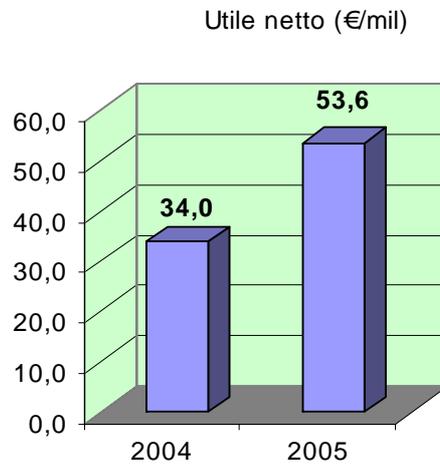
Utile netto

	31/12/2005	31/12/2004 pro-forma	Var. %	31/12/2004
(euro/1000)				
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	97.004	65.792	47,4%	60.170
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente	-43.372	-31.817	36,3%	-29.101
Utile/perdita delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	0	0	n.s.	0
Utile netto	53.632	33.975	57,9%	31.069

L'**utile dell'esercizio**, al netto delle imposte, è pari a 53,6 milioni, in crescita del 57,9% rispetto al 2004.

Le imposte sul reddito di competenza del periodo, quantificate in 43,4 milioni, sono in aumento del 36,3% per effetto del maggior imponibile fiscale, presentando però un'incidenza sull'utile lordo (*tax-rate*) del 44,7% in calo di quasi 4 punti percentuali rispetto a dicembre 2004.

Si precisa che le risultanze del conto economico IAS sono riconosciute ai fini IRES e IRAP e pertanto l'applicazione dei nuovi principi contabili non ha comportato impatti fiscali rilevanti rispetto al passato.



2.11 Rapporti verso le Società del Gruppo

Con riferimento ai rapporti intrattenuti dalla Banca con le società appartenenti al Gruppo SanPaolo IMI, si segnala che al 31 dicembre 2005 risultano in essere le seguenti situazioni:

(euro/1000)	Attività	Passività	Garanzie	Impegni	Proventi	Oneri
Impresa controllante						
1 Rapporti con banche						
Sanpaolo IMI SpA	1.115.519	67.475	0	20.478	34.860	-40.697
Totale impresa controllante	1.115.519	67.475	0	20.478	34.860	-40.697
Imprese controllate dalla controllante						
1 Rapporti con banche						
Banca IMI SpA	13.998	3.540	0	0	34.669	-24.355
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo SpA	83	43	516	0	172	-1
Cassa di Risparmio in Bologna SpA	31	8	0	0	149	-51
Neos Banca SpA	21	0	0	0	37	0
Friulcassa SpA	27	18	272	0	135	-125
Banca Fideuram SpA	0	0	0	0	0	-5
Banca OPI	34	0	0	0	53	0
2 Rapporti con enti finanziari						
SanPaolo Leasint SpA	47	6	0	0	338	0
SanPaolo IMI Private Equity SpA	63	0	0	0	324	0
Gest Line SpA	5	70	0	0	378	-866
SanPaolo Fiduciaria SpA	0	0	0	0	0	-22
SanPaolo IMI Asset Management Luxembourg	365	0	0	0	2.399	0
SanPaolo IMI Asset Management SGR SpA	3.899	86	0	0	14.113	-202
SanPaolo IMI Alternative Invest. SGR SpA	1	0	0	0	18	0
Neos Finance SpA	1	0	0	0	2	0
3 Rapporti con altra clientela						
Assicurazioni Internazionali di Previdenza SpA	165	68	0	0	2.326	0
Egida SpA	72	123	0	0	328	0
Sanpaolo Life LTD	0	2	0	0	0	0
Totale imprese controllate dalla controllante	18.812	3.964	788	0	55.441	-25.627
TOTALE GENERALE	1.134.331	71.439	788	20.478	90.301	-66.324

I dati patrimoniali relativi ai rapporti verso le imprese del Gruppo riguardano crediti e altre attività, debiti e altre passività, garanzie e impegni; nel dettaglio le attività verso la Controllante riguardano sostanzialmente i rapporti attinenti alla gestione della liquidità della Banca, alla contropartita delle operazioni di PCT passivi con clientela ed al deposito a fronte della Riserva Obbligatoria.

I dati economici riguardano gli interessi attivi e passivi (a fronte della gestione della liquidità aziendale), le commissioni attive e passive (riferite sostanzialmente al risparmio gestito), le spese per il Personale (riferite al costo del personale di aziende del Gruppo distaccato nella Banca al netto del recupero del costo del personale della Banca distaccato in imprese del Gruppo), le altre spese amministrative relative principalmente al contratto di *outsourcing* stipulato con il Sanpaolo IMI SpA e gli altri proventi di gestione (fitti attivi).

Tali informazioni trovano riscontro anche in Nota Integrativa, Parte H “Operazioni con parti correlate”.

Si segnala che tali operazioni sono avvenute a condizioni di mercato.

Ai sensi dell’art. c.c. 2497-ter, si elencano di seguito le motivazioni delle principali decisioni, deliberate dalla Banca (soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Sanpaolo IMI SpA) nel corso dell'esercizio 2005, influenzate dalla Capogruppo:

1. Attivazione presso la Capogruppo della Filiale Imprese Virtuale

E' stato deciso il perfezionamento con la Capogruppo di un Accordo Quadro per l'attivazione presso la Capogruppo della Filiale Imprese Virtuale finalizzato alla gestione di affidamenti concessi alla clientela della Cassa su Filiali Estere della Capogruppo, che consente di evitare l'onerosa procedura per il rilascio di impegni fideiussori da parte della Cassa.

2. Razionalizzazione del *Desk* Imprese

E' stato deciso il decentramento dell'attività in coperture finanziarie (derivati) e dell'attività in cambi ordinaria (Spot/Fwd) sul *Desk* all'uopo costituito per le banche rete ex Cardine, logisticamente ubicato in Padova ed alla diretta dipendenza dell'unità specifica del Mercato Imprese di Capogruppo. Con tale decentramento la Cassa beneficerà sia vantaggi legati ad una possibile rivitalizzazione del *business* "Derivati" sia economie di scala.

3. Transizione ai principi contabili internazionali

E' stata decisa la transizione ai principi contabili internazionali, ancorché nei confronti della Carive l'obbligo di adozione di tali principi decorra dal 2006. La transizione è stata ritenuta comunque opportuna in quanto si realizzano:

- eliminazione di attività di riconciliazione riferibili al diverso quadro normativo applicabile alla Cassa rispetto alla Capogruppo;
- omogeneità tra le varie società del Gruppo.

4. Attività di carattere ausiliario svolte dalla Capogruppo

E' stato deciso di approvare un nuovo impianto contrattuale di *outsourcing* in Capogruppo di attività e servizi accentrati.

Con tale operazione, oltre ad economie legate all'ottenimento dalla Capogruppo di servizi di qualità a costi competitivi, si realizzano:

- trattamento omogeneo rispetto alle altre Reti del Gruppo;
- presidio contrattuale delle attività in linea con la struttura organizzativa di Sanpaolo IMI e con definizione di livelli di servizio di queste ultime coerenti con gli standard qualitativi di Sanpaolo IMI medesima.

5. Partecipazione al collocamento di prestiti obbligazionari emessi da società appartenenti al Gruppo:

Per beneficiare dell’opportunità di ampliare la gamma dei prodotti offerti alla clientela, con il ricorso a quelli di Gruppo, si è deciso il collocamento di prestiti obbligazionari della specie, con i quali si coglieranno vantaggi sul margine economico derivanti dai maggiori volumi generati da queste emissioni.

2.12 Altre informazioni

Documento programmatico sulla sicurezza dei dati

Il Documento Programmatico per la Sicurezza, prescritto all’art.34, comma 1, lettera g), del D.lgs. 30/6/2003 n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” è stato redatto nei modi previsti alla regola 19 del Disciplinare Tecnico, allegato B, al D.lgs. 196/2003; ulteriori aggiornamenti saranno completati entro i termini previsti dalla legge.

3. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Con decorrenza 1 gennaio 2006, è stata modificata la struttura organizzativa, recependo gli indirizzi diffusi dalla Capogruppo in materia di modello di servizio alla clientela dei Mercati Retail & Private ed Imprese. Nello specifico il nuovo modello organizzativo della Banca prevede a diretto riporto del Direttore Generale le seguenti strutture:

- Area Legale ed Amministrativa;
- Unità Operative (U.O.) in staff al Direttore Generale;
- Mercati Retail & Private;
- Mercato Imprese.

La Rete Filiali riporta gerarchicamente al Direttore Generale e funzionalmente ai Mercati di pertinenza.

Poco dopo, sempre nel mese di gennaio è entrata a regime un nuovo perimetro di segmentazione tra clientela “*small business*” e clientela “*imprese*” in coerenza con le procedure organizzative e i modelli di Gruppo in applicazione della direttiva “*Basilea II*”. Sono così stati istituiti distretti territoriali per un presidio più diretto della clientela “*small business*” e, nel contempo, sono stati creati distaccamenti delle Filiali imprese .

Si segnala inoltre che, nell'ambito del complessivo progetto della Capogruppo riguardante la razionalizzazione delle presenze del Gruppo nelle province del Triveneto e dell'Emilia che prevede una sola presenza aziendale per ogni territorio, è stata avviata un'ulteriore iniziativa volta al completamento del riordino territoriale della rete commerciale.

Tale riordino prevede il trasferimento di Succursali tra le aziende del Gruppo e si concretizzerà mediante lo strumento giuridico della scissione parziale.

Carive, che si concentrerà nella provincia di Venezia, è coinvolta in quattro progetti di scissione che avranno come controparti Friulcassa S.p.A. e Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A..

Per Carive tali progetti prevedono il ricevimento di 1 Succursale da Friulcassa S.p.A. e 17 dalla Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A. nonché la cessione di 7 Succursali a Friulcassa, nonché 31 Succursali, 1 Filiale Imprese e 2 *Team* Distaccati Imprese alla Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A..

La realizzazione degli illustrati trasferimenti di Succursali è prevista nel periodo maggio-luglio 2006 e si concluderà con una riduzione del Patrimonio Netto della Banca di 1,9 milioni.

A seguito di tali trasferimenti la Cassa potrà contare su una rete territoriale di n. 125 Succursali dislocate esclusivamente in provincia di Venezia.

Tale riassetto territoriale in base alle proiezioni 2006 del Controllo di Gestione di Gruppo, dovrebbe portare ad un incremento delle giacenze medie degli impieghi economici di circa 5 milioni di euro, della raccolta diretta di circa 35 milioni e della raccolta indiretta di circa 65 milioni di cui 20 relativi al risparmio gestito e 45 al risparmio amministrato.

La conseguente evoluzione del Conto Economico dovrebbe evidenziare uno sbilancio complessivo a favore della Carive di circa 2,5 milioni di euro, dato riferito peraltro all'intero esercizio.

4. PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO, DI RIALLOCAZIONE DI RISERVE E DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO

Alla luce di tutto quanto fin qui evidenziato, si sottopone all'approvazione dell'Assemblea il Bilancio dell'esercizio 2005, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, il tutto corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Prima di passare alla ripartizione dell'utile netto di esercizio, si sottopongono altresì all'approvazione dell'Assemblea le seguenti proposte di riallocazione di riserve.

- Giro a Riserva Straordinaria delle Riserve di utili di euro 8.067.567,26 determinatesi in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali a fronte delle fattispecie evidenziate nella Nota Integrativa a commento delle modalità di transizione a tali principi.

Trattandosi di Riserve di utili che non saranno oggetto, in futuro, di variazioni connesse alla gestione operativa corrente, per una miglior rappresentazione in bilancio può essere opportuno girarle ad altre riserve, sempre di utili, già presenti nel bilancio stesso.

- Incremento della Riserva Legale dell'importo di euro 7.772.600,00, con addebito della Riserva Sovrapprezzo Azioni.

Tale riallocazione si rende prudenzialmente opportuna per allineare la predetta Riserva Legale al 20% del Capitale Sociale così come quest'ultimo verrà a determinarsi nell'ipotesi in cui l'Assemblea, convocata in sede straordinaria, dovesse approvare l'aumento gratuito di capitale proposto con diverso punto all'Ordine del giorno.

In tale modo risulterebbe possibile una distribuzione dell'utile di esercizio senza il vincolo di cui all'art. 2430 comma 1 del Codice Civile, pur tenendo conto del prospettato intervento sul Capitale Sociale.

Si precisa, altresì, che la situazione di allineamento della Riserva Legale al 20% del capitale qui proposta non verrebbe inficiata dalle dinamiche sul patrimonio indotte dalle previste operazioni di scissione parziale, precedentemente illustrate, per le quali il CdA ha conferito il mandato al Presidente di convocare l'Assemblea Straordinaria dei Soci per le necessarie deliberazioni, posto che le predette operazioni prevedono variazioni di Riserva Legale e di Capitale Sociale nella medesima proporzione.

Qualora le proposte in precedenza esposte fossero approvate, si propone all'Assemblea la sotto evidenziata ripartizione dell'utile netto dell'esercizio 2005, con la precisazione che esso verrebbe assegnato alle azioni al momento esistenti, senza tener conto, quindi, di quelle che saranno emesse, in qualità di società beneficiaria, a fronte delle citate operazioni di scissione parziale né di quelle riguardanti l'aumento gratuito di Capitale Sociale in quanto aventi tutte godimento 1/1/2006.

Premesso quanto sopra, con riferimento all'utile netto di esercizio, quantificato in euro 53.632.102,86, in base alle norme di legge e di statuto, si propongono le seguenti assegnazioni:

- alle 21.900.000 di azioni ordinarie, in ragione di un dividendo unitario di euro 2,42	euro	52.998.000,00
- alla Riserva Straordinaria	euro	84.102,86
- al Fondo per le erogazioni a favore di opere di carattere sociale e culturale	euro	550.000,00
Totale	euro	53.632.102,86

Con riferimento alle proposte si precisa che:

- Come già in precedenza anticipato, non viene proposta alcuna assegnazione alla Riserva Legale posto che la stessa risulterebbe già allineata al 20% del Capitale Sociale anche nella configurazione che questo assumerebbe a seguito sia dell'aumento gratuito proposto con successivo punto all'Ordine del giorno che delle più volte richiamate operazioni di scissione parziale
- la proposta di attribuzione ad un Fondo per erogazioni a favore di opere di carattere sociale e culturale è motivata dall'opportunità di continuare a sostenere interventi della specie a favore delle comunità locali presenti nel territorio ove opera la società.

Si propone, inoltre, di mettere in pagamento il dividendo nella misura anzidetta il giorno 21 aprile 2006.

5. PATRIMONIO DELLA SOCIETA'

Con riferimento alla movimentazione del Patrimonio avvenuta nel 2005 si evidenzia che:

- l'Assemblea straordinaria del 13 gennaio 2005 ha deliberato un aumento del Capitale Sociale di euro 19.000.000,00 con emissione di n. 1.900.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 10,00 ciascuna ed un aumento della Riserva Sovrapprezzo Azioni di euro 6.000.010,00 a seguito del conferimento in natura da parte del Sanpaolo IMI s.p.a. del ramo d'azienda "Provincia di Venezia";
- l'Assemblea ordinaria del 12 aprile 2005 ha deliberato il giro dalla Riserva Sovrapprezzo Azioni alla Riserva Legale dell'importo di euro 43.800.000,00 (20% del Capitale Sociale) ed il giro da Riserva Legale a Riserva Straordinaria dell'importo di euro 6.470.011,99 costituito da accantonamento di utili degli esercizi 2001, 2002, 2003;
- con la ripartizione dell'utile d'esercizio 2004, di complessivi euro 30.367.647,94, l'Assemblea suddetta ha destinato a Riserva Straordinaria la somma di euro 14.647,94, oltre che l'importo di euro 30.003.000,00 a dividendi e l'importo di euro 350.000,00 al fondo erogazioni a favore di opere di carattere sociale e culturale;
- che le riserve, da applicazione dei principi contabili internazionali al 31.12.2005 ammontano a complessivi euro 8.067.567,26 quali riserve di utili e euro 38.842.196,43 quali riserve da valutazione.

Come si evince da quanto fin qui esposto, il Patrimonio della società è interessato da molteplici potenziali modifiche derivanti dal riparto dell'utile di esercizio, dalle richiamate operazioni di scissione parziale e dal prospettato aumento gratuito di Capitale Sociale.

In tale contesto è utile ricordare che le operazioni di scissione parziale produrranno, come effetto complessivo, un decremento di Capitale Sociale per euro 3.327.000,00, un decremento di Riserva Legale per euro 665.400,00, un incremento di Riserva Sovrapprezzo Azioni per euro 910.517,00 e la costituzione della Riserva di rivalutazione ex art. 13 L. 342/2000 per euro 1.181.883,00.

La prospettata operazione di aumento gratuito di Capitale Sociale prevede invece, qualora approvata, un incremento di capitale di euro 38.863.000,00, con integrale utilizzo della Riserva da valutazione al valore equo (*fair value*) in sostituzione del costo, anche questa determinata in sede di prima applicazione degli IAS. Peraltro, considerata l'esigenza che l'aumento di capitale sia arrotondato, quanto meno, al valore nominale unitario delle azioni e l'opportunità che non permangano residui minimi della predetta riserva, è stato ipotizzato un incremento di capitale leggermente superiore al saldo della Riserva stessa, che è pari a euro 38.862.615,08, utilizzando per l'importo mancante di euro 384,92 la Riserva Sovrapprezzo Azioni.

Tenendo conto di tutto quanto sopra esposto, il Patrimonio della società assumerebbe la seguente configurazione:

- Capitale Sociale	euro	254.536.000,00
- Riserva Sovrapprezzo Azioni	euro	15.347.542,08
- Riserva Legale	euro	50.907.200,00
- Riserva Straordinaria	euro	14.967.330,26
- Riserva di rivalutazione (art.13 L. 21/11/2000 n. 342)	euro	1.181.883,00
- Riserve da valutazione IAS / IFRS	euro	-20.418,65
Totale	euro	336.919.536,69

Con riferimento alle poste patrimoniali sopra indicate, si precisa che la Riserva Legale nonché la Riserva Sovrapprezzo Azioni sono interamente qualificabili come riserve di capitale mentre la Riserva Straordinaria è interamente qualificabile come riserva di utili.

Risulta, invece, in sospensione d'imposta la Riserva di rivalutazione (art. 13 L. 21/11/2000 n. 342). Per quanto riguarda le riserve derivanti dalla applicazione degli IAS/IFRS, si tratta di riserve indisponibili da valutazione connesse alla gestione operativa corrente.

Il Patrimonio di Vigilanza a fine 2005, definito applicando la vigente normativa Bankitalia, che per le segnalazioni individuali non tiene conto delle riserve create a seguito dell'applicazione degli IAS (circa 47 milioni), si quantificherebbe in 290 milioni.

Di conseguenza, tenendo conto dei dati di rischio riferiti alle consistenze al 31 dicembre, ne deriva un "Coefficiente di solvibilità individuale" del 7,81% contro un valore minimo previsto del 7%; l'indicatore relativo alla "Posizione patrimoniale individuale", che considera anche i rischi di mercato su titoli e cambi, oltre ai rischi di credito rilevati dal predetto coefficiente di solvibilità, evidenzia un grado di copertura pari al 7,79% (a fronte di un minimo richiesto dalla normativa del 7%), con un margine Patrimonio di Vigilanza non impegnato di 29,3 milioni.

6. CONSIDERAZIONI FINALI

Dal bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2005 emergono gli elementi caratteristici di una realtà societaria in fase di dinamica evoluzione, capace di progredire in senso quantitativo e qualitativo sviluppando il suo ruolo tradizionale di sostegno all'economia del territorio, anche in presenza di un quadro congiunturale e competitivo decisamente impegnativo.

I positivi risultati conseguiti nell'esercizio confermano ancora una volta la qualità e la professionalità del lavoro svolto da tutta la struttura aziendale, nel rispetto del più ampio progetto imprenditoriale di Gruppo.

Per tali risultati va espresso un riconoscente compiacimento alla Direzione Generale, al Personale Direttivo e a tutti i Dipendenti che ancora una volta hanno dato prova di impegno, capacità professionale, spirito di collaborazione e senso di appartenenza; sentimenti di gratitudine vanno estesi anche alle strutture e al Personale del Gruppo Sanpaolo IMI, per la loro assidua e competente assistenza.

Apprezzamento e gratitudine vanno al Collegio Sindacale per il lavoro svolto, e alle Autorità di Vigilanza per la costante, fattiva e qualificata collaborazione.

Infine a tutta la Clientela va la più viva riconoscenza per la preferenza sempre riservata alla Cassa di Risparmio di Venezia.

Venezia, 9 marzo 2006

Il Presidente
Giovanni Sammartini

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2005

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31/12/2005	31/12/2004 (*)
10.	Cassa e disponibilità liquide	48.137.401	
<i>10. It</i>	<i>Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali</i>		45.912.644
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	140.392.281	
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.388.363	
<i>50. It</i>	<i>Obbligazioni e altri titoli di debito</i>		141.475.877
60.	Crediti verso banche	1.100.284.272	
<i>30. It</i>	<i>Crediti verso banche</i>		1.455.002.920
70.	Crediti verso clientela	3.860.056.302	
<i>40. It</i>	<i>Crediti verso clientela</i>		3.352.207.232
80.	Derivati di copertura	14.145.574	
<i>70. It</i>	<i>Partecipazioni</i>		840.619
<i>80. It</i>	<i>Partecipazioni in imprese del gruppo</i>		1
110.	Attività materiali	124.638.243	127.307.945
120.	Attività immateriali	0	184.520
130.	Attività fiscali:	28.881.862	72.991.291
	a) correnti	2.297.621	45.126.996
	b) anticipate	26.584.241	27.864.295
140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
150.	Altre attività	148.841.733	
<i>130. It</i>	<i>Altre attività</i>		125.851.593
<i>140. It</i>	<i>Ratei e risconti attivi</i>		36.269.092
	Totale dell'attivo	5.473.766.031	5.358.043.734

(*) Saldi ricostruiti in base agli IAS/IFRS con eccezione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è fissata all'1/1/05.

STATO PATRIMONIALE

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2005	31/12/2004 (*)
10.	Debiti verso banche	44.563.916	
<i>10. It</i>	<i>Debiti verso banche</i>		57.099.972
20.	Debiti verso clientela	3.380.237.005	
<i>20. It</i>	<i>Debiti verso clientela</i>		3.083.586.023
<i>40. It</i>	<i>Fondi di terzi in amministrazione</i>		13.066.381
30.	Titoli in circolazione	1.149.219.526	
<i>30. It</i>	<i>Debiti rappresentati da titoli</i>		1.352.082.200
40.	Passività finanziarie di negoziazione	5.646.601	
60.	Derivati di copertura	999.059	
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(694.537)	
80.	Passività fiscali:	27.472.587	27.210.608
	b) differite	27.472.587	27.210.608
100.	Altre passività	288.691.679	
<i>50. It</i>	<i>Altre passività</i>		275.703.243
<i>60. It</i>	<i>Ratei e risconti passivi</i>		21.903.182
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	43.845.172	39.928.054
120.	Fondi per rischi e oneri:	141.417.487	142.835.810
	a) quiescenza e obblighi simili	115.998.745	118.064.281
	b) altri fondi	25.418.742	24.771.529
130.	Riserve da valutazione	38.842.196	38.862.615
160.	Riserve	58.683.227	14.686.885
170.	Sovrapprezzi di emissione	22.210.010	60.010.000
180.	Capitale	219.000.000	200.000.000
200.	Utile d'esercizio	53.632.103	31.068.761
	Totale del passivo e del patrimonio netto	5.473.766.031	5.358.043.734

(*) Saldi ricostruiti in base agli IAS/IFRS con eccezione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è fissata all'1/1/05.

CONTO ECONOMICO

	Voci	esercizio 2005	esercizio 2004 (*)
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	223.487.564	
<i>10. It</i>	<i>Interessi attivi e proventi assimilati</i>		226.162.203
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(60.967.373)	
<i>20. It</i>	<i>Interessi passivi e oneri assimilati</i>		(67.352.278)
30.	Margine di interesse	162.520.191	158.809.925
40.	Commissioni attive	87.452.924	
<i>40. It</i>	<i>Commissioni attive</i>		80.711.223
50.	Commissioni passive	(4.064.949)	
<i>50. It</i>	<i>Commissioni passive</i>		(3.730.231)
60.	Commissioni nette	83.387.975	76.980.992
70.	Dividendi e proventi simili	415.727	
<i>30. It</i>	<i>Dividendi e altri proventi</i>		395.954
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.229.386	
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(15.502)	
100.	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	1.211.338	
	a) crediti	942.167	
	d) passività finanziarie	269.171	
<i>60. It</i>	<i>Profitti (perdite) da operazioni finanziarie</i>		3.382.601
120.	Margine di intermediazione	250.749.115	239.569.472
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	7.416.388	
	a) crediti	7.650.429	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(4.946)	
	d) altre operazioni finanziarie	(229.095)	
<i>120. It</i>	<i>Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni</i>		(48.850.724)
<i>130. It</i>	<i>Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni</i>		24.046.589
<i>150. It</i>	<i>Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie</i>		(2.161)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	258.165.503	214.763.176
150.	Spese amministrative:	(151.007.907)	(145.484.819)
	a) spese per il personale	(95.250.211)	(91.242.658)
	b) altre spese amministrative	(55.757.696)	(54.242.161)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(8.527.150)	(4.867.082)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(4.984.585)	(5.485.431)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(184.520)	(1.148.396)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	3.543.334	491.556
200.	Costi operativi	(161.160.828)	(156.494.172)
210.	Utili (perdite) delle partecipazioni	(1)	0
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(569)	1.900.757
250.	Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	97.004.105	60.169.761
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(43.372.002)	(29.101.000)
270.	Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	53.632.103	31.068.761
290.	Utile d'esercizio	53.632.103	31.068.761

(*) Saldi ricostruiti in base agli IAS/IFRS con eccezione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è fissata all'1/1/05.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO														
	Esistenze al 31.12.04	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2005	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2005	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Utile (Perdita) di Esercizio 31.12.2005
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	200.000.000		200.000.000				19.000.000						219.000.000	
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	60.010.000		60.010.000			(37.799.990)							22.210.010	
Riserve:														
a) di utili	14.686.885	(519.419)	14.167.466	715.761									14.883.227	
b) altre						43.800.000							43.800.000	
Riserve da valutazione:														
a) disponibili per la vendita		(455)	(455)			(19.964)							(20.419)	
b) copertura flussi finanziari		143.871	143.871			(143.871)							0	
c) altre (da dettagliare)	38.862.615		38.862.615										38.862.615	
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	31.068.761		31.068.761	(715.761)	(30.353.000)							53.632.103	53.632.103	
Patrimonio netto	344.628.261	(376.003)	344.252.258	0	(30.353.000)	5.836.175	19.000.000	0	0	0	0	53.632.103	392.367.536	

La riserva da valutazione esposta al punto c) "altre" fa riferimento alla riserva costituita in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali a fronte della valutazione al fair value, quale sostituto del costo, di terreni e opere d'arte al netto dell'effetto fiscale.

Ulteriori informazioni sulle voci che compongono il patrimonio netto sono riportate nella nota integrativa, parte B, sezione 14 del Passivo.

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo indiretto

	31/12/2005	31/12/2004 (*)
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	73.938.288	68.820.333
- risultato d'esercizio	53.632.103	31.068.761
plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- e su attività/passività finanziarie valutate al fair value	(3.229.386)	(3.382.000)
- plus/minusvalenze su attività di copertura	15.502	n.a.
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	14.721.632	46.393.447
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immaterie	5.169.105	6.634.000
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	263.613	(6.366.843)
- imposte e tasse non liquidate	4.576.489	(3.637.032)
rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di		
- dismissione al netto dell'effetto fiscale		
- altri aggiustamenti	(1.210.770)	(1.890.000)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(105.338.485)	5.318.436
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.295.260	456.634
- attività finanziarie valutate al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(223.098)	0
- crediti verso banche: a vista	66.088.534	91.706.466
- crediti verso banche: altri crediti	291.053.525	(85.536.797)
- crediti verso clientela	(510.921.155)	104.219.429
- altre attività	41.368.449	(105.527.296)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	41.293.455	(53.826.470)
- debiti verso banche: a vista	(5.728.352)	(75.901.648)
- debiti verso banche: altri debiti	(7.086.267)	(24.052.817)
- debiti verso clientela	277.842.978	182.543.027
- titoli in circolazione	(220.187.383)	(184.314.920)
- passività finanziarie di negoziazione	(3.011.662)	1.803.263
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	(535.859)	46.096.625
Liquidità netta generata dall'attività operativa	9.893.258	20.312.299
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		3.089.535
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		3.089.535
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(2.315.452)	
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	(2.315.452)	
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta assorbita dall'attività d'investimento	(2.315.452)	3.089.535
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti strumenti di capitale	25.000.010	
- distribuzione dividendi e altre finalità	(30.353.000)	(40.900.000)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(5.352.990)	(40.900.000)
TOTALE LIQUIDITA' GENERATA NELL'ESERCIZIO (A+/-B+/-C)	2.224.816	(17.498.166)

(*) Il rendiconto finanziario riferito al 31/12/2004 è stato costruito sulla base dei saldi patrimoniali all'1/1/2004 ed al 31/12/2004 rettificati per effetto della transizione agli IAS/IFRS.

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	31/12/2005	31/12/2004
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	45.912.585	63.410.751
Liquidità totale netta generata nell'esercizio	2.224.816	(17.498.166)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	48.137.401	45.912.585

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Premessa

La società, anche in coerenza con quanto definito dalla capogruppo SANPAOLO IMI, si avvale della facoltà concessa dall'art. 4, 2° comma del D. Lgs. 38/05 di redigere il bilancio dell'esercizio 2005 applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il bilancio è inoltre redatto in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia dettate con la circolare n. 262 del 22/12/2005 e si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Rendiconto finanziario, Nota Integrativa.

Ai sensi delle disposizioni dell'IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standard", l'informativa di bilancio comprende anche i prospetti di riconciliazione del patrimonio netto all'1/1/2004, al 31/12/2004 e all'1/1/2005 nonché del risultato economico dell'intero esercizio 2004. Nella stessa appendice vengono inoltre riportate le riconciliazioni delle singole voci di bilancio per il conto economico dell'esercizio 2004 e per lo stato patrimoniale al 31/12/2004 e all'1/1/2005; ciò anche al fine di permettere una ricostruzione delle risultanze poste a confronto nei prospetti di bilancio.

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Ai sensi dello IAS 1 § 14, si attesta che il bilancio è conforme a tutti i principi contabili internazionali IAS/IFRS applicabili.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Nella predisposizione del bilancio si è fatto riferimento ai Principi contabili emanati dallo IASB (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) omologati dalla Commissione Europea (fino al 31 dicembre), ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

A livello interpretativo e di supporto applicativo sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements dell'International Accounting Standards Board (emanato dallo IASB nel 2001);
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a complemento dei principi contabili emanati;
- Documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo italiano di contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Si evidenzia che la società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'IFRS 1, di posticipare all'1/1/2005 la data di prima applicazione degli IAS 32 e 39 in materia di strumenti finanziari. Conseguentemente, le risultanze contabili al 31/12/2005, limitatamente alle poste interessate dai sopra richiamati principi, non risultano raffrontabili su basi omogenee con quelle dell'esercizio precedente.

Per questo motivo gli schemi di stato patrimoniale e conto economico sono stati redatti con la modalità cosiddetta "a scacchiera", alternando le voci disciplinate dagli IAS/IFRS con quelle disciplinate dai principi contabili di cui al D. Lgs. 87/92.

Per le stesse ragioni, le tabelle di nota integrativa relative alle voci interessate dagli IAS 32 e 39 non presentano il confronto con i dati relativi all'esercizio 2004.

Il bilancio è redatto in euro mentre i valori esposti nella nota integrativa, quando non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro. In entrambi i casi si è proceduto agli opportuni arrotondamenti in conformità al disposto normativo.

Il bilancio della banca è sottoposto a revisione contabile a cura della PricewaterhouseCoopers S.p.A. a seguito dell'attribuzione dell'incarico a detta società per il triennio 2004/2006.

In ottemperanza della Comunicazione Consob n. 5025723 del 15 aprile 2005, i già citati prospetti di riconciliazione del patrimonio netto all'1.1.2004, 31.12.2004 e 1.1.2005, nonché del risultato economico al 31.12.2004, previsti dall'IFRS 1 per la transizione ai principi contabili internazionali, sono oggetto di revisione da parte della stessa PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nessun fatto di rilievo si è verificato successivamente alla data di riferimento del bilancio e prima della redazione dello stesso, atto a modificare le valutazioni e l'informativa ivi espresse.

Peraltro, si segnala che, nell'ambito del complessivo progetto della Capogruppo riguardante la razionalizzazione delle presenze del Gruppo nelle province del Triveneto e dell'Emilia che prevede una sola presenza aziendale per ogni territorio, è stata avviata un'ulteriore iniziativa volta al completamento del riordino territoriale della rete commerciale. Tale riordino prevede il trasferimento di Filiali tra le aziende del Gruppo e si concretizzerà, per la quasi totalità dei casi, mediante lo strumento giuridico della scissione parziale.

Carive, che si concentrerà nella provincia di Venezia, è coinvolta in quattro progetti di scissione che avranno come controparti Friulcassa S.p.A. e Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A..

Per la società, tali progetti prevedono il ricevimento di una Succursale da Friulcassa S.p.A. e 17 dalla Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A. nonché la cessione di 7 Succursali a Friulcassa, e 31 Succursali, 1 Filiale Imprese e 2 Team Distaccati Imprese alla Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A..

La realizzazione degli illustrati trasferimenti di Filiali è prevista tra maggio e gli inizi di luglio 2006.

A seguito di tali trasferimenti, la Cassa potrà contare su una rete territoriale di n. 125 succursali dislocate esclusivamente in provincia di Venezia.

L'evoluzione del Conto Economico, considerando le scissioni in cui la Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A. è parte scissa e/o beneficiaria, evidenzia, in base alle proiezioni effettuate, un effetto complessivo a favore della società di 2.500 migliaia di euro in termini annui

Sezione 4 – Altri aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni della Nota Integrativa.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nella categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono compresi:

- i titoli di debito o capitale acquisiti principalmente al fine di ottenerne profitti nel breve periodo;
- i contratti derivati, fatta eccezione per quelli designati come strumenti di copertura.

Per la rilevazione in bilancio degli acquisti e vendite standardizzate di attività finanziarie, intendendo per tali quelli in base a contratti i cui termini richiedono la consegna dell'attività entro un arco di tempo stabilito da regolamenti o convenzioni di mercato, la Banca fa riferimento alla data di regolamento.

Le attività finanziarie di negoziazione sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato.

La valutazione successiva è effettuata in base all'evoluzione del *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico.

Per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato. In assenza di un mercato attivo il *fair value* è determinato facendo riferimento ai prezzi forniti da operatori esterni ed utilizzando modelli di valutazione (che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive), nonché tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili.

I derivati sono trattati come attività, se il *fair value* è positivo, e come passività, se il *fair value* è negativo

Un derivato incorporato in un altro strumento ospitante è da questo separato se:

- a. le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
- b. uno strumento separato con le stesse condizioni del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato;
- c. lo strumento che include il derivato incorporato non è valutato al *fair value* con imputazione al conto economico delle variazioni di valore.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di attività finanziarie diverse da finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute sino a scadenza e attività finanziarie detenute per la negoziazione. Esse includono titoli di debito e titoli di capitale non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Per la rilevazione in bilancio degli acquisti e vendite standardizzate di attività finanziarie, intendendo per tali quelli in base a contratti i cui termini richiedono la consegna dell'attività entro un arco di tempo stabilito da regolamenti o convenzioni di mercato, la Banca fa riferimento alla data di regolamento.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte in bilancio al *fair value*, di norma corrispondente con il corrispettivo di acquisto dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili alle stesse.

Successivamente alla rilevazione iniziale, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutati al *fair value* in contropartita ad una specifica riserva del patrimonio netto.

Alcuni titoli di capitale non quotati, per i quali il *fair value* non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile, anche in considerazione della rilevanza dei range di valori ritraibili dall'applicazione dei modelli di valutazione adottati nella prassi di mercato, sono iscritti in bilancio al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

I risultati delle valutazioni sono iscritti in una specifica riserva del patrimonio netto e vengono imputati al conto economico all'atto della dismissione ovvero nell'ipotesi in cui venga accertata una perdita per riduzione di valore.

Per l'accertamento di situazioni che comportino una perdita per riduzione di valore e la determinazione del relativo ammontare, la Banca, facendo uso della sua esperienza valutativa, utilizza tutte le informazioni a sua disposizione che si basano su fatti che si sono già verificati e su dati osservabili alla data di valutazione.

In relazione ai titoli di debito, le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini dell'accertamento di eventuali perdite per riduzione di valore sono le seguenti:

- esistenza di significative difficoltà finanziarie dell'emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- scomparsa di un mercato attivo sugli strumenti finanziari;
- peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari dell'emittente;
- declassamento del merito di credito dell'emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo.

Con riferimento ai titoli di capitale, le informazioni che si ritengono rilevanti ai fini dell'evidenziazione di perdite per riduzioni di valore includono la verifica dei cambiamenti intervenuti nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera. Una diminuzione significativa e/o prolungata del *fair value* di uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo può essere considerata evidenza obiettiva di una riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore di titoli di capitale non possono determinare riprese di valore iscritte nel conto economico qualora vengano meno le motivazioni della svalutazione. Tali riprese interessano pertanto la specifica riserva di patrimonio netto.

La ripresa di valore riferita a titoli di debito è invece iscritta nel conto economico.

In relazione ai titoli di debito classificati "disponibili per la vendita", la rilevazione dei relativi rendimenti in base alla tecnica del costo ammortizzato è iscritta in bilancio in contropartita del conto economico, analogamente agli effetti relativi alle variazioni dei cambi.

Le variazioni dei cambi relative agli strumenti di capitale disponibili per la vendita sono invece rilevati nell'ambito della specifica riserva del patrimonio netto.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

La società non detiene alla data di riferimento, né ha detenuto nel corso dell'esercizio, strumenti finanziari classificati in questa categoria.

4 - Crediti

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate, inclusi i titoli di debito, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e che non sono classificate dall'acquisizione tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Alla data di prima iscrizione, i crediti con scadenze a medio e lungo termine sono rilevati in bilancio al loro *fair value*, corrispondente al corrispettivo erogato, inclusivo dei costi/proventi accessori di diretta imputazione e vengono, successivamente, valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Per i crediti a breve termine, inclusi i finanziamenti a revoca, non viene adottato il costo ammortizzato, attesa la non rilevanza degli effetti dell'applicazione del criterio dell'interesse effettivo.

Il valore di bilancio dei crediti viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore, che potrebbero, conseguentemente, determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo; ciò avviene considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentino difficoltà nei pagamenti sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti merceologici o Paesi di residenza del debitore, tenendo anche conto delle garanzie in essere e degli andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturata ed esposizioni scadute), la Banca fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia,

integrata con disposizioni interne che fissano regole automatiche per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte categorie di rischio.

La classificazione viene effettuata dalle strutture operative con il coordinamento delle funzioni deputate al controllo ed al recupero dei crediti.

Ai fini della determinazione delle rettifiche da apportare al valore di bilancio dei crediti, si procede, a seconda del diverso grado di deterioramento, alla valutazione analitica o collettiva degli stessi, come si seguito meglio dettagliato.

Sono oggetto di valutazione analitica:

- Le sofferenze: crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili.
- Le esposizioni incagliate: crediti verso soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo.
- Le esposizioni ristrutturate: crediti per i quali la banca (o un "pool" di banche), a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita; non costituiscono esposizioni ristrutturate i crediti nei confronti di imprese per le quali sia prevista la cessazione dell'attività.

Il valore di presumibile realizzo delle esposizioni deteriorate oggetto di valutazione analitica, che trova formalizzazione in delibere assunte dagli Organi Amministrativi e dagli altri livelli organizzativi cui sono state delegate specifiche facoltà in materia, assume come riferimento il valore attuale (*Net Present Value*) dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi delle esposizioni.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati (flussi finanziari attesi), delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per gli incassi stimati e le relative scadenze dei piani di rientro delle esposizioni deteriorate si fa riferimento alle analitiche ipotesi formulate dalle funzioni preposte alla valutazione dei crediti e, in mancanza di queste, a valori stimati e forfetari desunti da serie storiche interne e studi di settore.

In ordine al tasso di attualizzazione degli incassi stimati nei piani di rientro delle esposizioni deteriorate, la Banca ha utilizzato i tassi originari per i crediti a medio e lungo termine ed una media ponderata dei tassi effettivamente praticati per le esposizioni a breve termine.

Sono oggetto di valutazione collettiva:

- Le esposizioni scadute: esposizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio che, alla data di chiusura del periodo, presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni. La valutazione è effettuata su base storico statistica.
- Le esposizioni soggette al rischio paese: le esposizioni non garantite verso residenti in Paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito sono valutate applicando percentuali di svalutazione definite in sede di Associazione. Sono soggetti a valutazione analitica i crediti che, sulla base dell'oggettivo stato di insolvenza, sono classificati nelle categorie di rischio precedentemente definite.
- Le esposizioni "in bonis": crediti verso soggetti che non hanno ancora manifestato, alla data di riferimento del bilancio, specifici rischi di insolvenza. La determinazione delle rettifiche collettive sui crediti in "bonis" avviene sulla base di un modello sviluppato in base a metodologie di *Risk Management*, utilizzato per stimare il deterioramento dei crediti che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento ("incurred"), ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione.

Il modello utilizzato prevede i seguenti passaggi:

- Ripartizione del portafoglio crediti in funzione di:
 - a. segmenti di clientela;
 - b. settori economici di attività;
 - c. localizzazione geografica.
- Determinazione del tasso di perdita per singolo portafoglio, assumendo come riferimento l'esperienza storica della Banca e tenendo conto dell'intervallo di tempo intercorrente tra l'evento che genera il *default* e la sua manifestazione formale mediante la classificazione fra i crediti problematici.
- Applicazione di fattori correttivi determinati in base all'analisi qualitativa del portafoglio, con particolare riferimento alla concentrazione del rischio ed all'impatto del ciclo economico sui diversi settori economici.

Le svalutazioni, analitiche e collettive, sono rilevate mediante una "rettifica di valore" in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante "riprese di

valore" imputate alla voce di conto economico riferita alle rettifiche di valore nette su crediti quando vengono meno i motivi che le hanno originate ovvero si verificano recuperi superiori ai valori di bilancio precedentemente iscritti.

In considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione delle rettifiche di valore delle esposizioni deteriorate, il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, implica un'automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti. Tale effetto è iscritto in bilancio alla voce di conto economico riferita alle rettifiche di valore nette su crediti.

In caso di cessione, i crediti sono cancellati dal bilancio e gli utili (o le perdite) sono rilevati nel conto economico solo quando sono stati trasferiti all'acquirente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

Nelle eventuali ipotesi in cui, ancorché la titolarità giuridica dei crediti sia stata trasferita, la Banca mantenga il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi ed i sostanziali rischi e benefici, i crediti vengono mantenuti in bilancio registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente.

5 - Attività finanziarie valutate al *fair value*

La società non detiene alla data di riferimento, né ha detenuto nel corso dell'esercizio, strumenti finanziari classificati in questa categoria.

6 - Operazioni di copertura

In funzione delle politiche finanziarie adottate, la Banca utilizza i contratti derivati per la sua attività di gestione del rischio di tasso, del rischio di cambio, del rischio di credito e del rischio su programmate operazioni future altamente probabili.

Le operazioni di copertura dei citati rischi sono finalizzate a neutralizzare le perdite potenziali attribuibili a determinate tipologie di rischio attraverso gli utili realizzabili sugli strumenti di copertura.

La Banca utilizza le seguenti tipologie di copertura:

- copertura delle esposizioni alla variazione di *fair value* (attribuibili alle diverse tipologie di rischio) di attività e passività iscritte in bilancio o porzioni di esse, di gruppi di attività/passività, di impegni irrevocabili e di portafogli di attività e passività finanziarie, inclusi i *core deposits*, come consentito dallo IAS 39 omologato dalla Commissione Europea;
- copertura della variabilità dei flussi finanziari di attività/passività iscritte in bilancio o di operazioni future altamente probabili.

Ai fini dell'attivazione dei legami di copertura la Banca documenta in modo formale la relazione fra gli strumenti di copertura e gli elementi coperti, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura ed i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura stessa. La Banca verifica all'inizio e periodicamente che la copertura sia altamente efficace nel compensare i cambiamenti del *fair value* o dei flussi di cassa attesi degli elementi coperti. I test di efficacia retrospettivi e prospettivi si considerano superati se il rapporto tra le variazioni di *fair value* degli strumenti di copertura e quelle degli elementi coperti rientra nell'intervallo dell'80-125%.

I legami di copertura cessano se: (i) la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace, (ii) il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato, (iii) l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato, presenta situazioni di impairment, (iv) non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga effettuata.

Copertura delle esposizioni alla variazione di *fair value*

In ipotesi di copertura di *fair value*, le variazioni di valore degli strumenti di copertura e degli elementi coperti (per la parte attribuibile al rischio coperto ed in caso di efficacia della copertura), sono registrati nel conto economico. Le differenze tra le variazioni di valore costituiscono la parziale inefficacia della copertura e determinano l'impatto netto di conto economico.

In caso di cessazione della copertura per ragioni diverse dal realizzo dell'elemento coperto, le variazioni di valore di quest'ultimo, iscritte in bilancio fino al momento del mantenimento della copertura efficace, vengono rilevate a conto economico in base alla tecnica del costo ammortizzato, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi, o in unica soluzione negli altri casi.

Copertura della variabilità di flussi finanziari

Nel caso di copertura di flusso finanziario, la porzione dell'utile o della perdita sullo strumento di copertura che è considerata efficace viene iscritta inizialmente a patrimonio netto. Quando i flussi finanziari oggetto di copertura si manifestano e sono registrati nel conto economico, il relativo profitto o la relativa perdita sullo strumento di copertura sono trasferiti dal patrimonio netto alla corrispondente voce di conto economico.

Se la copertura dei flussi finanziari per una transazione futura non è più considerata efficace oppure la relazione di copertura è terminata, il totale dei profitti o perdite su quello strumento di copertura che era stato registrato a patrimonio netto rimane iscritto nella specifica riserva patrimoniale fino al momento in cui la transazione ha luogo (o si ritiene che non vi sarà più la possibilità che la transazione si verifichi). Al momento del perfezionamento della transazione, tale importo viene registrato in conto economico nella voce "risultato netto dell'attività di negoziazione".

7 - Partecipazioni

Sono considerate controllate le società nelle quali il Gruppo detiene il potere di determinare le scelte amministrative, finanziarie e gestionali ed in cui possiede, di norma, più della metà dei diritti di voto.

Sono considerate collegate le società nelle quali il Gruppo detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società per le quali le scelte amministrative, finanziarie e gestionali si ritengono sottoposte ad influenza notevole, in forza dei legami giuridici e di fatto esistenti.

Sono considerate soggette a controllo congiunto le società per le quali esistono accordi contrattuali che richiedono il consenso del Gruppo e degli altri partecipanti con cui si divide il controllo, per l'assunzione delle scelte amministrative, finanziarie e gestionali.

Le partecipazioni in società controllate, collegate e soggette a controllo congiunto sono iscritte in bilancio al costo, rettificato nei casi in cui venissero accertate perdite per riduzione di valore.

8 - Attività materiali

Le attività materiali includono:

- terreni e fabbricati ad uso funzionale;
- terreni e fabbricati detenuti a scopo di investimento;
- impianti elettronici;
- mobili, macchine e attrezzature.

Si definiscono immobili ad uso funzionale quelli posseduti dalla Banca (proprietaria o locataria tramite un contratto di leasing finanziario) utilizzati nella produzione e fornitura di servizi o per fini amministrativi, con una vita utile superiore all'esercizio.

Si definiscono immobili detenuti a scopo di investimento quelli posseduti dalla Banca (proprietaria o locataria tramite un contratto di leasing finanziario) al fine di riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende i costi accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Successivamente, le attività materiali, inclusi gli investimenti immobiliari, sono iscritte in bilancio al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le spese successive all'acquisto incrementano il valore contabile del bene o vengono rilevate come attività separate solo quando determinano un incremento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo degli investimenti. Le altre spese sostenute successivamente all'acquisto sono rilevate nel conto economico, nell'esercizio nel quale sono state sostenute.

In relazione agli immobili, le componenti riferite ai terreni ed ai fabbricati costituiscono attività separate a fini contabili e vengono determinate all'atto dell'acquisizione.

La componente riferita ai terreni ha una vita utile indefinita e pertanto non è soggetta ad ammortamento. Analogamente, non vengono ammortizzate le opere d'arte iscritte tra i beni mobili, atteso che la relativa vita utile non è ritenuta stimabile, nonché in considerazione del fatto che il relativo valore non è destinato normalmente a ridursi in funzione del decorso del tempo.

La componente fabbricati e le altre attività materiali, diverse dalle opere d'arte, hanno una vita utile limitata e, pertanto, sono soggette ad ammortamento in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifica delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

9 - Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale.

Le attività immateriali originate da software acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile, stimata pari a tre esercizi. Qualora il valore recuperabile di tali attività risulti inferiore al valore di carico in bilancio, la differenza è iscritta nel conto economico.

10 – Attività non correnti in via di dismissione

Le attività possedute per la vendita sono valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value*, al netto dei costi di vendita; qualora siano state oggetto di ammortamento quest'ultimo cessa. Le stesse attività, essendo elementi operativi cessati, sono esposte separatamente nello stato patrimoniale. Singole attività non correnti, unità generatrici di flussi finanziari, gruppi di esse o singole parti sono classificate come possedute per la vendita unicamente quando la vendita è ritenuta altamente probabile.

11 – Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le Attività e Passività fiscali correnti accolgono il saldo netto delle posizioni fiscali della Banca nei confronti dell'Amministrazione finanziaria italiana. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite od altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali la Banca ha richiesto la compensazione con imposte di esercizi successivi.

Le Attività fiscali correnti accolgono altresì i crediti d'imposta per i quali la Banca ha richiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti.

Tuttavia, limitatamente all'I.R.E.S., tenuto conto dell'adesione della società al consolidato fiscale nazionale di gruppo, le posizioni fiscali della Banca nei confronti della Capogruppo consolidante sono esposte alla voce "Altre Attività" e alla voce "Altre Passività". In particolare, tra le "Altre Passività" sono allocate le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme fiscali in vigore, mentre tra le "Altre Attività" sono ricomprese le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite od altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali la Banca ha richiesto la compensazione con imposte di esercizi successivi.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto *balance sheet liability method*, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale, che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza di recupero. Le imposte anticipate e differite relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le Attività fiscali differite. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le Passività fiscali differite.

Qualora le Attività e Passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le rettifiche di prima applicazione degli IAS, le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (es. riserve di valutazione).

La fiscalità latente riferita alle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili soltanto in ipotesi di distribuzione" non viene iscritta in bilancio, sia in considerazione della indisponibilità delle componenti del patrimonio netto in cui dette poste sono ricomprese, sia in quanto non si ritiene che nel prevedibile futuro si verifichino i presupposti per la relativa tassazione.

La fiscalità differita riferita alle società incluse nel consolidato fiscale viene rilevata in bilancio dalle stesse, in applicazione del criterio di competenza economica ed in considerazione della valenza del consolidato fiscale limitata agli adempimenti di liquidazione delle posizioni fiscali correnti.

12 - Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti che sono rilevate in bilancio se:

- la Banca ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

La sottovoce "Fondi di quiescenza e obblighi simili" rappresenta l'impegno, alla data di bilancio, verso gli aventi diritto, quantificato in base al principio internazionale IAS 19 "Benefici ai dipendenti".

Trattandosi di fondo di previdenza complementare a prestazione definita, la determinazione dei valori attuariali richiesti dall'applicazione del richiamato principio viene effettuata da un attuario esterno, con l'utilizzo del "metodo della proiezione unitaria" (Projected Unit Credit Method).

In particolare, l'impegno della Banca è calcolato come somma algebrica dei seguenti valori:

- valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche determinato considerando, per i dipendenti in servizio, solo gli anni di servizio già maturati e facendo riferimento ad ipotesi che tengano conto dei futuri incrementi salariali;
- (rispettivamente in diminuzione o in aumento) ogni perdita o utile attuariale non rilevati in bilancio, in base al cosiddetto metodo del "corridoio".

Il metodo del corridoio prevede che gli utili e/o le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni della Banca a fine periodo, siano iscritti in bilancio solo quando eccedono il maggiore tra il 10% del valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche ed il 10% del valore corrente delle attività del fondo pensione. L'eccedenza rispetto al 10% è imputata a conto economico in linea con la durata media residua di vita lavorativa dei dipendenti in servizio e la durata media residua di vita attesa dei pensionati a decorrere dall'esercizio successivo.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per le valutazioni è determinato con riferimento al rendimento di mercato di titoli zero coupon bonds, tenendo conto della stima degli esborsi futuri del fondo pensione.

L'accantonamento di competenza dell'esercizio iscritto a conto economico è pari alla somma dell'interesse annuo maturato sul valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche ad inizio anno e del valore attuale medio delle prestazioni maturate dai lavoratori in servizio nel corso dell'esercizio, al netto del rendimento atteso nell'esercizio sulle attività investite dal fondo.

A tali fini, per il calcolo dell'interesse sul valore attuale medio delle prestazioni pensionistiche è utilizzato il tasso di attualizzazione delle prestazioni previsto a inizio anno e per il calcolo del rendimento atteso sulle attività del fondo è utilizzato il tasso di rendimento degli investimenti del fondo previsto ad inizio anno.

Gli "altri fondi" comprendono gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie, gli esborsi stimati a fronte di reclami della clientela su attività di intermediazione in titoli, altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura del periodo, tra cui gli stanziamenti per incentivi all'esodo del personale ed altri oneri previdenziali e assistenziali.

Laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere stimato assume un aspetto rilevante, la Banca calcola l'importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale degli esborsi che si suppone saranno necessari per estinguere le obbligazioni. Il tasso di attualizzazione utilizzato è al lordo delle imposte ed è tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro ed i rischi specifici connessi alla passività.

Nelle ipotesi in cui gli stanziamenti siano assoggettati ad attualizzazione, l'ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun esercizio per riflettere il passare del tempo. Tale incremento è rilevato in conto economico alla voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

Tra gli "altri fondi" sono altresì inclusi gli stanziamenti appostati per la costituzione della riserva necessaria per l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti, come regolati dal Contratto Integrativo Aziendale. Anche tali stanziamenti sono stati determinati sulla base della perizia di un attuario indipendente adottando le metodologie previste dallo IAS 19 precedentemente esposte. Attese le caratteristiche dell'impegno della Banca, non è applicabile il metodo del "corridoio", pertanto sono iscritti in bilancio gli utili e perdite attuariali indipendentemente dalla loro entità.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando diventa improbabile che sia necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene stornato.

Nella voce dei fondi per rischi ed oneri non sono invece comprese le svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, dei derivati creditizi ad esse assimilati ai sensi dei principi contabili internazionali e degli impegni irrevocabili ad erogare fondi. Tali svalutazioni sono iscritte nell'ambito delle Altre Passività.

13 - Debiti e titoli in circolazione

I Debiti verso banche e i Debiti verso clientela accolgono tutte le forme tecniche di provvista interbancaria e con clientela (depositi, conti correnti, finanziamenti). Sono inclusi i debiti di funzionamento, tra cui quelli relativi a contratti di leasing finanziario, diversi da quelli connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi.

I Titoli in circolazione, quotati e non quotati, comprendono i buoni fruttiferi ed i certificati di deposito e sono esposti in bilancio al netto dell'eventuale quota riacquistata.

L'iscrizione in bilancio dei debiti e titoli in circolazione è effettuata in misura pari al *fair value* delle passività, normalmente coincidente con le somme raccolte o con il prezzo di emissione dei titoli, rettificato per gli oneri/proventi direttamente imputabili alle passività.

I Debiti ed i Titoli in circolazione, ad eccezione delle poste a vista e a breve termine, sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

La differenza tra il costo di riacquisto dei Titoli in circolazione ed il relativo valore di carico in bilancio viene imputata a conto economico. L'eventuale successiva vendita di titoli in circolazione riacquistati rappresenta, a fini contabili, un nuovo collocamento con conseguente modifica del costo medio di carico delle relative passività.

14 - Passività finanziarie di negoziazione

Le Passività finanziarie di negoziazione includono le valutazioni negative dei contratti derivati di negoziazione e le passività riferite agli scoperti tecnici su titoli.

15 - Passività finanziarie valutate al *fair value*

La società non detiene alla data di riferimento, né ha detenuto o emesso nel corso dell'esercizio, strumenti finanziari classificati in questa categoria.

16 - Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate in euro, applicando il tasso di cambio vigente alla data delle operazioni. Le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio vigente alla chiusura del periodo. Le poste non monetarie non oggetto di copertura dal rischio di cambio e non valutate al *fair value* sono convertite al tasso di cambio vigente alla data della prima rilevazione in bilancio.

Le differenze di cambio derivanti dal realizzo di elementi monetari e non monetari sono imputate al conto economico.

Le differenze di cambio relative alla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di rilevazione iniziale o di chiusura dell'esercizio precedente sono imputate al conto economico.

Le differenze di cambio relative alla conversione di elementi non monetari a tassi di cambio diversi da quelli di rilevazione iniziale, quando applicabile in base al criterio sopra esposto, sono imputate in bilancio come segue:

- al conto economico in ipotesi di elementi non monetari coperti dal rischio di cambio, per la quota di copertura efficace;
- alternativamente al conto economico o al patrimonio netto in ipotesi di elementi non monetari valutati al *fair value*, in funzione delle regole di iscrizione in bilancio delle variazioni di *fair value* ad essi relative.

17 - Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Banca.

La determinazione del valore attuale degli impegni della Banca è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" (Projected Unit Credit Method). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Banca ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente.

Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds con scadenza pari alla durata media residua della passività.

Gli utili e perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni della Banca a fine periodo, sono iscritti in base al metodo del "corridoio", ossia solo quando eccedono il 10% del valore attuale degli impegni della Banca a fine periodo. In tale circostanza, l'eccedenza rispetto al 10% è imputata a conto economico in linea con la vita lavorativa media residua dei dipendenti a decorrere dall'esercizio successivo.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività, sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

Pagamenti in azioni

Per i piani di stock option a favore dei dipendenti deliberati a decorrere dal 7 novembre 2002, la Banca applica il criterio di rilevazione contabile previsto dall'IFRS 2, relativo ai pagamenti basati su azioni, tenendo opportunamente conto che le opzioni si riferiscono ad azioni della Capogruppo e non della banca.

In base a tale criterio, le opzioni concesse sono valorizzate al *fair value* del giorno di assegnazione, coincidente con quello di approvazione del piano da parte degli Organi competenti. Tale *fair value* rappresenta una componente delle spese del personale ripartita nel periodo di maturazione dei diritti assegnati, iscritta in contropartita a debiti verso la Capogruppo.

Il *fair value* delle opzioni è determinato in base ad un modello valutativo che tiene conto, oltre che del prezzo e della scadenza prevista per l'esercizio delle opzioni, della volatilità delle quotazioni, dei dividendi attesi e dell'interesse risk-free.

Il costo cumulato iscritto in bilancio a fronte di piani di stock option viene stornato in conto economico con contropartita il debito verso la Capogruppo in ipotesi di mancato esercizio conseguente al mancato realizzo di condizioni non dipendenti dall'andamento di mercato.

Il mancato esercizio dei diritti per condizioni di mercato non determina lo storno del costo cumulato bensì comporta la liquidazione del debito verso la Capogruppo iscritta in contropartita delle spese per il personale nel periodo di maturazione del piano.

Riserve da valutazione

Le Riserve da valutazione comprendono le riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, di contratti derivati di copertura di flussi finanziari e le riserve di rivalutazione costituite in applicazione di leggi speciali in esercizi passati non allocate ad altre componenti del patrimonio netto della Banca in esercizi passati. Sono inoltre incluse nella voce in esame le rivalutazioni, al netto della fiscalità differita ad esse relativa, delle attività materiali effettuate in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per la vendita di beni o la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al *fair value* del corrispettivo ricevuto, quando sono rispettate le seguenti condizioni:

- la Banca ha trasferito all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà dei beni;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che benefici economici saranno ricevuti dalla Banca.

I ricavi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica.

In particolare:

- gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento effettivo;
- gli interessi di mora sono contabilizzati al momento dell'eventuale incasso;
- i dividendi sono rilevati quando matura il diritto a ricevere il relativo pagamento e quindi nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- in relazione all'operatività in strumenti finanziari, la differenza tra il *fair value* degli strumenti rispetto al corrispettivo pagato o incassato è iscritta in conto economico nelle sole ipotesi in cui il *fair value* può essere determinato in modo attendibile, in ipotesi di utilizzo di modelli valutativi che si basano su parametri di mercato, quando esistono prezzi osservabili di transazioni recenti nello stesso mercato in cui lo strumento è negoziato. In assenza di tali condizioni la differenza stimata viene rilevata a conto economico con una maturazione lineare nel periodo di durata delle operazioni.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

PARTE A.3 - FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il fair value è il valore al quale un'attività può essere scambiata, o una passività può essere estinta, in una libera trattativa tra parti aventi uguale forza contrattuale.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi, il fair value coincide con le quotazioni di tale mercato. Per quanto riguarda l'individuazione del mercato attivo, la Banca si è dotata di specifiche regole e procedure per l'attribuzione dei prezzi e la verifica sull'attendibilità delle quotazioni acquisite. Il prezzo di mercato, considerato rappresentativo del fair value per un'attività posseduta, è quello corrente dell'offerta (c.d. "bid price"); per un'attività da acquisire, è invece il prezzo della richiesta (c.d. "ask price"). Quando i prezzi bid ed ask non sono disponibili, il prezzo dell'operazione più recente può fornire un'indicazione del fair value corrente. In caso di posizioni equivalenti in termini di rischi di mercato (matching), rappresentate da attività e passività finanziarie, sono utilizzati i prezzi medi di mercato (c.d. "mid price") come riferimento per la determinazione dei fair value.

Per un'attività finanziaria con più quotazioni pubbliche su distinti mercati attivi, la Banca utilizza la quotazione più vantaggiosa. Se non esiste il prezzo di mercato per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati per le parti che lo compongono, il fair value è ricavato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato.

I prezzi di mercato non sono tuttavia disponibili per una significativa quota delle attività e passività detenute o emesse dalla Banca. In tal caso, pertanto, si è fatto ricorso ad appropriate tecniche di valutazione che prevedono l'attualizzazione dei flussi di cassa, utilizzando parametri basati sulle condizioni di mercato in essere alla data di bilancio.

Poiché i risultati delle valutazioni possono essere significativamente influenzati dalle assunzioni utilizzate, principalmente per il timing dei futuri flussi di cassa, i tassi di attualizzazione adottati e, le metodologie di stima del rischio di credito, i fair value stimati potrebbero differire da quelli realizzati in una vendita immediata degli strumenti finanziari.

Nel determinare il fair value degli strumenti finanziari presentati nelle tabelle della Nota Integrativa – Parte B, ove richiesto dalla Circolare n. 262 del 22/12/05 della Banca d'Italia, sono stati adottati i seguenti metodi e significative assunzioni:

- per i titoli di debito di proprietà, indipendentemente dalle classificazioni nelle categorie previste dallo IAS 39, la Banca ha adottato una specifica procedura per la determinazione delle situazioni in cui può essere definito un mercato attivo che si basano sull'analisi dei volumi di negoziazione, del range di scostamento dei prezzi e sul numero di quotazioni rilevate sul mercato. Nei casi di assenza di quotazioni su un mercato attivo, è prevista l'identificazione di comparable aventi le medesime caratteristiche finanziarie dello strumento o, in ultima istanza, l'attualizzazione dei flussi di cassa includendo ogni fattore che può influenzare il valore dello strumento (ad esempio il rischio creditizio, la volatilità e l'illiquidità);
- per le poste finanziarie (attive e passive) aventi durate residue uguali o inferiori a 18 mesi, il fair value si assume ragionevolmente approssimato dal loro valore di carico;
- per gli impieghi e la raccolta a vista si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro fair value è approssimato dal valore di carico;
- per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il fair value è ottenuto attraverso tecniche di valutazione sviluppate internamente, attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse correnti, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di default derivante dal rating) e delle garanzie che assistono le operazioni (loss given default);
- per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del fair value;
- per il debito a medio-lungo termine, rappresentato da titoli o raccolta non cartolare, il fair value è determinato attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi ai quali la Banca potrebbe, alla data di valutazione, emettere sul mercato di riferimento alla data di bilancio raccolta di caratteristiche analoghe;
- per il debito a medio-lungo termine ed i titoli in circolazione strutturati coperti puntualmente in legami di copertura delle variazioni di fair value, il valore di bilancio, già adeguato per effetto della copertura al fair value attribuibile al rischio coperto è considerato una approssimazione del fair value, assumendo che non si siano verificati significativi scostamenti nel credit spread dell'emittente rispetto all'origination e che non vi siano altri particolari e significativi elementi di rischio che possano avere un impatto sul fair value.

I parametri utilizzati ed i modelli adottati possono differire tra le diverse istituzioni finanziarie generando, in caso di variazione delle ipotesi, risultati anche significativamente diversi. Gli IAS/IFRS escludono dalla valutazione al fair value alcuni strumenti finanziari (es. raccolta a vista) e non finanziari (es. l'avviamento, attività materiali, partecipazioni, ecc.), conseguentemente, il fair value complessivo risultante non può rappresentare una stima del valore economico della Banca.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1 – CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE – VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
a) Cassa	48.137	
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
Totale	48.137	-

SEZIONE 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/05		Totale 31/12/04	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito	134.408	-	-	-
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito	134.408			
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi				
4.2 Altri				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate				
Totale A	134.408	-	-	-
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari	-	5.984	-	-
1.1 di negoziazione		3.896		
1.2 connessi con la fair value option				
1.3 altri		2.088		
2. Derivati creditizi	-	-	-	-
2.1 di negoziazione				
2.2 connessi con la fair value option				
2.3 altri				
Totale B	-	5.984	-	-
Totale (A + B)	134.408	5.984	-	-

Negli "altri titoli di debito" sono compresi titoli quotati per € 134.405 migliaia che costituiscono il patrimonio di destinazione del Fondo di previdenza del personale.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	134.408	-
a) Governi e Banche Centrali	134.405	
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti	3	
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche		
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
Totale A	134.408	-
B. Strumenti derivati		
a) Banche	2.590	
b) Clientela	3.394	
Totale B	5.984	-

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
A. Derivati quotati							
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate						-	
- altri derivati						-	
• senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate						-	
- altri derivati						-	
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale						-	
• senza scambio di capitale						-	
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari:	2.669	460	2.855	-	-	5.984	-
• con scambio di capitale	-	460	767	-	-	1.227	-
- opzioni acquistate		377	767			1.144	
- altri derivati		83				83	
• senza scambio di capitale	2.669	-	2.088	-	-	4.757	-
- opzioni acquistate	226		2.088			2.314	
- altri derivati	2.443					2.443	
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• con scambio di capitale						-	
• senza scambio di capitale						-	
Totale B	2.669	460	2.855	-	-	5.984	-
Totale (A + B)	2.669	460	2.855	-	-	5.984	-

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2005
A. Esistenze iniziali	134.592	-			134.592
B. Aumenti	373.212	63	-	-	373.275
B1. Acquisti	372.253	30			372.283
B2. Variazioni positive di fair value	3				3
B3. Altre variazioni	956	33			989
C. Diminuzioni	373.396	63	-	-	373.459
C1. Vendite	372.738	63			372.801
C2. Rimborsi					-
C3. Variazioni negative di fair value	386				386
C4. Altre variazioni	272				272
D. Rimanenze finali	134.408	-	-	-	134.408

Le esistenze iniziali si riferiscono a quelle rilevate all'1/1/2005 e sono pertanto comprensive degli effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali IAS 32 e 39.

Il totale delle "altre variazioni" indicate nella tabella tra gli aumenti si riferisce:
all'utile di negoziazione (€740 migliaia)
all'utile in cambi (€3 migliaia)
ai ratei (€246 migliaia)

Il totale delle "altre variazioni" indicate nella tabella tra le diminuzioni si riferisce:
alle perdite di negoziazione (€69 migliaia)
ai ratei (€203 migliaia)

SEZIONE 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value".

SEZIONE 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/05		Totale 31/12/04	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	7.553	-	-	-
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri	7.553			
2. Titoli di capitale	-	836	-	-
2.1 Valutati al fair value	-	-		
2.2 Valutati al costo	-	836		
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate				
Totale	7.553	836	-	-

I titoli di debito iscritti nella presente sezione sono rappresentati da valori posti a garanzia o a cauzione di attività proprie e di terzi.

La banca non detiene in portafoglio titoli di capitale quotati in mercati attivi.

I titoli di capitale classificati come attività finanziarie disponibili per la vendita sono costituiti da tutti quegli investimenti strategici eseguiti dalla banca nel corso degli anni e ancora presenti in bilancio. Si espone di seguito l'elenco analitico di tali titoli di capitale:

Società	Capitale sociale	%	Valore nominale	Valore di bilancio
<i>Valutati al costo</i>				
Associazione in partecipazione Retex - Venezia	8.092.315	2,474%	200.239	200.239
Banca d'Italia - Roma	156.000	0,875%	1.366	1.356
Consorzio Agrario di Padova e Venezia S.c.a.r.l. - Padova	2.402	1,290%	31	0
Consorzio CA.RI.CE.SE. - Bologna	1.499.349	0,294%	4.411	22.611
Consorzio per la gestione del marchio PattiChiari - Roma	950.000	0,526%	5.000	5.000
Idroenergia S.c.r.l. - Chatillon (AO)	1.548.000	0,033%	516	774
Politecnico Calzaturiero S.c.a.r.l. - Strà (VE)	816.241	0,245%	2.000	1.999
Portogruaro Interporto S.p.A. - Portogruaro (VE)	3.100.000	3,230%	100.000	87.205
VEGA - Parco Scientifico Tecnologico di Venezia S.c.a.r.l. - Venezia Marghera	12.411.876	3,201%	397.274	516.488
Visa Europe Ltd - Londra	150.000	0,007%	10	0
Totale Attività finanziarie disponibili per la vendita - Titoli di capitale				835.672

I dati relativi al capitale sociale, al valore nominale e al valore di bilancio sono espressi all'unità di Euro.

4.2 *Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti*

Voci/Valori	Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
1. Titoli di debito	7.553	-
a) Governi e Banche Centrali	7.553	
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale	836	-
a) Banche	1	
b) Altri emittenti:	835	-
- imprese di assicurazione	-	
- società finanziarie	200	
- imprese non finanziarie	635	
- altri	-	
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	8.389	-

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 4.3 "Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte" e 4.4 "Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica".

4.5 *Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue*

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/05
A. Esistenze iniziali	7.330	841			8.171
B. Aumenti	255	-	-	-	255
B1. Acquisti	252	-			252
B2. Variazioni positive di fair value		-			-
B3. Riprese di valore					
- imputate al conto economico		-			-
- imputate al patrimonio netto		-			-
B4. Trasferimenti da altri portafogli		-			-
B5. Altre variazioni	3				3
C. Diminuzioni	32	5	-	-	37
C1. Vendite		-			-
C2. Rimborsi		-			-
C3. Variazioni negative di fair value	32	-			32
C4. Svalutazioni da deterioramento					
- imputate al conto economico		5			5
- imputate al patrimonio netto		-			-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli		-			-
C6. Altre variazioni	-				-
D. Rimanenze finali	7.553	836	-	-	8.389

Le esistenze iniziali si riferiscono a quelle rilevate all'1/1/2005 e sono pertanto comprensive degli effetti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali IAS 32 e 39.

Titoli di debito

Le "altre variazioni" indicate nella tabella tra gli aumenti si riferiscono ai ratei.

Titoli di capitale

Le svalutazioni da deterioramento indicate al punto C4. si riferiscono alla rettifica di valore (totalmente imputata a conto economico) di Portogruaro Interporto SpA.

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio è stata acquisita l'interessenza in Visa Europe Ltd, a seguito dell'assegnazione a titolo gratuito di un'azione del valore nominale di €10 in sede di costituzione della società.

SEZIONE 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

SEZIONE 6 – CREDITI VERSO BANCHE - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria		
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
B. Crediti verso banche	1.100.284	-
1. Conti correnti e depositi liberi	290.979	
2. Depositi vincolati	321.461	
3. Altri finanziamenti:	487.844	-
3.1 Pronti contro termine attivi	487.835	
3.2 Locazione finanziaria		
3.3 Altri	9	
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati		
4.2 Altri titoli di debito		
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute non cancellate		
Totale (valore di bilancio)	1.100.284	-
Totale (fair value)	1.100.303	

Si segnala che l'obbligo di riserva obbligatoria nei confronti della Banca d'Italia è assolto indirettamente per il tramite della Capogruppo, presso la quale è in essere un deposito, costituito a tale scopo, che al 31/12/2005 ammonta a €58.249 migliaia.

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, "6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica" e 6.3 "Locazione finanziaria".

SEZIONE 7 – CREDITI VERSO CLIENTELA - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
1. Conti correnti	1.035.730	
2. Pronti contro termine attivi		
3. Mutui	2.285.793	
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	97.406	
5. Locazione finanziaria		
6. Factoring		
7. Altre operazioni	350.506	
8. Titoli di debito		
8.1 Titoli strutturati		
8.2 Altri titoli di debito		
9. Attività deteriorate	90.621	
10. Attività cedute non cancellate		
Totale (valore di bilancio)	3.860.056	-
Totale (fair value)	3.906.600	-

Tra le "Altre operazioni" le principali forme tecniche si riferiscono a: "Anticipazioni e altre sovvenzioni non in conto corrente" per circa 241.000 migliaia di euro, "Finanziamenti import export" per circa 95.000 migliaia di euro.

7.2 *Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti*

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
1. Titoli di debito emessi da:	-	-
a) Governi		
b) Altri Enti Pubblici		-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri		
2. Finanziamenti verso:	3.769.435	-
a) Governi	17.844	
b) Altri Enti Pubblici	62.750	
c) Altri soggetti	3.688.841	-
- imprese non finanziarie	2.277.220	
- imprese finanziarie	139.160	
- assicurazioni		
- altri	1.272.461	
3. Attività deteriorate:	90.621	-
a) Governi		
b) Altri Enti Pubblici		
c) Altri soggetti	90.621	-
- imprese non finanziarie	66.518	
- imprese finanziarie	55	
- assicurazioni		
- altri	24.048	
4. Attività cedute non cancellate:	-	-
a) Governi		
b) Altri Enti Pubblici		
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri		
Totale	3.860.056	-

7.3 *Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica*

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value:	21.309	-
a) rischio di tasso di interesse	21.309	
b) rischio di cambio		
c) rischio di credito		
d) più rischi		
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-	-
a) tasso di interesse		
b) tasso di cambio		
c) altro		
Totale	21.309	-

7.4 *Locazione finanziaria*

Non si rilevano voci per la tabella prevista dalla Banca d'Italia "7.4 Locazione Finanziaria".

SEZIONE 8 – DERIVATI DI COPERTURA - Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31/12/05
A. Derivati quotati						
<i>1) Derivati finanziari:</i>	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						-
- Altri derivati						-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						-
- Altri derivati						-
<i>2) Derivati creditizi:</i>	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati						
<i>1) Derivati finanziari:</i>	14.146	-	-	-	-	14.146
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						-
- Altri derivati						-
• Senza scambio di capitale	14.146	-	-	-	-	14.146
- Opzioni acquistate	218					218
- Altri derivati	13.928					13.928
<i>2) Derivati creditizi:</i>	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
Totale B	14.146	-	-	-	-	14.146
Totale (A + B) 31/12/05	14.146	-	-	-	-	14.146
Totale (A + B) 31/12/04						

8.2 *Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura*

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita								
2. Crediti	218							
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Portafoglio								
Totale attività	218	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	13.259							
2. Portafoglio						669		
Totale passività	13.259	-	-	-	-	669	-	-

**SEZIONE 9 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DI COPERTURA
GENERICA - Voce 90**

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività oggetto di copertura generica".

SEZIONE 10 – LE PARTECIPAZIONI - Voce 100

La banca non detiene al 31/12/2005 alcuna partecipazione in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole, per cui non viene presentata alcuna tabella relativamente a questa sezione.

Si segnala soltanto che nel corso dell'anno è avvenuta la liquidazione della società Cardine Finance PLC di Dublino, senza il conseguimento di alcun incasso da parte della banca; la partecipazione presentava un valore contabile pari a € 1,27, che è stato imputato come perdita a conto economico.

SEZIONE 11 – ATTIVITA' MATERIALI - Voce 110

Si riporta, come indicato nella seguente tabella, il tasso di ammortamento per ogni categoria di immobilizzazioni materiali:

Tasso di ammortamento utilizzato

Attività/Valori	Aliquota
Immobili	
- Terreni	0%
- Fabbricati	3,75%
Mobili e impianti	
- Mobili	
* beni artistici	0%
* mobili e macchine ordinarie	12%
* arredamenti e allestimenti	15%
- Impianti elettronici	20%
- Altre	
* impianti allarme e ripresa	30%
* diversi	da 15% a 25%

Per i beni immobili - fabbricati è stata rivista la vita utile che ha comportato l'adozione dell'aliquota di ammortamento pari al 3,75% annua con conseguente minor ammortamento pari a 133 migliaia di euro.

Non sono state rilevate perdite durevoli di valore, pertanto non sono stati svalutati beni nel corso dell'esercizio.

Precedentemente all'introduzione degli IAS gli immobili sono stati oggetto di rivalutazioni effettuate ai sensi di Legge per complessive 57.097 migliaia di euro, nel dettaglio:

Legge 02/12/1975 n. 576	471 migliaia di euro;
Legge 19/03/1983 n. 72	5.920 migliaia di euro;
Legge 30/07/1990 n. 218	947 migliaia di euro;
Legge 29/12/1990 n. 408	25.619 migliaia di euro;
Legge 30/12/1991 n. 413	24.140 migliaia di euro.

In sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali si è provveduto ad effettuare una valutazione al *fair value*, quale sostituto del costo, dei terreni per euro 44.054 migliaia e delle opere d'arte per euro 16.446 migliaia.

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	122.388	124.851
a) terreni	71.276	70.428
b) fabbricati	32.390	35.047
c) mobili	18.229	18.405
d) impianti elettronici	51	725
e) altre	442	246
1.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale A	122.388	124.851
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	2.251	2.456
a) terreni	2.028	2.158
b) fabbricati	223	298
1.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale B	2.251	2.456
Totale (A + B)	124.639	127.307

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, 11.2 "Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate".

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	27.789	104.418	13.359	19.660	6.025	171.251
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-42.639	69.371	-5.046	18.935	5.779	46.400
A.2 Esistenze iniziali nette	70.428	35.047	18.405	725	246	124.851
B. Aumenti	851	998	222	22	383	2.476
B.1 Acquisti			211	22	318	551
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		278				278
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a :	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
B.5 Differenze positive di cambio						-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	133	26				159
B.7 Altre variazioni	718	694	11		65	1.488
C. Diminuzioni	3	3.655	398	696	187	4.939
C.1 Vendite						-
C.2 Ammortamenti		3.654	398	696	187	4.935
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.5 Differenze negative di cambio						-
C.6 Trasferimenti a:	3	1	-	-	-	4
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	3	1				4
b) attività in via di dismissione						-
C.7 Altre variazioni						-
D. Rimanenze finali nette	71.276	32.390	18.229	51	442	122.388
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-42.753	74.008	-4.222	19.534	5.971	52.538
D.2 Rimanenze finali lorde	28.523	106.398	14.007	19.585	6.413	174.926
E. Valutazione al costo						-

Il criterio di valutazione utilizzato per tutte le classi di attività è quello del costo.

I valori esposti ai punti A.1 e D.1 relativi ai terreni evidenziano le rivalutazioni effettuate in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS sui beni della specie presenti in azienda alle date di riferimento.

Si segnala che tra gli Aumenti – Altre variazioni (riga B.7) sono compresi gli importi di seguito elencati relativi ai beni pervenuti a seguito del conferimento alla Cassa degli sportelli della Rete Sanpaolo operanti nella provincia di Venezia; nel dettaglio:

- terreni €718 migliaia;
- fabbricati €694 migliaia;
- mobili €11 migliaia;
- altre €65 migliaia.

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali lorde	743	1.978
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-1.415	1.680
A.2 Esistenze iniziali nette	2.158	298
B. Aumenti	3	1
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive nette di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	3	1
B.7 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	133	76
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		50
C.3 Variazioni negative nette di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	133	26
a) immobili ad uso funzionale	133	26
b) attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali nette	2.028	223
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-1.301	1.655
D.2 Rimanenze finali lorde	727	1.878
E. Valutazione al fair value	2.028	2.290

Il criterio di valutazione utilizzato è quello del costo.

11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Non risultano in essere impegni contrattuali per l'acquisizione, la costruzione, l'ampliamento, la riparazione o la manutenzione delle attività materiali.

SEZIONE 12 – ATTIVITA' IMMATERIALI - Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31/12/2005		Totale 31/12/2004	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento				
A.2 Altre attività immateriali	-	-	184	-
A.2.1 Attività valutate al costo	-	-	184	-
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività			184	
A.2.2 Attività valutate al fair value	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	-	-	184	-

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		A durata limitata	A durata illimitata	A durata limitata	A durata illimitata	
A. Esistenze iniziali				553		553
A.1 Riduzioni di valore totali nette				369		369
A.2 Esistenze iniziali nette		-	-	184	-	184
B. Aumenti		-	-	-	-	-
B.1 Acquisti						-
Incrementi di attività immateriali						
B.2 interne						-
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto						-
- a conto economico						-
B.5 Differenze di cambio positive						-
B.6 Altre variazioni						-
C. Diminuzioni		-	-	184	-	184
C.1 Vendite						-
C.2 Rettifiche di valore		-	-	184	-	184
- Ammortamenti				184		184
- Svalutazioni		-	-	-	-	-
+ patrimonio netto						-
+ conto economico						-
C.3 Variazioni negative di fair value		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto						-
-a conto economico						-
Trasferimenti alle attività non						
C.4 correnti in via di dismissione						-
C.5 Differenze di cambio negative						-
C.6 Altre variazioni						-
D. Rimanenze finali		-	-	-	-	-
D.1 Rettifiche di valore totali nette						-
E. Rimanenze finali lorde		-	-	-	-	-
F. Valutazione al costo						-

12.3 Altre informazioni

Le immobilizzazioni costituite da costi per l'acquisizione di procedure informatiche sono ammortizzate in un periodo di tre esercizi.

SEZIONE 13 – LE ATTIVITA' FISCALI E LE PASSIVITA' FISCALI - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

La voce "attività fiscali correnti" comprende:

- debiti netti verso l'Erario per imposta regionale per l'attività produttiva pari ad € 1.850 migliaia, al netto degli acconti pagati nel corso dell'esercizio pari ad € 8.953 migliaia;
- crediti netti verso l'Erario per € 4.148 migliaia per acconti pagati su imposte indirette e/o altri crediti d'imposta, al netto delle relative imposte dovute nell'esercizio pari ad € 7.809 migliaia.

Complessivamente le imposte già pagate per l'esercizio corrente eccedono quelle dovute per il medesimo periodo ed hanno dato luogo alla rilevazione di attività fiscali per l'eccedenza stessa.

I criteri adottati per la rilevazione nel bilancio della fiscalità differita, tenuto conto delle disposizioni vigenti e delle metodologie adottate a livello di gruppo, sono i seguenti:

- Le regole di rilevazione della fiscalità differita seguono il metodo integrale dello "stato patrimoniale" (*balance sheet liability method*) che prevede la rilevazione delle imposte differite su tutte le differenze tra il valore contabile di una attività o passività e il suo valore fiscale, rilevando, pertanto, anche la fiscalità differita direttamente attribuibile a voci di patrimonio netto;
- la rilevazione delle passività per imposte differite avviene tenendo conto della probabilità che l'onere fiscale latente si traduca in onere effettivo; in particolare, vengono stanziati imposte differite a fronte delle fattispecie con data di rientro predefinita quali le plusvalenze da cessione di immobilizzazioni per le quali viene esercitata, in sede di dichiarazione dei redditi, la facoltà di rateizzazione delle relative imposte; vengono inoltre stanziati imposte differite sulle rivalutazioni di attività e svalutazioni di passività effettuate, senza valenza fiscale, in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali;
- con riguardo alla rilevazione delle attività per imposte anticipate, la loro iscrizione è stata effettuata a condizione che sia probabile il realizzo di risultati imponibili positivi adeguati nei prossimi esercizi, che consentano il recupero di tali attività, con le seguenti precisazioni:
 - nella quantificazione degli imponibili futuri attesi si è tenuto conto dell'imponibile storico relativo al triennio 2003-2005 e del reddito prospettico derivante dal budget 2006. Per gli esercizi non coperti da previsioni di piano si è considerato l'importo più basso tra la media dei redditi degli esercizi sopra richiamati e l'imponibile prospettico. Quanto sopra sul presupposto che non si rilevano elementi che possano far supporre una significativa inversione di tendenza nella capacità della banca di produrre reddito;
 - per le fattispecie che generano imposte anticipate con data di rientro non determinata viene ipotizzato, in ossequio al principio di prudenza, che il rientro delle stesse possa avvenire integralmente in uno qualsiasi dei futuri esercizi;
 - viene effettuato, per ciascun esercizio futuro, un confronto tra l'ammontare degli imponibili anticipati (al netto degli imponibili differiti) e l'ammontare dei redditi attesi, determinati come sopra descritto; l'esito del confronto ha permesso di verificare che i redditi attesi consentiranno il recupero integrale di tutte le imposte anticipate esistenti che, pertanto, sono state interamente contabilizzate.

Le differenze temporanee deducibili e tassabili riferite alla medesima imposta e scadenti nello stesso periodo sono state oggetto di compensazione. Non sono state compensate le imposte differite con data di rientro non determinata.

Nelle tabelle che seguono vengono riportati gli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee deducibili e tassabili, con evidenza delle principali tipologie delle stesse, dando separata evidenza degli importi oggetto di compensazione.

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	Totale al 31-12-05	Totale al 31-12-04
Imposte anticipate in contropartita del Conto Economico		
accantonamenti a fondi del passivo	10.626	9.949
rettifiche di crediti deducibili in esercizi futuri	14.327	16.272
passività finanziarie	2.545	0
altro	1.819	1.947
Totale imposte anticipate con contropartita di CE	29.317	28.168
Imposte anticipate in contropartita del Patrimonio netto		
immobilizzazioni materiali	247	243
Totale imposte anticipate con contropartita di PN	247	243
Differenze temporanee tassabili compensate		
plusvalenze rateizzate	-412	-547
passività finanziarie	-2.568	0
Totale differenze temporanee tassabili compensate	-2.980	-547
Totale	26.584	27.864

13.2 Passività per imposte differite: composizione

	Totale al 31-12-05	Totale al 31-12-04
Imposte differite in contropartita del Conto Economico		
fondi pensione	4.601	4.684
TFR	572	555
immobili	324	0
Altro	4	
Totale imposte differite con contropartita di CE	5.501	5.239
Imposte differite in contropartita del Patrimonio netto		
immobilizzazioni materiali	21.972	21.972
Totale imposte differite con contropartita di PN	21.972	21.972
Totale	27.473	27.211

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
1. Importo iniziale	27.621	19.230
2. Aumenti	17.326	15.159
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	5.797	14.402
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		209
c) riprese di valore		
d) altre	5.797	14.193
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		21
2.3 Altri aumenti	11.454	736
2.4 Aggregazioni aziendali	75	
3. Diminuzioni	-18.610	-6.768
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-15.630	-6.221
a) rigiri	-15.630	-6.221
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecurabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-2.980	-547
4. Importo finale	26.337	27.621

Si precisa che gli aumenti di cui al punto 2.1, lettera a) si riferiscono a costi la cui deducibilità è stata rinviata in applicazione delle norme fiscali.

Negli "Altri aumenti" di cui al punto 2.3 sono confluiti lo storno della compensazione riferita all'esercizio precedente (€547 migliaia) e il trasferimento dal portafoglio delle imposte anticipate sorte in contropartita al patrimonio netto (€ 10.907 migliaia) a quello in commento, per effetto del mutamento di classificazione.

Le diminuzioni espone al punto 3.1, lettera a) rappresentano lo scarico delle imposte anticipate per effetto del rientro avvenuto nell'anno dei relativi imponibili.

Le "Altre diminuzioni" di cui al punto 3.2 si riferiscono alla compensazione con le imposte differite.

La sommatoria degli aumenti e delle diminuzioni delle attività per imposte è confluita a conto economico alla voce 260 "imposte sul reddito dell'esercizio" (€-9.833 migliaia), ad eccezione degli effetti relativi alla compensazione e del trasferimento da un portafoglio contabile all'altro.

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
1. Importo iniziale	5.239	0
2. Aumenti	11.489	5.789
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	350	1.143
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		600
c) altre	350	543
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	11.139	4.646
3. Diminuzioni	-11.227	-550
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-8.247	-3
a) rigiri	-8.247	-3
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-2.980	-547
4. Importo finale	5.501	5.239

Gli aumenti indicati al punto 2.1 si riferiscono principalmente alle imposte differite stanziare nell'esercizio a fronte di ammortamenti ed accantonamento effettuati in via extracontabile in sede di dichiarazione dei redditi ai sensi dell'articolo 109 e dell'art. 105 del T.U.I.R.

Negli "Atri aumenti" di cui al punto 2.3 sono confluiti lo storno della compensazione riferita all'esercizio precedente (€547 migliaia) e il trasferimento dall'aggregato delle imposte differite sorte in contropartita al patrimonio netto (€ 10.593 migliaia) a quello in commento, per effetto del mutamento di classificazione.

Lo storno della compensazione con le imposte anticipate relativa al presente esercizio è stata rilevata al punto 3.3 "Altre diminuzioni".

La somma algebrica degli aumenti e diminuzioni delle passività per imposte differite, esclusi i già citati effetti relativi alla compensazione e al trasferimento da un portafoglio contabile all'altro, è confluita a conto economico alla voce 260 "Imposte sul reddito dell'esercizio" (€-7.897 migliaia).

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
1. Importo iniziale	243	0
2. Aumenti	10.912	972
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	10.912	972
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili	10.900	972
c) altre	12	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-10.908	-729
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0	0
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecurabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-10.908	-729
4. Importo finale	247	243

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
1. Importo iniziale	21.972	0
2. Aumenti	10.678	26.611
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	10.678	26.611
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili	10.678	26.611
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-10.678	-4.639
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-85	0
a) rigiri	-85	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-10.593	-4.639
4. Importo finale	21.972	21.972

Gli aumenti evidenziati al punto 2.1 lettera b) rappresentano gli effetti fiscali conseguenti alla prima applicazione dei principi contabili internazionali.

Come già evidenziato nelle precedenti tabelle relative alle imposte anticipate e differite rilevate in contropartita del conto economico, alla voce "Altre diminuzioni" punto 3.3 delle tabelle 13.5 e 13.6 sono confluite le diminuzioni relative all'esercizio contabilmente effettuate per effetto del mutamento di classificazione che ha comportato il trasferimento dall'aggregato delle imposte anticipate e differite sorte in contropartita al patrimonio netto a quelle in contropartita del conto economico.

13.7 Altre informazioni

Relativamente alle aliquote utilizzate, e come consentito anche dalle normative vigenti, la contabilizzazione delle imposte anticipate e differite avviene, per quanto riguarda l'IRES, applicando ai valori nominali dei relativi imponibili l'aliquota del periodo al quale si riferisce il presente bilancio e corrispondente al 33%. Con riferimento all'IRAP, si tiene conto dell'aliquota ordinaria prevista dalla normativa vigente (4,25%).

Le aliquote fiscali applicate nel presente esercizio non hanno subito modifiche rispetto a quelle dell'esercizio precedente ed inoltre non sono previste modifiche di aliquota o modifiche nella normativa fiscale che comportino effetti nelle attività o passività fiscali correnti e differite rilevate in bilancio.

La rilevazione delle attività fiscali differite è giustificata dalla previsione di redditi imponibili futuri eccedenti gli imponibili derivanti dall'annullamento delle differenze temporanee imponibili e l'impresa non ha subito, nell'esercizio corrente e nel precedente, perdite fiscalmente rilevanti nell'ordinamento tributario vigente.

**SEZIONE 14 – ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE
E PASSIVITÀ ASSOCIATE - Voce 140 dell'attivo e Voce 90 del passivo**

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Sezione 14 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate".

SEZIONE 15 – ALTRE ATTIVITA' - Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

15.1 Altre attività: composizione

	Totale
1. Assegni e altri valori in cassa	303
2. Partite in corso di lavorazione	37.334
3. Partite viaggianti	17.686
4. Crediti verso controllante per consolidato fiscale	21.135
5. Acconti su ritenute su interessi versati nell'esercizio	5.589
6. Altre partite	66.795
	148.842

Le "partite in corso di lavorazione" di cui alla riga 2 derivano, prevalentemente, da lavorazioni effettuate negli ultimi giorni dell'esercizio 2005 e pareggiate nei primi giorni dell'esercizio 2006.

PASSIVO

SEZIONE 1 – DEBITI VERSO BANCHE - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
1 Debiti verso banche centrali		
2 Debiti verso banche	44.564	-
2.1 Conti correnti e depositi liberi	4.391	
2.2 Depositi vincolati	27.411	
2.3 Finanziamenti	81	-
2.3.1 Locazione finanziaria		
2.3.2 Altri	81	
2.4 Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio		
2.5.1 Pronti contro termine passivi		
2.5.2 Altre		
2.6 Altri debiti	12.681	
Totale	44.564	-
Fair Value	44.298	

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati (normativa vigente), 1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati (normativa vigente), 1.4 "Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura specifica" e 1.5 "Debiti per locazione finanziaria".

SEZIONE 2 – DEBITI VERSO CLIENTELA - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
1. Conti correnti e depositi liberi	2.880.876	
2. Depositi vincolati		
3. Fondi di terzi in amministrazione	16.526	
4. Finanziamenti	-	-
4.1 locazione finanziaria		
4.2 altri		
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	478.651	
6.1 pronti contro termine passivi	478.651	
6.2 altre		
7 Altri debiti	4.184	
Totale	3.380.237	-
Fair Value	3.380.038	

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati (normativa vigente), 2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati (normativa vigente), 2.4 "Debiti verso clientela: debiti oggetto di copertura specifica" e 2.5 "Debiti per locazione finanziaria"

SEZIONE 3 – TITOLI IN CIRCOLAZIONE - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	Totale 31/12/05		Totale 31/12/04	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
A. Titoli quotati	-	-	-	-
1. Obbligazioni	-	-	-	-
2. Altri titoli	-	-	-	-
B. Titoli non quotati	1.149.220	1.147.117	-	-
1. Obbligazioni	991.221	989.776	-	-
2. Altri titoli	157.999	157.341	-	-
Totale	1.149.220	1.147.117	-	-

Tra le obbligazioni si segnalano titoli “strutturati” di tipo index-linked per un totale pari a 74.292 migliaia di euro. L'importo del fair value dei contratti derivati scorporati dai titoli strutturati citati ammonta a -2.088 migliaia di euro.

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 3.2 Dettaglio della voce 30 “Titoli in circolazione”: titoli subordinati (normativa vigente)

3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value	671.549	-
a) rischio di tasso di interesse	671.549	
b) rischio di cambio		
c) più rischi		
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse		
b) rischio di cambio		
c) altro		
Totale	671.549	

SEZIONE 4 – PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	Totale 31/12/05				Totale 31/12/04			
	VN	FV		FV*	VN	FV		F V
		Q	NQ			Q	NQ	
A. Passività per cassa								
1. Debiti verso banche								
2. Debiti verso clientela								
3. Titoli di debito	-		-	-	-		-	-
3.1 Obbligazioni								
3.1.1 Strutturate								
3.1.2 Altre obbligazioni								
3.2 Altri titoli								
3.2.1 Strutturati								
3.2.2 Altri								
Totale A	-		-	-	-		-	-
B. Strumenti derivati								
1. Derivati finanziari	-		5.647	-	-		-	-
1.1 Di negoziazione			3.559					
1.2 Connessi con la fair value option								
1.3 Altri			2.088					
2. Derivati creditizi	-		-	-	-		-	-
2.1 Di negoziazione								
2.2 Connessi con la fair value option								
2.3 Altri								
Totale B	-		5.647	-	-		-	-
Totale (A+B)	-		5.647	-	-		-	-

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

I derivati finanziari esposti nella riga 1.3 "altri" fanno riferimento ai derivati enucleati da obbligazioni strutturate comprese nella voce 30 del passivo "titoli in circolazione".

4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate (normativa vigente)

4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati (IAS 1/103.c)

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, 4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate e 4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti .

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale	Totale
						31/12/05	31/12/04
A. Derivati quotati							
<i>1) Derivati finanziari:</i>	-	-	-	-	-	-	-
● Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-	
- altri derivati						-	
● Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-	
- altri derivati						-	
<i>2) Derivati creditizi:</i>	-	-	-	-	-	-	-
● Con scambio di capitale						-	
● Senza scambio di capitale						-	
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
A. Derivati non quotati							
<i>1) Derivati finanziari:</i>	3.035	524	2.088	-	-	5.647	-
● Con scambio di capitale	-	524	-	-	-	524	-
- opzioni emesse		377				377	
- altri derivati		147				147	
● Senza scambio di capitale	3.035	-	2.088	-	-	5.123	-
- opzioni emesse	231		2.088			2.319	
- altri derivati	2.804					2.804	
<i>2) Derivati creditizi:</i>	-	-	-	-	-	-	-
● Con scambio di capitale						-	
● Senza scambio di capitale						-	
Totale B	3.035	524	2.088	-	-	5.647	-
Totale (A + B)	3.035	524	2.088	-	-	5.647	-

4.5 Passività finanziarie per cassa di negoziazione: variazioni annue

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, "4.5 Passività Finanziarie per cassa di negoziazione: variazioni annue".

SEZIONE 5 – PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - Voce 50

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al fair value".

SEZIONE 6 – DERIVATI DI COPERTURA - Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A. Derivati quotati						
<i>1) Derivati finanziari:</i>	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-
- altri derivati						-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-
- altri derivati						-
<i>2) Derivati creditizi:</i>	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati						
<i>1) Derivati finanziari:</i>	999	-	-	-	-	999
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						-
- altri derivati						-
• Senza scambio di capitale	999	-	-	-	-	999
- opzioni emesse						-
- altri derivati	999					999
<i>2) Derivati creditizi:</i>	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
Totale B	999	-	-	-	-	999
Totale (A + B) 31/12/05	999	-	-	-	-	999
Totale (A + B) 31/12/04						

6.2 *Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura*

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi di cassa	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita								
2. Crediti	373							
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Portafoglio								
Totale attività	373	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	252							
2. Portafoglio						374		
Totale passività	252	-	-	-	-	374	-	-

SEZIONE 7 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - Voce 70

7.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle passività coperte/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	-715	
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	20	
Totale	-695	-

7.2 Passività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione

Le passività oggetto di copertura generica ammontano a 160 migliaia di euro e si riferiscono a conti correnti e depositi a vista con clientela.

SEZIONE 8 –PASSIVITA' FISCALI - Voce 80

Vedi sezione 13 dell'attivo

**SEZIONE 9 –PASSIVITA' ASSOCIATE A GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE -
Voce 90**

Vedi sezione 14 dell'attivo

SEZIONE 10 – ALTRE PASSIVITA' - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	Totale
1. Partite viaggianti	7.298
2. Partite in corso di lavorazione	151.708
3. Saldi illiquidi di portafoglio	21.817
4. Somme a disposizione di terzi	43.236
5. Somme da erogare al personale	13.942
6. Partite creditorie per valuta di regolamento	361
7. Debiti verso controllante per consolidato fiscale	30.339
8. Altre partite	7.203
9. Fondi per garanzie rilasciate	3.122
10. Somme da versare al fisco per ritenute operate a clientela	9.666
	288.692

Le "partite in corso di lavorazione" di cui alla riga 2 derivano, prevalentemente, da lavorazioni effettuate negli ultimi giorni dell'esercizio 2005 e pareggiate nei primi giorni dell'esercizio 2006.

I "saldi illiquidi di portafoglio" (€21.817 migliaia) rappresentano lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere" rilevate in sede di bilancio al fine di depurare i conti dell'attivo e del passivo delle partite non ancora liquide o di competenza di terzi. Il dettaglio delle suddette rettifiche è riportato al punto 4 della sezione "Altre informazioni", parte B della presente nota.

SEZIONE 11 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
A. Esistenze iniziali	39.928	40.082
B. Aumenti	5.667	5.777
B1 Accantonamento dell'esercizio	4.259	4.425
B2 Altre variazioni in aumento	1.408	1.352
C. Diminuzioni	-1.750	-5.931
C1 Liquidazioni effettuate	-1.558	-5.515
C2 Altre variazioni in diminuzione	-192	-416
D. Rimanenze finali	43.845	39.928

11.2 Altre informazioni

11.2.1 Trattamento di fine rapporto: variazioni nell'esercizio del valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti

	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
Esistenze iniziali	42.909	40.082
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	2.418	2.440
Oneri finanziari	1.841	1.985
Perdite attuariali non rilevate	5.900	2.981
Aumenti per operazioni di aggregaz. aziendali e cessione contratti	1.086	1.352
Indennità pagate	- 1.558	- 5.515
Diminuzioni per operazioni di aggregaz. aziendali e cessione contratti	- 56	- 61
Altre variazioni in aumento	322	0
Altre variazioni in diminuzione	- 136	- 355
Esistenze finali	52.726	42.909
Totale Utili attuariali non rilevati	0	0
Totale perdite attuariali non rilevate	8.881	2.981

La legislazione italiana prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l'impresa, riceva una indennità denominata trattamento di fine rapporto, che viene calcolata in base allo stipendio annuo, opportunamente rivalutato, e alla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana tale indennità viene riflessa in bilancio quale importo maturato nell'ipotesi che tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro alla data di riferimento. Tale metodologia è stata sinora considerata accettabile secondo i principi contabili internazionali.

L'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) dello IASB ha recentemente affrontato l'argomento del TFR italiano e ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso deve essere calcolato secondo una metodologia in cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzato.

Ne consegue che in questo bilancio e quelli comparativi sono stati rilevati gli effetti della suddetta metodologia.

Il valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti risulta da apposita stima peritale fornita da un professionista indipendente.

Il tasso di sconto utilizzato per le valutazioni attuariali al 31/12/05 è pari al 3,7% mentre al 31/12/04 era pari al 4,3%.

11.2.2 Trattamento di fine rapporto: riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	52.726	42.909
Fair value delle attività a servizio del piano	0	0
Stato del fondo	- 52.726	- 42.909
Perdite attuariali non rilevate (cumulate)	- 8.881	- 2.981
	<i>- 8.881</i>	<i>- 2.981</i>
Attività iscritte	0	0
Passività iscritte	- 43.845	- 39.928

Non esistono attività a servizio del piano a benefici definiti.

11.2.3 Trattamento di fine rapporto: informazioni comparative

	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04	Totale 31/12/03
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	52.726	42.909	40.082
Fair value delle attività a servizio del piano	0	0	0
Stato del fondo	- 52.726	- 42.909	- 40.082

SEZIONE 12 – FONDI PER RISCHI E ONERI - Voce 120

12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
1. Fondi di quiescenza aziendali	115.999	118.064
2. Altri fondi per rischi ed oneri	25.419	24.772
2.1 controversie legali	11.186	7.334
2.2 oneri per il personale	9.526	14.542
2.3 altri:	4.707	2.896
fondo contenzioso fiscale	1.418	1.418
reclami clientela	584	510
altri rischi e oneri	2.705	968
Totale	141.418	142.836

I fondi di quiescenza aziendali comprendono il fondo interno della Cassa per €115.919 migliaia e il fondo disavanzo tecnico relativo alla Cassa Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario SanPaolo di Torino per €80 migliaia.

I fondi per controversie legali si riferiscono a cause civili e altre cause per €8.750 migliaia, azioni revocatorie per € 2.126 migliaia, cause di lavoro per 310 migliaia.

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

Voci/Componenti	Fondi di quiescenza	Contro ver. Legali	Oneri per il pers onale	Fondo Contenz. fiscale	Reclami cliente la	altri risch i e oneri	Totale 31/12/05
A. Esistenze iniziali	118.064	7.334	14.542	1.418	510	968	142.836
B. Aumenti	5.530	7.011	5.418	-	156	1.973	20.088
B1. Accantonamento dell'esercizio	4.728	6.932	5.256	-	156	1.623	18.695
B2. Variazioni di vute al passare del tempo		79	74	-			153
B3. Variazioni di vute a modifiche del tasso di sconto							
B4. Altre variazioni in aumento	802		88			350	1.240
C. Diminuzioni	-7.595	-3.159	-10.434	0	-82	-236	-21.506
C1. Utilizzo nell'esercizio	-7.595	-3.023	-9.967	-	-82	-236	-20.903
C2. Variazioni di vute a modifiche del tasso di sconto		-14	-14	-			-28
C3. Altre variazioni in diminuzione		-122	-453				-575
D. Rimanenze finali	115.999	11.186	9.526	1.418	584	2.705	141.418

Per completezza di informazione in tema di potenziali rischi si segnala quanto segue:

- *Mutui edilizi agevolati, secondo quanto previsto dalla legge 13 maggio 1999 n. 133.*
In relazione alle disposizioni dettate dall'art. 29 della legge 13/05/1999, n. 133 e dall'art. 145, comma 62, della legge 23/12/2000, n. 388 (Finanziaria 2001) in materia di mutui agevolati all'edilizia, si segnala che la società non ha erogato mutui della specie e non sussiste pertanto la necessità di adeguamento dei relativi tassi.
- *Mutui non agevolati a tasso fisso, secondo quanto previsto dal D.L. n. 394 del 29/12/2000 in materia di usura.*
Il tasso di interesse relativo ai mutui in parola è già stato oggetto di adeguamento nei passati esercizi e non sussiste pertanto necessità di accantonamenti.
- *Anatocismo*
La sentenza della Corte Costituzionale n. 425 del 17.10.2000 ha dichiarato illegittimo l'art. 25, terzo comma, del D.Lgs. n. 342/del 4/08/1999.
Con particolare riferimento a detta tematica degli interessi sugli interessi (anatocismo), la Banca ha dato puntuale applicazione, sin dalla sua decorrenza, alla nuova disciplina. Inoltre sussistono fondate ragioni per poter continuare a ritenere conforme al diritto all'epoca vigente anche la precedente operatività, ancorché differenziata nella periodicità della capitalizzazione; in tal senso essendosi espresse, nel tempo, numerose sentenze ed autorevoli opinioni dottrinali, basate sia sulla sussistenza di un uso in tal senso, rilevante ai fini della deroga all'art. 1283 c. c., sia sulla speciale tecnica di funzionamento dei rapporti regolati in conto corrente (artt. 1823 e 1831 c.c.).

A fronte di tale sentenza la Banca ha ricevuto un numero esiguo di richieste di ricalcolo e di rimborso di interessi da parte della clientela. Entrambi i suddetti motivi hanno indotto la Banca a non appostare accantonamenti in bilancio allo specifico proposito.

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

12.3.1 Illustrazione dei fondi

La banca contribuisce al fondo di previdenza interno a prestazione definita e, per i dipendenti provenienti dalla Capogruppo, garantisce pro-quota la copertura dell'eventuale disavanzo della Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario SanPaolo di Torino.

Fondo di previdenza integrativa interno

Il fondo interno, già esistente al 15/11/92 e rientrante pertanto nella regolamentazione del D.Lgs. 124/93, copre gli impegni per erogazioni future, a beneficio degli aventi diritto a tale data, secondo le modalità definite dal vigente Regolamento interno, che prevede un sistema previdenziale a prestazioni definite, integrativo delle pensioni INPS, a favore dei dipendenti che abbiano maturato i requisiti richiesti.

Si precisa che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25/11/97 è stato statuito di attribuire al Fondo, con decorrenza '98, un patrimonio di destinazione ai sensi dell'art. 2117 del Cod. Civ., con la conseguente retrocessione al Fondo dei proventi che maturano sui cespiti ad esso assegnati, fermo restando l'impegno della Banca alla copertura della Riserva Matematica.

L'aliquota di contribuzione al Fondo a carico della Società, ex art. 8 comma 1 del succitato Regolamento, viene annualmente determinata in funzione delle proiezioni dei fabbisogni di copertura della Riserva Matematica, formulate dall'attuario.

Sulla base della perizia attuariale formulata al 31/12/2004 la contribuzione a carico della Banca per il 2005 è stata pari al 4,5% della retribuzione, alla quale va aggiunta la retrocessione al Fondo dei proventi sui cespiti ad esso assegnati.

Al 31/12/05 il collettivo degli iscritti al fondo è costituito da 1.268 lavoratori in servizio (1.295 al 31/12/04) e da 764 pensionati (755 al 31/12/04). Tra gli iscritti in servizio sono presenti 62 lavoratori aderenti al "Fondo di Solidarietà", i quali matureranno il diritto alla pensione negli anni 2006-2007; inoltre 8 dei predetti 1.268 lavoratori iscritti è in "superbonus". Infine 1.118 sono dipendenti della Cassa, mentre 150 lavoratori sono dipendenti del Sanpaolo IMI.

Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

E' un fondo esterno con personalità giuridica e piena autonomia patrimoniale ai sensi dell'articolo 12 del codice civile e gestione patrimoniale autonoma. Sanpaolo Imi è solidalmente responsabile degli impegni della "Cassa" verso i dipendenti iscritti, i pensionati ed i terzi. A seguito del conferimento di sportelli avvenuto nel corso dell'esercizio da parte della Capogruppo, la Banca ha ricevuto la quota dell'accantonamento appostato nel bilancio della conferente per la citata obbligazione, riferita al personale ceduto, con l'intesa che ulteriori accantonamenti in futuro necessari saranno effettuati dalle parti in proporzione alla popolazione degli iscritti alla Cassa di Previdenza medesima e dei beneficiari di trattamenti pensionistici ad essi rispettivamente riferibili.

Come richiesto dai principi contabili internazionali con riferimento ai piani che condividono i rischi tra varie entità sotto controllo comune, le tabelle a seguire riportano le informazioni relative ai piani nel loro insieme.

Le passività che sono attribuite alla Banca in base agli accordi che hanno regolato le cessioni sportelli o i conferimenti sono invece riportati nelle tabelle 12.1 e 12.2.

Il valore della passività iscritta in bilancio è determinato sulla base della perizia fornita da un attuario indipendente con riferimento alla normativa previdenziale vigente. Esso differisce dal valore attuale dell'obbligazione a prestazioni definite per effetto di perdite attuariali non contabilizzate a seguito dell'applicazione della tecnica del "corridoio". Quest'ultima consiste nell'imputare a conto economico una parte degli utili e delle perdite attuariali non rilevati al termine del precedente esercizio ovvero l'eccedenza, ripartita per la vita lavorativa residua dei dipendenti, rispetto al maggiore tra il 10% del valore attuale dell'obbligazione e il 10% del fair value di qualsiasi attività a servizio del piano a quella data.

Le perdite e gli utili attuariali che rientrano nella soglia del corridoio non sono state rilevati in contropartita a patrimonio netto ma in conti di evidenza.

12.3.2 Variazioni nell'esercizio dei fondi

	Fondo di previdenza interno Carive		Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	
	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
Esistenze iniziali	133.948	121.087	942.400	864.400
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	2.151	1.869	20.900	18.000
Oneri finanziari	6.028	5.872	42.400	42.200
Perdite attuariali rilevate	156	0	143.800	0
Perdite attuariali non rilevate	10.024	12.070	0	58.400
Contributi dei partecipanti al piano	326	332	200	200
Indennità pagate	- 7.595	- 7.282	- 39.700	- 40.800
Altre variazioni in aumento	43	0	0	0
Esistenze finali	145.081	133.948	1.110.000	942.400
Totale Utili attuariali non rilevati	0	0	0	0
Totale perdite attuariali non rilevate	22.094	12.070	0	58.400

La passività relativa al fondo interno a carico della Banca è pari a €138.744 migliaia mentre quella a carico della Capogruppo ammonta a €6.337 migliaia.

La passività della Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, a carico della banca, è pari a €465 migliaia.

Analisi delle obbligazioni a benefici definiti

	Fondo di previdenza interno Carive		Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	
	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
a) piani non finanziati	0	0	0	0
b) piani finanziati parzialmente	0	0	0	0
c) piani finanziati pienamente	145.081	133.948	1.110.000	942.400

12.3.3 Variazioni nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

	Fondo di previdenza interno Carive		Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	
	Totale	Totale	Totale	Totale
	31/12/05	31/12/04	31/12/05	31/12/04
Esistenze iniziali	132.260	134.467	929.000	894.200
Rendimento atteso	5.952	6.599	41.800	43.700
Perdite attuariali rilevate	0	0	30.800	0
Perdite attuariali non rilevate	0	0	0	31.000
Contributi versati dal datore di lavoro	2.045	1.958	100	700
Contributi dei partecipanti al piano	326	332	200	200
Utili attuariali non rilevati	- 3.255	- 3.814	0	0
Indennità pagate	- 7.595	- 7.282	- 39.800	- 40.800
Altre variazioni in aumento	3.610	0	0	0
Esistenze finali	133.343	132.260	962.100	929.000
Totale Utili attuariali non rilevati	- 7.069	- 3.814	0	0
Totale perdite attuariali non rilevate	0	0	0	31.000

Composizione delle attività a servizio del piano

	Fondo di previdenza interno Carive				Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino			
	31/12/2005		31/12/2004		31/12/2005		31/12/2004	
	Composizione	%	Composizione	%	Composizione	%	Composizione	%
Strumenti di capitale e fondi comuni di investimento azionari	0	0%	0	0%	170.000	18%	143.000	15%
Titoli di debito e fondi comuni di investimento obbligazionario	133.343	100%	132.260	100%	632.000	66%	617.000	66%
Immobili e partecipazioni in società immobiliari	0	0%	0	0%	139.000	14%	144.000	16%
Altre attività	0	0%	0	0%	21.100	2%	25.000	3%
	133.343	100%	132.260	100%	962.100	100%	929.000	100%

Fondo di previdenza interno

Non esistono titoli propri compresi tra le attività a servizio del piano.

Il rendimento atteso è stato calcolato utilizzando il tasso nominale annuo di rendimento adottato per le valutazioni all'1/1 dell'esercizio precedente (4,5% nel 2005; 5% nel 2004).

Il rendimento reale nel 2005 delle attività a servizio del piano, per il fondo interno, è risultato pari a €2.697 migliaia mentre quello atteso è pari a € 5.952 migliaia. La differenza è confluita ad utili attuariali non rilevati.

12.3.4 Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

	Fondo di previdenza interno Carive		Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	
	Totale	Totale	Totale	Totale
	31/12/05	31/12/04	31/12/05	31/12/04
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	145.081	133.948	1.110.000	942.400
Fair value delle attività a servizio del piano	133.343	132.260	962.100	929.000
Stato del fondo	- 11.738	- 1.688	- 147.900	- 13.400
Perdite attuariali non rilevate (cumulate)	- 29.163	- 15.884	0	- 27.400
Attività non iscritte perché non rimborsabili			0	29.800
	- 29.163	- 15.884	0	2.400
Attività iscritte	133.343	132.260	0	0
Passività iscritte	- 115.918	- 118.064	- 147.900	- 15.800

12.3.5 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

	Fondo di previdenza interno Carive		Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	
	Totale	Totale	Totale	Totale
	31/12/05	31/12/04	31/12/05	31/12/04
Tassi di sconto	4,00%	4,50%	4,00%	4,50%
Tassi di rendimento attesi	4,50%	5,00%	4,50%	5,00%
Tassi attesi di incrementi retributivi	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%

I tassi di incrementi retributivi sono al netto dell'effetto legato allo sviluppo delle carriere.

Di seguito si indicano le principali basi tecniche adottate per le valutazioni del fondo interno:

- mortalità dei pensionati e dei familiari pari alle probabilità di morte della popolazione italiana 2002 (fonte ISTAT – Annuario 2005) opportunamente ridotte in base ad un'esperienza del settore credito (tra cui quella della Cassa) per il periodo 1993-1998; la vita media residua all'età di 65 anni è di 18,4 anni per gli uomini e di 21,9 anni per le donne;
- frequenze speciali pari al 100% al raggiungimento del requisito minimo previsto per il conseguimento della pensione di anzianità I.N.P.S. per tutti gli iscritti (uomini e donne);
- probabilità di lasciare famiglia rilevate dall'ISTAT;
- frequenze delle diverse strutture familiari dei nuovi nuclei superstiti ed età media dei componenti dei nuovi nuclei superstiti desunte da "Il modello I.N.P.S. e le prime proiezioni al 2010" elaborato dall'I.N.P.S. per il FPLD e per le gestioni speciali dei lavoratori autonomi;
- tasso annuo di inflazione: 2% per tutto il periodo di valutazione;
- tasso annuo di variazione del PIL nominale: 3,5% per tutto il periodo di valutazione;
- adeguamento annuale delle pensioni I.N.P.S. e dei trattamenti complementari integrativi ed aggiuntivi secondo quanto disposto dalle norme vigenti in materia (perequazione automatica ex comma 1, art.34 della legge n.448/1998, come modificata dal comma 1, art.69 della legge n.388/2000).

Il tasso di attualizzazione è funzione della durata media prevista della passività pari a circa 22 anni.

12.3.6 Informazioni comparative

	Fondo di previdenza interno Carive			Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino		
	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04	Totale 31/12/03	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04	Totale 31/12/03
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	145.081	133.948	121.087	1.110.000	942.400	864.400
Fair value delle attività a servizio del piano	133.343	132.260	134.467	962.100	929.000	894.200
Stato del fondo	- 11.738	- 1.688	13.380	- 147.900	- 13.400	29.800

Il contributo previsto per il 2006, come risulta da perizia attuariale, per il fondo interno è pari a €1.894 migliaia (€1.648 migliaia a carico della Banca) mentre per la Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino è pari a €19.617 migliaia (€20 migliaia a carico della Banca, invariato rispetto al 2005).

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

12.4.1 Tempistica prevista per l'impiego delle proprie risorse in merito alle
obbligazioni maggiormente significative

	31/12/05
Fondi oneri diversi per controversie legali	
cause passive	21 mesi
revocatorie fallimentari	22 mesi
cause passive_cause del personale	12 mesi
Fondo oneri diversi per il personale	
oneri iniziative incentivazione esodo	16 mesi

I Fondi oneri del personale non soggetti a perizia attuariale e gli altri fondi diversi da quelli sopra indicati non sono stati attualizzati in quanto l'esborso è previsto a breve termine.

SEZIONE 13 – AZIONI RIMBORSABILI - Voce 140

Non si rilevano voci avvalorate per le tabelle, previste dalla Banca d'Italia, relative alla "Sezione 13 – azioni rimborsabili".

SEZIONE 14 – PATRIMONIO DELL'IMPRESA - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
1. Capitale	219.000	200.000
2. Sovrapprezzi di emissione	22.210	60.010
3. Riserve	58.683	14.687
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	38.843	38.863
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	53.632	31.069
Totale	392.368	344.629

La variazione della Riserva Sovrapprezzo Azioni di cui al punto 2 è dovuta all'incremento di €6.000 migliaia a seguito del conferimento del ramo di azienda effettuato dalla Capogruppo e alla riduzione di €43.800 migliaia, con contestuale giro alla Riserva Legale, nell'ottica di razionalizzare la struttura del patrimonio eliminando i vincoli legali gravanti sulle riserve.

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il "Capitale sociale" è costituito da n. 21.900.000 azioni ordinarie del valore nominale di €10,00 e risulta interamente versato.

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	20.000.000	
- interamente liberate	20.000.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	20.000.000	
B. Aumenti	1.900.000	
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento		
- operazioni di aggregazione di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre	1.900.000	
- a titolo gratuito		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	21.900.000	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio		
- interamente liberate	21.900.000	
- non interamente liberate		

Il Capitale Sociale è aumentato a seguito dell'operazione di conferimento di sportelli da parte della Capogruppo effettuata nel primo trimestre dell'esercizio.

14.4 Capitale: altre informazioni

Come precisato più sopra, le azioni ordinarie che compongono il "Capitale sociale" hanno un valore nominale di € 10,00 cadauna.

14.5 *Riserve: altre informazioni*

	Legale	Riserva Straordinaria	Riserve diverse di utili
A. Esistenze iniziali	6.470	331	7.886
B. Aumenti	43.800	6.485	701
B.1 Attribuzioni di utili		15	701
B.2 Altre variazioni	43.800	6.470	
C. Diminuzioni	-6.470	-	-520
C.1 Utilizzi	-	-	-
- copertura perdite			
- distribuzione			
- trasferimento a capitale			
C.2 Altre variazioni	-6.470		-520
D. Rimanenze finali	43.800	6.816	8.067

Come evidenziato più sopra, l'incremento della Riserva Legale è dovuto al giro dalla Riserva Sovrapprezzo Azioni di un importo pari al 20% del Capitale Sociale; le variazioni in diminuzione riguardano il giro a Riserva Straordinaria dell'importo in precedenza contabilizzato, costituito da accantonamenti di utili degli esercizi 2001, 2002 e 2003. A seguito di tali operazione la Riserva Legale si qualifica interamente come riserva di capitale mentre la Riserva Straordinaria è interamente qualificabile quale riserva di utili.

Le "riserve diverse di utili" sono rappresentate dalle riserve costituite in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali. Le variazioni di cui al punto C.2 riguardano le riserve costituite in sede di prima applicazione dei principi IAS n. 32 e 39.

14.6 *Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue*

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, 14.6 "Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue".

14.7 *Riserve da valutazione: composizione*

Voci/Componenti	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-20	
2. Attività materiali	38.863	38.863
3. Attività immateriali		
4. Copertura di investimenti esteri		
5. Copertura dei flussi finanziari		
6. Differenze di cambio		
7. Attività non correnti in via di dismissione		
8. Leggi speciali di rivalutazione		
Totale	38.843	38.863

14.8 *Riserve da valutazione: variazioni annue*

	Attività finanziarie e disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investime nti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali		38.863						
B. Aumenti	-	-	-	-	144	-	-	-
B1. Incrementi di fair value								
B2. Altre variazioni					144			
C. Diminuzioni	-20	-	-	-	-144	-	-	-
C1. Riduzioni di fair value	-20							
C2. Altre variazioni					-144			
D. Rimanenze finali	-20	38.863	-	-	-	-	-	-

Le "Altre variazioni" positive di cui al punto B2 riguardano le riserve costituite in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali n. 32 e 39.

Le "Altre variazioni" negative di cui al punto C2 si riferiscono a scarichi di riserve a fronte di prestiti obbligazionari interamente collocati nell'esercizio.

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/05		Totale 31/12/04	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito		-20		
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.C.I.R.				
4. Finanziamenti				
Totale	-	- 20	-	-

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali				
2. Variazioni positive	-	-	-	-
2.1 Incrementi di fair value				
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento				
- da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative	-20	-	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	-20			
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo				
3.3 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali	-20	-	-	-

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni		Importo 31/12/05	Importo 31/12/04
1.	Garanzie rilasciate di natura finanziaria	126.140	-
	a) Banche	19.061	
	b) Clientela	107.079	
2.	Garanzie rilasciate di natura commerciale	174.168	-
	a) Banche	2.066	
	b) Clientela	172.102	
3.	Impegni irrevocabili a erogare fondi	130.896	-
	a) Banche	27.162	-
	i) a utilizzo certo	20.703	
	ii) a utilizzo incerto	6.459	
	b) Clientela	103.734	-
	i) a utilizzo certo	441	
	ii) a utilizzo incerto	103.293	
4.	Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5.	Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	
6.	Altri impegni		
Totale		431.204	-

Tra gli impegni a utilizzo certo sono compresi titoli da ricevere da controparti bancarie per €20.478 migliaia e da clientela per €260 migliaia.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli		Importo 31/12/05	Importo 31/12/04
1.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2.	Attività finanziarie valutate al fair value		
3.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.553	
4.	Attività finanziarie detenute sino a scadenza		
5.	Crediti verso banche		
6.	Crediti verso clientela		
7.	Attività materiali		

Le "attività finanziarie disponibili per la vendita" sono costituite:

-da titoli a cauzione a fronte dell'emissione dei propri assegni circolari per € 7.049 migliaia

-da titoli a garanzia di altre operazioni per €504 migliaia.

3. Informazioni sul leasing operativo

La società non ha in essere alla data di chiusura del bilancio operazioni di leasing operativo.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

	Tipologia servizi	Importo
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi		
a)	acquisti	70.989
	1. regolati	70.989
	2. non regolati	
b)	vendite	231.776
	1. regolate	231.776
	2. non regolate	
2. Gestioni patrimoniali		
a)	individuali	90.101
b)	collettive	
3. Custodia e amministrazione di titoli		
a)	titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	
	1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
	2. altri titoli	
b)	titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	3.283.406
	1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	966.485
	2. altri titoli	2.316.921
c)	titoli di terzi depositati presso terzi	3.197.356
d)	titoli di proprietà depositati presso terzi	141.009
4. Altre operazioni		1.292.182

Nella "negoziiazione di strumenti finanziari per conto di terzi" gli importi si riferiscono esclusivamente ai controvalori delle operazioni effettuate con la clientela.

L'importo delle "gestioni patrimoniali" rappresenta il valore di mercato dei titoli.
La totalità delle gestioni è stata delegata a terzi.

Nella voce "custodia e amministrazione titoli" figurano titoli oggetto di contratti di custodia e amministrazione in base al loro valore nominale. I titoli denominati in valuta sono convertiti in euro al cambio a pronti di fine dicembre.
Tra i titoli di terzi in deposito e depositati presso terzi non rientrano i titoli temporaneamente ceduti in operazioni di pronti contro termine. Inoltre non sono comprese quote di OICR collocate a terzi e inserite in un deposito amministrato presso la banca depositaria per un valore nominale di € 74.232 migliaia.

La voce "altre operazioni" comprende:

- l'attività di ricezione e trasmissione degli ordini nonché mediazione per €1.193.490 migliaia
- l'ammontare dei servizi di gestione del risparmio prestati da terzi e offerti alla clientela attraverso società del Gruppo per €98.692 migliaia.

Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	Importo
1. Rettifiche "Dare":	658.954
a) conti correnti	2.539
b) portafoglio centrale	489.678
c) cassa	2.931
d) altri conti	163.806
2. Rettifiche "Avere":	680.771
a) conti correnti	27.001
b) cedenti effetti e documenti	642.764
c) altri conti	11.006

Lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere", pari a €21.817 migliaia, è confluito alla voce 100 "Altre Passività".

Gli "altri conti" indicati tra le rettifiche "avere" rappresentano la contropartita alla rilevazione del "rischio di portafoglio", compreso alla voce 70 dell'attivo "Crediti verso clientela".

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – GLI INTERESSI – VOCI 10 E 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.154				3.154	
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	177				177	
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
4. Crediti verso banche		27.171			27.171	
5. Crediti verso clientela		178.026	3.555	238	181.819	
6. Attività finanziarie valutate al fair value						
7. Derivati di copertura				10.716	10.716	
8. Attività finanziarie cedute non cancellate						
9. Altre attività				451	451	
Totale	3.331	205.197	3.555	11.405	223.488	-

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci/Settori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
a) in valuta	1.183	

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

La società svolge attività di locazione finanziaria attiva.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
1. Debiti verso banche	(614)	0	(76)	(690)	
2. Debiti verso clientela	(29.697)	0	0	(29.697)	
3. Titoli in circolazione	0	(30.562)	0	(30.562)	
4. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	
5. Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	0	0	0	0	
7. Altre passività	0	0	(18)	(18)	
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	
Totale	(30.311)	(30.562)	(94)	(60.967)	0

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività finanziarie in valuta

Voci/Settori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
a) in valuta	(798)	

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

La società svolge attività di locazione finanziaria attiva.

SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI – VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
a) garanzie rilasciate	2.365	
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza	31.501	-
1. negoziazione di strumenti finanziari	362	-
2. negoziazione di valute	716	-
3. gestioni patrimoniali	828	-
3.1 individuali	828	
3.2 collettive		
4. custodia e amministrazione titoli	1.182	
5. banca depositaria		
6. collocamento titoli	3.910	
7. raccolta ordini	1.703	
8. attività di consulenza		
9. distribuzione di servizi di terzi	22.800	-
9.1 gestioni patrimoniali	16.543	-
9.1.1 individuali	2.071	
9.1.2 collettive	14.472	
9.2 prodotti assicurativi	5.856	
9.3 altri prodotti	401	
d) servizi di incasso e pagamento	17.601	
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) altri servizi	35.986	
Totale	87.453	-

Tra le commissioni attive relative ad "Altri servizi", le principali componenti si riferiscono a recuperi di spese di tenuta conto su conti correnti e depositi a risparmio con la clientela per € 25.441 migliaia e a finanziamenti € 10.011 migliaia.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
a) presso propri sportelli	27.527	-
1. gestioni patrimoniali	828	
2. collocamento titoli	3.910	
3. servizi e prodotti di terzi	22.789	
b) offerta fuori sede	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	
2. collocamento titoli	-	
3. servizi e prodotti di terzi	-	
c) altri canali distributivi	11	-
1. gestioni patrimoniali	-	
2. collocamento di titoli	-	
3. servizi e prodotti di terzi	11	

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
a) garanzie ricevute	(26)	
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione	(322)	-
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali	(202)	-
3.1 portafoglio proprio		
3.2 portafoglio di terzi	(202)	
4. custodia e amministrazione titoli	(120)	-
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(3.099)	
e) altri servizi	(618)	
Totale	(4.065)	

SEZIONE 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 31/12/05		Totale 31/12/04	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	416			
C. Attività finanziarie valutate al fair value				
D. Partecipazioni				
Totale	416	-	-	-

SEZIONE 4 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE – VOCE 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione:composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziamento	Minusvalenze	Perdite da negoziamento	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione	3	740	(389)	- 69	285
1.1 Titoli di debito	3	707	(389)	(69)	252
1.2 Titoli di capitale		33			33
1.3 Quote di O.I.C.R.					-
1.4 Finanziamenti					-
1.5 Altre					-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito					-
2.2 Altre					-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio					1.672
4. Derivati	985	17.126	(1.189)	(16.016)	1.272
4.1 Derivati finanziari:	985	17.126	(1.189)	(16.016)	1.272
- Su titoli di debito e tassi di interesse	24	17.126	(228)	(16.016)	906
- Su titoli di capitale e indici azionari	961		(961)		-
- Su valute e oro					366
- Altri					-
4.2 Derivati su crediti					-
Totale	988	17.866	(1.578)	(16.085)	3.229

SEZIONE 5 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA – VOCE 90

5.1 Il risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value		
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	246	
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	4.884	
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Attività e passività in valuta		
Totale proventi dell'attività di copertura	5.130	-
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(5.146)	
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)		
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Attività e passività in valuta		
Totale oneri dell'attività di copertura	(5.146)	-
C. Risultato netto dell'attività di copertura	(16)	-

SEZIONE 6 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO – VOCE 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/05			Totale 31/12/04		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche			-			-
2. Crediti verso clientela	1.092	(150)	942			-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
3.1 titoli di debito			-			-
3.2 titoli di capitale			-			-
3.3 quote di O.I.C.R.			-			-
3.4 finanziamenti			-			-
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza			-			-
Totale Attività	1.092	(150)	942	-	-	-
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche			-			-
2. Debiti verso clientela			-			-
3. Titoli in circolazione	426	(157)	269			-
Totale Passività	426	(157)	269	-	-	-

**SEZIONE 7 – IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE AL
FAIR VALUE – VOCE 110**

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, relativa alla “sezione 7 – il risultato netto delle attivita' e passivita' finanziarie al fair value”.

**SEZIONE 8 – LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO –
VOCE 130**

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti redditali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 31/12/05
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B	
A. Crediti verso banche								-
B. Crediti verso clientela	(705)	(13.316)	(2.061)	2.258	21.474			7.650
C. Totale	(705)	(13.316)	(2.061)	2.258	21.474	-	-	7.650

Legenda

A= Da interessi

B= Altre riprese

*8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la
vendita: composizione*

Operazioni/Componenti redditali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito					-	
B. Titoli di capitale		(5)			(5)	
C. Quote di O.I.C.R.					-	
D. Finanziamenti a banche					-	
E. Finanziamenti a clientela					-	
F. Totale	-	(5)	-	-	(5)	-

Legenda:

A = Da interessi

B = Altre riprese

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza composizione

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, "8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza composizione"

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddittuali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 31/12/2005	Totale 31/12/2004
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate		(150)	(339)		270			(219)	
B. Derivati su crediti								-	
C. Impegni ad erogare fondi		(10)						(10)	
D. Altre operazioni								-	
E. Totale	-	(160)	(339)	-	270	-	-	(229)	-

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

SEZIONE 9 – LE SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
1. Personale dipendente	(94.571)	(89.727)
a) salari e stipendi	(65.401)	(63.949)
b) oneri sociali	(16.645)	(16.519)
c) indennità di fine rapporto	(744)	(484)
d) spese previdenziali	(101)	(120)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(4.259)	(4.425)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:		
- a contribuzione definita		
- a prestazione definita	(4.728)	(3.660)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	(498)	(3)
- a prestazione definita		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(17)	
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(2.178)	(567)
2. Altro personale	(69)	(847)
3. Amministratori	(610)	(669)
Totale	(95.250)	(91.243)

Tenendo conto che le passività relative al trattamento di fine rapporto e al fondo di previdenza a prestazioni definite vengono appostate in bilancio al loro valore attuale, gli accantonamenti alle predette poste includono anche gli interessi maturati nel periodo per effetto del passaggio del tempo.

La voce comprende TFR versato a fondi esterni per €423 migliaia.

9.2 *Numero medio dei dipendenti per categoria:*

	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
■ Personale dipendente	1.397	1.334
a) dirigenti	15	14
b) totale quadri direttivi	364	308
- di cui di 3° e 4° livello	115	114
c) restante personale dipendente	1.018	1.012
■ Altro personale	3	6

9.3 *Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi*

	fondo previdenza interno Carive		Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario SanPaolo di Torino	
	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro (CSC)	(2.151)	(1.869)	(20.900)	(18.000)
Oneri finanziari da attualizzazione delle obbligazioni a benefici definiti (IC)	(6.028)	(5.872)	(42.400)	(42.200)
Rendimento atteso dell'attivo del fondo	5.952	6.599	41.800	43.700
Perdita attuariale rilevata	(156)	0	0	0
Totale	(2.383)	(1.142)	(21.500)	(16.500)

Fondo previdenza interno

Il costo previdenziale (per la parte di pertinenza della banca, ovvero €1.879 migliaia), gli oneri e proventi finanziari da attualizzazione delle obbligazioni a benefici definiti e le perdite attuariali rilevate sono confluiti tra le spese per il personale-accantonamento al fondo trattamento di quiescenza a prestazione definita (riga f) tabella 9.1).

Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario SanPaolo di Torino

Il costo previdenziale a carico della Banca ammonta a €20 migliaia ed è confluito alla medesima voce.

9.4 *Altri benefici a favore dei dipendenti*

Negli altri benefici a favore dei dipendenti sono compresi gli accantonamenti al fondo premi anzianità a favore dei dipendenti per €1.158 migliaia, contributi per assistenza sanitaria per €553 migliaia e oneri per esodi incentivati del personale per €457 migliaia.

9.5 *Altre spese amministrative: composizione*

Tipologia di spesa/Settori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
A. Altre spese		
Spese di manutenzione beni mobili	(112)	(874)
Canoni locazione immobili	(3.541)	(2.983)
Spese telefoniche	(7)	(1.124)
Spese postali e telegrafiche	(1.443)	(1.706)
Spese per manutenzione e aggiornamento software	(2)	(28)
Canoni trasmissione dati	(37)	(1.481)
Spese di vigilanza	(950)	(926)
Canoni per locazione macchine	(70)	(181)
Spese energetiche, riscaldamento e acqua	(2.033)	(2.110)
Spese di manutenzione degli immobili di proprietà	(246)	(1.550)
Servizi CED	(1.070)	(1.282)
Cancelleria e stampati	(858)	(1.521)
Spese per la pulizia locali	(928)	(853)
Compensi a professionisti	(1.450)	(503)
Spese di pubblicità e rappresentanza	(2.118)	(2.832)
Spese per informazioni	(22)	(1.070)
Premi di assicurazione	(934)	(1.122)
Contributi associativi	(273)	(243)
Costi per servizi ricevuti da Controllante	(32.501)	(21.726)
Altre spese	(5.378)	(8.271)
Totale A	(53.973)	(52.386)
B. Imposte indirette e tasse		
ICI imposta comunale sugli immobili	(923)	(922)
Imposta sostitutiva DPR 601/73	0	(112)
Altre imposte indirette e tasse	(862)	(822)
Totale B	(1.785)	(1.856)
Totale	(55.758)	(54.242)

SEZIONE 10 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/05			Totale 31/12/04		
	Accantonamenti	Eccedenze	Risultato netto	Accantonamenti	Eccedenze	Risultato netto
A. Rischi	(8.649)	122	(8.527)	(4.867)		(4.867)
Totale Rischi	(8.649)	122	(8.527)	(4.867)	0	(4.867)
B. Oneri						
Totale Oneri	0	0	0	0	0	0
Totale Rischi e Oneri	(8.649)	122	(8.527)	(4.867)	0	(4.867)

Gli accantonamenti netti per rischi e oneri comprendono accantonamenti per € 8.584 migliaia (6.931 riferite a controversie legali e 1.653 ad altri oneri), variazioni dovute al passare del tempo, in relazione all'appostazione dei fondi al loro valore attuale, per €79 migliaia, variazioni positive dovute al cambiamento del tasso di attualizzazione per €14 migliaia ed eccedenze relative a controversie legali per €122 migliaia.

**SEZIONE 11 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI –
VOCE 170**

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(4.985)	0	0	(4.985)
- ad uso funzionale	(4.935)			(4.935)
- per investimento	(50)			(50)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
- ad uso funzionale				0
- per investimento				0
Totale	(4.985)	0	0	(4.985)

SEZIONE 12 – RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI – VOCE 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(184)	0	0	(184)
- generate internamente dall'azienda				0
- altre	(184)			(184)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	0	0	0	0
Totale	(184)	0	0	(184)

SEZIONE 13 – GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE – VOCE 190

13.1 Altri oneri di gestione:composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
Altri oneri di gestione	(2.306)	(4.039)
Totale	(2.306)	(4.039)

13.2 Altri proventi di gestione:composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
A. Recuperi di spese da clientela	951	951
B. Altri proventi		
B.1 Fitti attivi su immobili concessi in locazione	965	1.127
B.2 Altri proventi	3.934	2.453
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)		
Totale B	4.899	3.580
Totale (A+B)	5.850	4.531

Tra gli altri proventi (punto B.2) sono compresi €2.446 migliaia relativi a sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

SEZIONE 14 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI – VOCE 210

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, relativa alla "sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni . Voce 210".

**SEZIONE 15 – RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE
ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI – VOCE 220**

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, relativa alla “sezione 15 – Risultato netto della valutazione al Fair Value delle attività materiali e immateriali – Voce 220”.

SEZIONE 16 – RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO – VOCE 230

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, relativa alla "Sezione 16 – rettifiche di valore dell'avviamento".

SEZIONE 17 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI – VOCE 240

17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
A. Immobili	-	1.892
- Utili da cessione		1.893
- Perdite da cessione		(1)
B. Altre attività	(1)	9
- Utili da cessione		9
- Perdite da cessione	(1)	
Risultato netto	(1)	1.901

**SEZIONE 18 – LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA'
CORRENTE – VOCE 260**

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	Totale	Totale
	31/12/05	31/12/04
1. Imposte correnti	(41.142)	(36.163)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(294)	
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazioni delle imposte anticipate	(9.833)	8.202
5. Variazioni delle imposte differite	7.897	(1.140)
6. Imposte di competenza dell'esercizio	(43.372)	(29.101)

Con riferimento alle imposte correnti di cui al punto 1. le stesse sono così formate:

- Accantonamento per IRES € 30.339 migliaia
- Accantonamento per IRAP € 10.803 migliaia

Gli importi indicati in corrispondenza dei punti 4 e 5 della tabella, relativi alle variazioni delle imposte anticipate e differite, sono illustrati nella precedente sezione 13 di stato patrimoniale, a commento delle attività fiscali e passività fiscali.

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

a) UTILE ANTE IMPOSTE		97.004					
IMPOSTE	IRES		IRAP		TOTALE		
	importi	%	importi	%	importi	%	
b) IMPOSTE REGISTRATE PER IL PERIODO	32.319	33,32%	11.053	11,39%	43.372	44,71%	
MOTIVI DETERMINANTI UNA MAGGIORE INCIDENZA							
Incremento del Fondo imposte differite	(5)	-0,01%	-	0,00%	(5)	-0,01%	
Svalutazione partecipazioni in deducibili	(2)	0,00%	-	0,00%	(2)	0,00%	
Effetto d'imposta su differenza tra base imponibile IRAP ed IRES (base imponibile IRAP > base imponibile IRES)	-		(4.934)	-5,09%	(4.934)	-5,09%	
Imposte con incidenza superiore all'aliquota teorica dovute a:							
- costi in deducibili o deducibili ad aliquote inferiori a quella teorica	(436)	-0,45%	(39)	-0,04%	(476)	-0,49%	
- ricavi imponibili ad aliquote superiori a quella teorica	(73)	-0,08%	(9)	-0,01%	(82)	-0,08%	
- altro	(335)	-0,35%	(2.063)	-2,13%	(2.398)	-2,47%	
c) TOTALE	(851)	-0,88%	(7.046)	-7,26%	(7.897)	-8,14%	
MOTIVI DETERMINANTI UNA MINORE INCIDENZA							
Incremento di tax assets per modifiche ad imposte prepagate	2	0,00%	1	0,00%	2	0,00%	
Imposte con incidenza inferiore all'aliquota teorica dovute a:							
- ricavi non imponibili o imponibili ad aliquote inferiori a quella teorica	411	0,42%	-	0,00%	411	0,42%	
- dividendi	130	0,13%	-	0,00%	130	0,13%	
- altro	-	0,00%	115	0,12%	115	0,12%	
d) TOTALE	543	0,56%	115	0,12%	659	0,68%	
IMPOSTE TEORICHE (b-c+d)	32.011	33,00%	4.123	4,25%	36.134	37,25%	

**SEZIONE 19 – UTILI (PERDITE) DELLE ATTIVITA' NON CORRENTI IN VIA DI
DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE – VOCE 280**

Non si rilevano voci avvalorate per la tabella, prevista dalla Banca d'Italia, relativa alla "Sezione 19 – utili (perdite) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte" .

SEZIONE 20 – ALTRE INFORMAZIONI

Non vi sono ulteriori informazioni sul Conto Economico da riportare.

SEZIONE 21 – UTILE PER AZIONE

La sezione non viene compilata in quanto la banca non ha emesso strumenti finanziari quotati sul mercato.

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO
INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**1. Aspetti generali**

Obiettivi e strategie sottostanti all'attività creditizia sono descritti nella Relazione sulla Gestione.

2. Politiche di gestione del rischio di credito*2.1 Aspetti organizzativi*

La Cassa di Risparmio di Venezia opera entro livelli di autonomia stabiliti a livello di Gruppo.

L'assunzione del rischio creditizio è disciplinata da un articolato livello di deleghe operative, definite in termini di esposizione del Gruppo Sanpaolo IMI nei confronti della controparte. Le operazioni eccedenti specifici livelli di autonomia deliberativa assegnati alla Banca sono sottoposte a parere di conformità - avente ad oggetto il profilo di rischio della controparte, la proposta di affidamento e le relative condizioni economiche - rilasciato dai competenti Organi collegiali della Capogruppo.

Le misurazioni e il monitoraggio dei rischi vengono svolte, sulla base del contratto di outsourcing, dalle funzioni di controllo rischi di Sanpaolo IMI.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Banca si avvale di un insieme di strumenti, sviluppati dalla Capogruppo, in grado di assicurare un controllo analitico della qualità del portafoglio impieghi a clientela e ad istituzioni finanziarie.

Per quanto riguarda, in particolare, gli impieghi a clientela, la misurazione del rischio fa ricorso a modelli di grading differenziati a seconda del segmento di operatività della controparte, in termini di settore economico e di classe dimensionale. Tali modelli consentono di sintetizzare la qualità creditizia della controparte in una misura, il rating, che ne riflette la probabilità di insolvenza con un orizzonte temporale di un anno, calibrata su un livello medio del ciclo economico. I rating calcolati sono inoltre raccordati alle classificazioni delle agenzie ufficiali di rating per mezzo di una scala omogenea di riferimento.

Nel corso del 2005, il rating è stato introdotto come elemento essenziale del processo di concessione del credito. Combinato con la valutazione dei fattori mitiganti del credito (garanzie, forme tecniche e covenants), esso concorre a definire la strategia creditizia, rappresentata dall'insieme delle politiche commerciali e dei comportamenti gestionali (frequenza di revisione degli affidamenti ed azioni di rientro).

I rating costituiscono, oltre che uno strumento diretto di gestione e controllo del credito, un elemento primario per il controllo direzionale dei rischi creditizi, realizzato attraverso un modello di portafoglio che sintetizza le informazioni sulla qualità dell'attivo in indicatori di rischiosità, tra cui la perdita attesa e il capitale a rischio.

La perdita attesa risulta dal prodotto di esposizione, probabilità di default (derivata dal rating) e loss given default; quest'ultima è misurata con riferimento ad un concetto economico – e non contabile - di perdita comprensiva dei costi legali e calcolata prudenzialmente sui recuperi realizzati nel contenzioso su base attualizzata.

La perdita "attesa" rappresenta la media della distribuzione probabilistica delle perdite, mentre il capitale a rischio viene definito come la massima perdita "inattesa" in cui il Gruppo può incorrere con un livello di confidenza del 99,95%.

La perdita attesa viene utilizzata per determinare l'*incurred loss* su cui si basa la valutazione collettiva dei crediti in bonis.

Entrambe gli indicatori di rischio, inoltre, concorrono alla determinazione della redditività corretta per il rischio dei Settori di Attività della Banca.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Rientrano nell'ambito delle tecniche di mitigazione del rischio quegli elementi che contribuiscono a ridurre la *loss given default*; esse comprendono garanzie, forme tecniche e *covenants*.

La valutazione dei fattori mitiganti viene effettuata attraverso una procedura che associa ad ogni singolo credito una *loss given default*, che assume i valori più elevati nel caso di finanziamenti ordinari non garantiti e si riduce invece in funzione della forza dei fattori mitiganti eventualmente presenti.

Tra i fattori mitiganti “molto forti” o “forti” rientrano i pegni su attività finanziarie quotate e le ipoteche su immobili residenziali; altre garanzie mitiganti sono le ipoteche su immobili non residenziali e le garanzie personali rilasciate da soggetti *unrated*, purché dotati di patrimoni personali capienti. Le forze delle garanzie personali rilasciate da soggetti *rated* (tipicamente banche, Confidi e imprese, in genere appartenenti al medesimo gruppo controparte) è invece graduata sulla base della qualità creditizia del garante attraverso meccanismi basati sulla cosiddetta “sostituzione della PD”.

I valori di *loss given default* vengono successivamente aggregati a livello di cliente in modo da esprimere una valutazione sintetica della forza dei fattori mitiganti.

Nell'ambito del processo di concessione e gestione del credito, come sopra accennato, la forza dei fattori mitiganti assume rilievo nella definizione della strategia creditizia, in particolare con riferimento alle controparti classificate dal sistema di rating come *non investment grade*.

Inoltre, alcune tipologie di operazioni, tipicamente a medio-lungo termine, necessitano per il loro perfezionamento la presenza di garanzie o *covenants* indipendentemente dalla strategia creditizia definita.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La gestione delle posizioni classificate a sofferenza è affidata alla Capogruppo in base ad un rapporto di outsourcing contrattualmente regolamentato.

Le strutture di recupero crediti non intervengono direttamente nel processo decisionale propedeutico alla classificazione a sofferenza, che compete, invece, secondo modalità variamente articolate ad altre strutture. Successivamente al passaggio a sofferenza è peraltro possibile, su iniziativa delle strutture di recupero crediti, che una posizione possa essere riportata in stato di *bonis*, qualora venga a cessare lo stato di insolvenza o la situazione ad esso equiparabile ovvero qualora il credito sia integralmente rimborsato.

Per le posizioni in stato di sofferenza è prestata particolare attenzione sia alla gestione giudiziale e stragiudiziale dei crediti sia loro valutazione.

Con riferimento a quest'ultima attività si evidenzia come la stessa, avvenga in maniera analitica per ciascun credito e sia basata su un esame della specifica situazione di solvibilità dei debitori - tenuto conto delle informazioni sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria di cui si è in possesso - nonché su un esame delle specifiche garanzie in essere e dei tempi ipotizzati di recupero.

Le valutazioni non sono effettuate a scadenze periodiche prefissate, bensì ogni qual volta si venga a conoscenza di eventi significativi che possono modificare le prospettive di recupero. Affinché tali eventi possano essere tempestivamente recepiti, si procede ad un monitoraggio periodico del patrimonio informativo relativo ai debitori e ad un costante controllo sulle diverse fasi delle procedure giudiziali in essere.

Con riferimento agli aspetti specificamente connessi all'attività di recupero crediti, si evidenzia che in sede di valutazione delle strategie recuperatorie attuabili per le singole posizioni vengono esaminate, in termini di analisi costi-benefici, tanto le soluzioni giudiziali quanto quelle stragiudiziali, tenendo in considerazione anche l'effetto finanziario connesso ai tempi stimati di recupero.

Tutte le attività poste in essere relativamente ai crediti a sofferenza sono costantemente monitorate attraverso un sistema di controlli interni e sono inoltre oggetto di periodico *reporting* agli organi direttivi della Banca.

Altri crediti problematici

Posizioni in incaglio e ristrutturare

Anche la gestione di tali crediti di importo rilevante è affidata alla Capogruppo in base ad un rapporto di outsourcing regolato da appositi contratti.

Tale attività è svolta, nell'ambito della Direzione Crediti, da Strutture specialistiche centrali cui competono tra l'altro, funzioni di indirizzo e di coordinamento ed alle quali riportano Strutture specialistiche periferiche.

La classificazione è effettuata con specifico riferimento alla normativa emanata dalla Banca d'Italia, integrata da disposizioni interne che fissano criteri e regole per il passaggio dei crediti nell'ambito delle distinte tipologie di rischio; detta classificazione viene eseguita dalle Strutture operative in autonomia, oppure di concerto con quelle specialistiche preposte oppure ancora su disposizione delle Strutture centrali e periferiche di controllo.

Il ritorno in bonis di esposizioni classificate tra i crediti problematici viene deliberato dai competenti organi aziendali previo l'accertamento del venir meno delle condizioni di criticità e subordinatamente, nei casi previsti, al parere vincolante delle Struttura centrali e periferiche di controllo.

I crediti in argomento sono valutati analiticamente tenendo conto dell'evoluzione della situazione patrimoniale economica e finanziaria dei debitori e delle garanzie in essere. Eventuali perdite di valore sono, di norma, calcolate sulla base dei flussi futuri attesi, così come stimati dalle strutture specialistiche preposte. La rettifica di valore conseguente al processo valutativo è oggetto di delibera da parte dei diversi livelli organizzativi ai quali sono delegate specifiche facoltà.

Le riprese di valore sono effettuate quando vengono meno i motivi che hanno determinato le relative svalutazioni, previo iter deliberativo da parte delle competenti funzioni aziendali.

Crediti scaduti e sconfinati

Come evidenziato nella parte A – politiche contabili – i crediti in argomento sono valutati collettivamente. Alle sopraccitate strutture compete anche il presidio dei crediti in argomento.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITA' DEL CREDITO

A1. ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/quantità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale 31/12/05
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						140.392	140.392
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						8.389	8.389
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							-
4. Crediti verso banche						1.100.284	1.100.284
5. Crediti verso clientela	24.296	19.909	3.403	43.013		3.769.435	3.860.056
6. Attività finanziarie valutate al fair value							-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							-
8. Derivati di copertura						14.146	14.146
Totale 31/12/05	24.296	19.909	3.403	43.013	-	5.032.646	5.123.267
Totale 31/12/04							-

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate			Altre attività				Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				-	x	x	140.392	140.392
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				-	8.389		8.389	8.389
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				-			-	-
4. Crediti verso banche	139	139		-	1.100.284		1.100.284	1.100.284
5. Crediti verso clientela	183.031	81.905	10.505	90.621	3.796.574	27.139	3.769.435	3.860.056
6. Attività finanziarie valutate al fair value				-	x	x	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione				-			-	-
8. Derivati di copertura				-	x	x	14.146	14.146
Totale 31/12/05	183.170	82.044	10.505	90.621	4.905.247	27.139	5.032.646	5.123.267
Totale 31/12/04				-			-	-

Le esposizioni per cassa verso banche e clientela (successive tabelle 1.3 e 1.6) comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile.

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	139	139	-	-
b) Incagli				-
c) Esposizioni ristrutturate				-
d) Esposizioni scadute				-
e) Rischio Paese		x		-
f) Altre attività	1.100.284	x		1.100.284
Totale A	1.100.423	139	-	1.100.284
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	244	30		214
b) Altre	64.812	x		64.812
Totale B	65.056	30	-	65.026

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	139				
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	-
B.1 ingressi da esposizioni in bonis					
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B.3 altre variazioni in aumento					
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
C.1 uscite verso esposizioni in bonis					
C.2 cancellazioni					
C.3 incassi					
C.4 realizzi per cessioni					
C.5 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
C.6 altre variazioni in diminuzione					
D. Esposizione lorda finale	139	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	139				
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	-
B.1 rettifiche di valore					
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B.3 altre variazioni in aumento					
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione					
C.2 riprese di valore da incasso					
C.3 cancellazioni					
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
C.5 altre variazioni in diminuzione					
D. Rettifiche complessive finali	139	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) sofferenze	89.022	64.726		24.296
b) incagli	36.246	16.337		19.909
c) Esposizioni ristrutturate	4.229	826		3.403
d) Esposizioni scadute	53.534	16	10.505	43.013
e) Rischio Paese		x		-
f) Altre attività	3.939.371	x	27.139	3.912.232
Totale A	4.122.402	81.905	37.644	4.002.853
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	1.554	1.036		518
b) Altre	387.847	x	2.056	385.791
Totale B	389.401	1.036	2.056	386.309

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	92.086	84.343	4.659		
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	23.709	50.825	2.234	88.612	-
B.1 ingressi da crediti in bonis	2.846	29.247		40.020	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	13.555	3.598	1.157		
B.3 altre variazioni in aumento	7.308	17.980	1.077	48.592	
C. Variazioni in diminuzione	26.773	98.922	2.664	35.078	-
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	85	23.743		21.974	
C.2 cancellazioni	11.655	911			
C.3 incassi	13.988	51.690	1.449	7.285	
C.4 realizzi per cessioni	869	10.953			
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	72	11.378	1.215	5.645	
C.6 altre variazioni in diminuzione	104	247		174	
D. Esposizione lorda finale	89.022	36.246	4.229	53.534	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

Tra le altre variazioni in aumento trovano allocazione:

- per le "Esposizioni scadute", l'ammontare dei crediti scaduti o sconfinati da oltre 180 giorni alla data di prima rilevazione (30 giugno 2005);
- per gli altri crediti problematici, quelli acquisiti con il conferimento del ramo d'azienda costituito dagli sportelli ceduti dalla capogruppo.

A.1.8 *Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive*

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	64.681	27.821	744		
- <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>					
B. Variazioni in aumento	18.554	5.833	486	10.521	-
B.1 rettifiche di valore	10.577	3.359	85		
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.593	17	401		
B.3 altre variazioni in aumento	6.384	2.457		10.521	
C. Variazioni in diminuzione	18.509	17.317	404	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	1.011	644	210		
C.2 riprese di valore da incasso	5.826	13.842	120		
C.3 cancellazioni	11.655	911			
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	17	1.920	74		
C.5 altre variazioni in diminuzione					
D. Rettifiche complessive finali	64.726	16.337	826	10.521	-
- <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>					

Tra le variazioni in aumento trovano allocazione i fondi rettificativi acquisiti con il conferimento del ramo d'azienda sopra indicato.

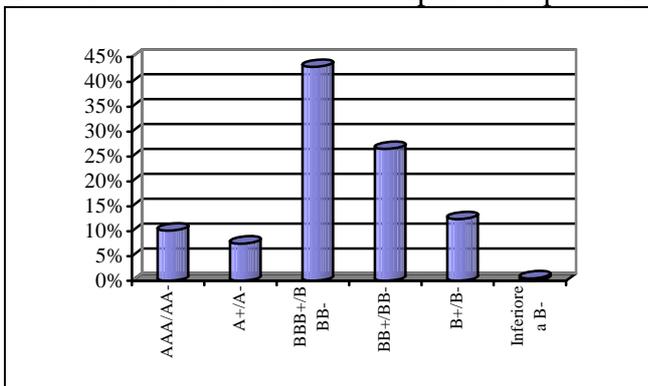
A2. CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

Per quanto riguarda i rating esterni, dato l'orientamento della Banca al credito verso le PMI e le famiglie, la copertura si riferisce quasi esclusivamente alle controparti appartenenti al settore pubblico e al comparto bancario e riguarda pertanto una porzione marginale del portafoglio (2% dell'esposizione complessiva).

Relativamente ai rating interni, essi coprono il 52% dei crediti. La copertura risulta elevata e in progressivo aumento per i segmenti Corporate e Small Business, che come descritto in precedenza sono stati interessati nel corso dell'anno dall'introduzione dei nuovi processi conformi a Basilea 2. Le controparti prive di rating sono concentrate nel settore delle famiglie, dove peraltro il modello relativo ai mutui residenziali, che rappresentano la porzione più significativa del settore, nel corso del 2005 è stato affinato, prevedendone l'utilizzo in fase di concessione. L'introduzione dei restanti modelli di rating, relativi agli altri prestiti erogati a soggetti Retail, avverrà gradualmente nel corso del 2006. Ai fini di calcolo degli indicatori di rischio, alle controparti *unrated* viene assegnato un rating stimato sulla base delle probabilità medie di default.

Per quanto riguarda i soggetti con rating interno, la distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio è riportata nel grafico 1. Esse sono classificate per il 61% nell'area dell'*investment grade* (fino a BBB-), per il 26% nelle classi intermedie (BB) e per il 13% nelle classi più rischiose, dove peraltro i livelli di rischio più elevati (inferiore a B-) sono pressoché assenti.

Grafico 1: distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per classi di rating interni



A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

Crediti verso clientela garantiti (compresi deteriorati)

a) Da ipoteche		1.712.684
b) Da pegni su:		60.929
1. Depositi di contante	5.158	
2. Titoli	48.623	
3. Altri valori	7.148	
c) Da garanzie di:		947.500
1. Stati	16.658	
2. Altri enti pubblici	14.836	
3. Banche		
4. Altri operatori	916.006	
Totale 31/12/05		2.721.113

Crediti deteriorati garantiti

a) Da ipoteche		28.421
b) Da pegni su:		1.989
1. Depositi di contante	1.215	
2. Titoli	626	
3. Altri valori	148	
c) Da garanzie di:		33.345
1. Stati		
2. Altri enti pubblici		
3. Banche		
4. Altri operatori	33.345	
Totale 31/12/05		63.755

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela Esposizione lorda

Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze					78.911	10.111
A.2 Incagli					30.441	5.805
A.3 Esposizioni ristrutturate					4.229	
A.4 Esposizioni scadute			69		35.478	17.987
A.5 Altre esposizioni	17.844	62.870	140.082	-	2.293.898	1.281.879
Totale	17.844	62.870	140.151	-	2.442.957	1.315.782
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze					213	5
B.2 Incagli					1.335	1
B.3 Altre attività deteriorate						
B.4 Altre esposizioni		29.815	2.429		331.811	23.792
Totale	-	29.815	2.429	-	333.359	23.798
Totale 31/12/05	17.844	92.685	142.580	-	2.776.316	1.339.580

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela Esposizione netta

Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze					19.617	4.679
A.2 Incagli					14.992	4.917
A.3 Esposizioni ristrutturate					3.403	
A.4 Esposizioni scadute			55		28.506	14.452
A.5 Altre esposizioni	17.844	62.750	139.160		2.277.220	1.272.461
Totale	17.844	62.750	139.215	-	2.343.738	1.296.509
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze					25	
B.2 Incagli					492	1
B.3 Altre attività deteriorate						
B.4 Altre esposizioni		29.597	2.421		330.057	23.716
Totale	-	29.597	2.421	-	330.574	23.717
Totale 31/12/05	17.844	92.347	141.636	-	2.674.312	1.320.226

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela Rettifiche di valore

Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
	Rettifiche di valore	Rettifiche di valore	Rettifiche di valore	Rettifiche di valore	Rettifiche di valore	Rettifiche di valore
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze					59.294	5.432
A.2 Incagli					15.449	888
A.3 Esposizioni ristrutturata					826	
A.4 Esposizioni scadute			14		6.972	3.535
A.5 Altre esposizioni		120	922		16.678	9.418
Totale	-	120	936	-	99.219	19.273
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	188	5
B.2 Incagli	-	-	-	-	843	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	218	8	-	1.754	76
Totale	-	218	8	-	2.785	81
Totale 31/12/05	-	338	944	-	102.004	19.354

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

Attività/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
A. settori economici		
a) Altri servizi destinabili alla vendita	465.566	
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	311.827	
c) Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	283.126	
d) Edilizia e opere pubbliche	240.220	
e) Altri prodotti industriali	101.551	
f) Altre branche	941.444	
Totale	2.343.734	-

*B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio"
verso clientela esposizione lorda*

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest	Italia Nord Est	Italia Centro	Italia Sud e Isole	Resto del mondo
	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda
A. Esposizioni per cassa					
A.1 Sofferenze	1.505	81.482	5.864	170	1
A.2 Incagli	779	34.807	657	3	
A.3 Esposizioni ristrutturate		4.229			
A.4 Esposizioni scadute	120	53.271	111	30	2
A.5 Altre esposizioni	144.653	3.503.294	255.798	17.106	18.520
Totale A	147.057	3.677.083	262.430	17.309	18.523
B. Esposizioni "fuori bilancio"					
B.1 Sofferenze		218			
B.2 Incagli	516	820			
B.3 Altre attività deteriorate					
B.4 Altre esposizioni	11.303	343.117	217	31.270	1.940
Totale B	11.819	344.155	217	31.270	1.940
Totale 31/12/05	158.876	4.021.238	262.647	48.579	20.463

*B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio"
verso clientela esposizione netta*

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest	Italia Nord Est	Italia Centro	Italia Sud e Isole	Resto del mondo
	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa					
A.1 Sofferenze	151	22.857	1.263	25	
A.2 Incagli	553	18.868	487	1	
A.3 Esposizioni ristrutturate		3.403			
A.4 Esposizioni scadute	96	42.802	89	24	2
A.5 Altre esposizioni	143.590	3.477.629	255.649	16.980	18.384
Totale A	144.390	3.565.559	257.488	17.030	18.386
B. Esposizioni "fuori bilancio"					
B.1 Sofferenze		25			
B.2 Incagli	466	27			
B.3 Altre attività deteriorate					
B.4 Altre esposizioni	11.221	341.378	215	31.041	1.936
Totale B	11.687	341.430	215	31.041	1.936
Totale 31/12/05	156.077	3.906.989	257.703	48.071	20.322

*B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio"
verso banche: esposizione lorda*

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest	Italia Nord Est	Italia Centro	Italia Sud e Isole	Resto del mondo
	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda	Esposizione lorda
A. Esposizioni per cassa					
A.1 Sofferenze		139			
A.2 Incagli					
A.3 Esposizioni ristrutturate					
A.4 Esposizioni scadute					
A.5 Altre esposizioni	1.094.192	50	10		6.032
Totale A	1.094.192	189	10	-	6.032
B. Esposizioni "fuori bilancio"					
B.1 Sofferenze					
B.2 Incagli					
B.3 Altre attività deteriorate		244			
B.4 Altre esposizioni	36.668	11.845	15.020		1.279
Totale B	36.668	12.089	15.020	-	1.279
Totale 31/12/05	1.130.860	12.278	15.030	-	7.311

*B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio"
verso banche: esposizione netta*

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest	Italia Nord Est	Italia Centro	Italia Sud e Isole	Resto del mondo
	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa					
A.1 Sofferenze					
A.2 Incagli					
A.3 Esposizioni ristrutturate					
A.4 Esposizioni scadute					
A.5 Altre esposizioni	1.094.192	50	10		6.032
Totale A	1.094.192	50	10	-	6.032
B. Esposizioni "fuori bilancio"					
B.1 Sofferenze					
B.2 Incagli					
B.3 Altre attività deteriorate		214			
B.4 Altre esposizioni	36.668	11.845	15.020		1.279
Totale B	36.668	12.059	15.020	-	1.279

Le posizioni di rischio superiori al 10% del patrimonio di vigilanza, definite "grandi rischi" secondo la vigente normativa della Banca d'Italia, risultano le seguenti:

B.5 Grandi rischi

Attività/Valori	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
A.		
A.1 Ammontare	134.012	
A.2 Numero	3	
		-

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

Si segnala che la banca non ha posto in essere operazioni di cartolarizzazione ai sensi della L.133/99, non ha interessenze in società veicolo e non svolge attività di servicer o di arranger in operazioni della specie.

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio alcuna operazione di cessione di attività finanziarie ancora rilevate nello stato patrimoniale.

MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Gli indicatori sintetici di rischio evidenziano un miglioramento della qualità creditizia del portafoglio nel corso dell'anno: in particolare, la perdita attesa degli impieghi a clientela, a fine anno, risultava pari allo 0,57% dei crediti, in riduzione rispetto allo 0,61% registrato a fine 2004 (su base omogenea).

Il capitale economico risultava pari al 4,9% dei crediti, anch'esso in diminuzione rispetto al 5,3% del 2004.

SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

2.1 Aspetti generali

In coerenza con le direttive emanate in materia dalla Capogruppo, il profilo di rischio e rendimento dell'operatività finanziaria di Cassa di Risparmio di Venezia è molto contenuto, sussistendo l'obiettivo di minimizzare la sensibilità del margine d'interesse e del patrimonio connessa a variazioni avverse dei mercati.

Il profilo di rischio finanziario di Cassa di Risparmio di Venezia è originato dal portafoglio bancario, che viene gestito entro livelli di autonomia contenuti, stabiliti a livello di Gruppo. Cassa di Risparmio di Venezia non svolge attività di trading: il portafoglio di negoziazione è pertanto riferito ad attività di intermediazione pareggiata con la clientela, il cui rischio è trasferito a Banca IMI e/o Sanpaolo Imi; su tale portafoglio non sussistono pertanto rischi finanziari.

La gestione dei rischi finanziari è realizzata con il supporto della Finanza della Capogruppo, che svolge in outsourcing le funzioni di tesoreria, di accesso ai mercati e di immunizzazione dai rischi di mercato dell'attività creditizia. Per l'accesso ai mercati dei derivati a medio-lungo termine, Cassa di Risparmio di Venezia si avvale anche di Banca IMI, che svolge tale servizio sfruttando le sinergie ricavabili dalla propria attività di market making. Per quanto riguarda il rischio di tasso, vengono negoziate nell'ambito infragruppo operazioni di mercato prevalentemente nella forma dei depositi interbancari e degli strumenti derivati a breve e a medio lungo, al fine di ricondurre il profilo di rischio della banca verso il profilo obiettivo. Per la copertura del rischio di cambio, Cassa di Risparmio di Venezia effettua con la Capogruppo operazioni spot a condizioni di mercato finalizzate a realizzare coperture puntuali a fronte delle posizioni di rischio originate dall'operatività con la clientela.

Il Risk Management della Capogruppo è responsabile dello sviluppo dei criteri e delle metodologie di misurazione, nonché del monitoraggio dell'esposizione ai rischi finanziari, mentre la Finanza di Gruppo è incaricata di accentrare e gestire i rischi finanziari originati dalla Banca. Il profilo di rischio finanziario e gli opportuni interventi volti a modificarlo sono esaminati, almeno mensilmente, dal Comitato Rischi Finanziari e di Mercato di Gruppo (CRFMG).

2.2 Il rischio tasso del portafoglio bancario

2.2.1. Le metodologie di misurazione

Le metodologie di misurazione dei rischi finanziari utilizzate consistono principalmente in:

- Value at Risk (VaR);
- Sensitivity analysis.

Il VaR corrisponde alla massima perdita che il valore del portafoglio può subire nei dieci giorni lavorativi successivi nel 99% dei casi, sulla base delle volatilità e delle correlazioni storiche (degli ultimi 250 giorni lavorativi) tra i singoli fattori di rischio, costituiti, per ogni divisa, dai tassi di interesse a breve e a lungo termine, dai rapporti di cambio e dai prezzi dei titoli azionari. La sensitivity analysis quantifica la variazione di valore di un portafoglio finanziario conseguente a movimenti avversi dei fattori di rischio. Relativamente al rischio tasso di interesse, il movimento avverso è definito come spostamento parallelo ed uniforme di 100 punti base della curva dei tassi di interesse. Nella misurazione è inclusa la rischiosità della raccolta a vista con clientela, la cui componente stabile viene rappresentata mediante depositi a scadenza che riflettono un apposito modello comportamentale. Viene inoltre misurata anche la sensitivity del margine di interesse, che quantifica sul portafoglio finanziario (comprensivo delle poste a vista) l'impatto sugli utili correnti di uno shock parallelo ed istantaneo della curva dei tassi di interesse di ± 25 punti base, avendo a riferimento un orizzonte temporale di dodici mesi. Tale misura evidenzia l'effetto delle variazioni dei tassi sul portafoglio oggetto di misurazione, escludendo ipotesi circa i futuri cambiamenti nel mix delle attività e passività e pertanto non può considerarsi un indicatore previsionale sul livello futuro del margine della società.

2.2.2. Attività di copertura del fair value e dei flussi di cassa

L'attività di copertura del fair value ha l'obiettivo di immunizzare le variazioni di fair value della raccolta e degli impieghi causate dai movimenti della curva dei tassi d'interesse. Le tipologie di derivati utilizzati sono rappresentati da IRS e OIS, CIRS e opzioni su tassi realizzati con Capogruppo o con Banca IMI che, a loro volta, replicano la medesima operazione sul mercato in modo che la copertura risponda ai requisiti validi per qualificare le coperture IAS compliant a livello di bilancio consolidato. Le attività e le passività coperte, identificate in modo puntuale nella singola strategia, sono principalmente rappresentati da prestiti obbligazionari emessi o acquistati dalla banca e da impieghi a clientela.

Viene inoltre effettuata un'attività di copertura generica (Macrohedge) sulla raccolta a vista stabile attraverso contratti derivati (IRS e OIS).

L'attività di copertura dei flussi di cassa (cash flow hedge), il cui obiettivo è la riduzione della variabilità dei flussi di

cassa futuri legati ad una particolare attività/passività, risulta nel complesso contenuta.

2.2.3. Informazioni di natura quantitativa

Il rischio finanziario generato dalla Cassa di Risparmio di Venezia, misurato in termini di sensitivity analysis sul fair value del portafoglio bancario, è stato nel 2005 mediamente pari a 0,2 milioni di euro. A fine dicembre la sensitivity del fair value si attesta su un valore di 3,1 milioni di euro.

Il VaR dell'attività creditizia è oscillato nel medesimo periodo intorno al valore medio di 0,5 milioni di euro per attestarsi a fine dicembre sui valori massimi dell'anno a 1,1 milioni di euro.

La sensitivity del margine di interesse, nell'ipotesi di variazione in aumento di 25 punti base dei tassi, ammontava a fine dicembre a 4 milioni di euro. In caso di riduzione, la sensitivity era negativa per 2,9 milioni di euro.

2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

Le tabelle della presente sezione risultano avvalorate solo per la colonna "Non Quotati" in quanto la società non detiene al 31 dicembre 2005 alcun derivato finanziario "Quotato".

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di	Titoli	Tassi di	Altri	Totale 31/12/05
	debito e	di	cambio e	valori	
	tassi di	capitale	oro		
	interesse	e indici			
	Non	Non	Non	Non	Non
	quotati	quotati	quotati	quotati	quotati
1. Forward rate agreement					-
2. Interest rate swap	645.064				645.064
3. Domestic currency swap					-
4. Currency interest rate swap					-
5. Basis swap	26.850				26.850
6. Scambi indici azionari					-
7. Scambi indici reali					-
8. Futures					-
9. Opzioni cap	122.566	-	-	-	122.566
- Acquistate	61.283				61.283
- Emesse	61.283				61.283
10. Opzioni floor	103.016	-	-	-	103.016
- Acquistate	51.508				51.508
- Emesse	51.508				51.508
11. Altre opzioni	-	767	42.689	-	43.456
- Acquistate		767	21.334	-	22.101
- Plain vanilla			13.258		13.258
- Esotiche		767	8.076		8.843
- Emesse		-	21.355	-	21.355
- Plain vanilla			13.258		13.258
- Esotiche			8.097		8.097
12. Contratti a termine	-	-	11.132	-	11.132
- Acquisti			4.640		4.640
- Vendite			6.492		6.492
- Valute contro valute					-
13. Altri contratti derivati					-
Totale	897.496	767	53.821	-	952.084

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo

A.2.1 Di copertura

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Tassi di cambio e oro	Altri valori	Totale 31/12/05
	Non quotati	Non quotati	Non quotati	Non quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement					-
2. Interest rate swap	567.078				567.078
3. Domestic currency swap					-
4. Currency interest rate swap					-
5. Basis swap	279.962				279.962
6. Scambi indici azionari					-
7. Scambi indici reali					-
8. Futures					-
9. Opzioni cap	8.291	-	-	-	8.291
- Acquistate	8.291				8.291
- Emesse					-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-
- Acquistate					-
- Emesse					-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-
- Plain vanilla					-
- Esotiche					-
- Emesse	-	-	-	-	-
- Plain vanilla					-
- Esotiche					-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-
- Acquisti					-
- Vendite					-
- Valute contro valute					-
13. Altri contratti derivati					-
Totale	855.331	-	-	-	855.331

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo

A.2.2 Altri derivati

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di	Titoli di	Tassi	Altri	Totale
	debito e tassi di interesse	capitale e indici azionari	di cambio e oro	valori	
	Non quotati	Non quotati	Non quotati	Non quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement					-
2. Interest rate swap					-
3. Domestic currency swap					-
4. Currency interest rate swap					-
5. Basis swap					-
6. Scambi indici azionari					-
7. Scambi indici reali					-
8. Futures					-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-
- Acquistate					-
- Emesse					-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-
- Acquistate					-
- Emesse					-
11. Altre opzioni	-	148.560	-	-	148.560
- Acquistate	-	74.962	-	-	74.962
- Plain vanilla					-
- Esotiche		74.962			74.962
- Emesse	-	73.598	-	-	73.598
- Plain vanilla					-
- Esotiche		73.598			73.598
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-
- Acquisti					-
- Vendite					-
- Valute contro valute					-
13. Altri contratti derivati					-
Totale	-	148.560	-	-	148.560

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Tassi di cambio e oro	Altri valori	Totale 31/12/05
	Non quotati	Non quotati	Non quotati	Non quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:	870.646	767	53.821	-	925.234
1. Operazioni senza scambio di capitali	-	767	53.821	-	54.588
- Acquisti		767	25.992		26.759
- Vendite			27.829		27.829
- Valute contro valute					
2. Operazioni senza scambio di capitali	870.646	-	-	-	870.646
- Acquisti	435.323				435.323
- Vendite	435.323				435.323
- Valute contro valute					
B. Portafoglio bancario					
B. Di copertura	575.369	-	-	-	575.369
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-
- Acquisti					
- Vendite					
- Valute contro valute					
2. Operazioni senza scambio di capitali	575.369	-	-	-	575.369
- Acquisti	554.385				554.385
- Vendite	20.984				20.984
- Valute contro valute					
C. Altri derivati	-	148.560	-	-	148.560
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-
- Acquisti					
- Vendite					
- Valute contro valute					
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	148.560	-	-	148.560
- Acquisti		74.962			74.962
- Vendite		73.598			73.598
- Valute contro valute					

Nelle tabelle A.4 e A.5 che seguono non sono avvalorate le colonne "valore compensato" in quanto non sussistono casi di contratti derivati che formano oggetto di compensazione.

A.4 *Derivati finanziari: "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte Lordo non compensato*

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Tassi di cambio e oro	Altri valori	Sottostanti differenti
	Lordo non compensato	Lordo non compensato	Lordo non compensato	Lordo non compensato	Compensato
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza					
A.1	Governi e Banche Centrali				
A.2	Enti pubblici				
A.3	Banche	299	203		
A.4	Società finanziarie				
A.5	Assicurazioni				
A.6	Imprese non finanziarie				
A.7	Altri soggetti	2.370	767	257	
Totale 31/12/05		2.669	767	460	-
Totale 31/12/04					
B. Portafoglio bancario					
B.1	Governi e Banche Centrali				
B.2	Enti pubblici				
B.3	Banche	14.146	2.088		
B.4	Società finanziarie				
B.5	Assicurazioni				
B.6	Imprese non finanziarie				
B.7	Altri soggetti				
Totale 31/12/05		14.146	2.088	-	-

A.4 *Derivati finanziari: "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte esposizione futura*

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Tassi di cambio e oro	Altri valori	Sottostanti differenti
	Esposizione futura	Esposizione futura	Esposizione futura	Esposizione futura	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza					
A.1	Governi e Banche Centrali				
A.2	Enti pubblici				
A.3	Banche	837	111		
A.4	Società finanziarie				
A.5	Assicurazioni				
A.6	Imprese non finanziarie				
A.7	Altri soggetti	1.326	61	155	
Totale 31/12/05		2.163	61	266	-
B. Portafoglio bancario					
B.1	Governi e Banche Centrali				
B.2	Enti pubblici				
B.3	Banche	2.259	5.997		
B.4	Società finanziarie				
B.5	Assicurazioni				
B.6	Imprese non finanziarie				
B.7	Altri soggetti				
Totale 31/12/05		2.259	5.997	-	-

A.5 Derivati finanziari: "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario Lordo non compensato

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Tassi di cambio e oro	Altri valori	Sottostanti differenti
	Lordo non compensato	Lordo non compensato	Lordo non compensato	Lordo non compensato	Compensato
A. Portafoglio di negoziazione di					
A.1 Governi e Banche Centrali					
A.2 Enti pubblici					
A.3 Banche	(2.636)		(174)		
A.4 Società finanziarie					
A.5 Assicurazioni					
A.6 Imprese non finanziarie					
A.7 Altri soggetti	(399)		(350)		
Totale 31/12/05	(3.035)	-	(524)	-	-
B. Portafoglio bancario					
B.1 Governi e Banche Centrali					
B.2 Enti pubblici					
B.3 Banche	(999)				
B.4 Società finanziarie					
B.5 Assicurazioni					
B.6 Imprese non finanziarie					
B.7 Altri soggetti		(2.088)			
Totale 31/12/05	(999)	(2.088)	-	-	-

A.5 Derivati finanziari: "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte Esposizione futura

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Tassi di cambio e oro	Altri valori	Sottostanti differenti
	Esposizione futura	Esposizione futura	Esposizione futura	Esposizione futura	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di					
A.1 Governi e Banche Centrali					
A.2 Enti pubblici					
A.3 Banche	719				
A.4 Società finanziarie					
A.5 Assicurazioni					
A.6 Imprese non finanziarie					
A.7 Altri soggetti	168		58		
Totale 31/12/05	887	-	58	-	-
Totale 31/12/04					
B. Portafoglio bancario					
B.1 Governi e Banche Centrali					
B.2 Enti pubblici					
B.3 Banche	431				
B.4 Società finanziarie					
B.5 Assicurazioni					
B.6 Imprese non finanziarie					
B.7 Altri soggetti					
Totale 31/12/05	431	-	-	-	-
Totale 31/12/04					

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA	367.854	530.346	54.530	952.730
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	313.387	529.579	54.530	897.496
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari		767		767
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	53.821			53.821
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. PORTAFOGLIO BANCARIO	429.011	518.984	55.896	1.003.891
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	429.011	370.424	55.896	855.331
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari		148.560		148.560
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale 31/12/05	796.219	1.049.330	110.426	1.955.975
Totale 31/12/04				

3. RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Per la gestione del rischio di liquidità, Cassa di Risparmio di Venezia si avvale della Banca Capogruppo che, con l'accesso diretto ai mercati e anche per il tramite della sussidiaria di Dublino, supporta le esigenze di raccolta e impiego originate dall'attività commerciale con la clientela, sovrintendendo l'equilibrio fra le poste patrimoniali con diversa vita residua. In tale quadro, il presidio operativo degli sbilanci di cassa è garantito dalla Finanza di Capogruppo, in linea con la Policy di Gruppo che stabilisce, a livello consolidato, un ratio minimo di liquidità da rispettarsi sulle scadenze di brevissimo termine (entro 1 mese) e il monitoraggio di specifiche soglie di attenzione sulle scadenze successive.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi e fino a 12 mesi	Da oltre 12 mesi e fino a 60 mesi	Oltre 60 mesi	Durata indeterminata
Attività per cassa	1.326.712	748.330	667.711	1.190.834	1.098.613	70.101
A.1 Titoli di Stato			20.080	91.499	30.379	
A.2 Titoli di debito quotati	3					
A.3 Altri titoli di debito						
A.4 Quote OICR						
A.5 Finanziamenti	1.326.709	748.330	647.631	1.099.335	1.068.234	70.101
- Banche	290.979	512.407	296.898			
- Clientela	1.035.730	235.923	350.733	1.099.335	1.068.234	70.101
Passività per cassa	2.937.326	559.514	231.578	796.406	49.197	-
B.1 Depositi	2.894.817	468.733	44.523	16.728	-	-
- Banche	13.941	28.959	1.664			
- Clientela	2.880.876	439.774	42.859	16.728		
B.2 Titoli di debito	42.509	90.781	187.055	779.678	49.197	

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1 Debiti verso clientela	10	189.573	89.766	4.671	945.002	2.151.215
2 Titoli in circolazione			29.899			1.119.321
3 Passività finanziarie di negoziazione			174		203	
4 Passività finanziarie al fair value						
TOTALE 31/12/05	10	189.573	119.839	4.671	945.205	3.270.536
TOTALE 31/12/04						

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Italia Nord Ovest	Italia Nord Est	Italia Centro	Italia Sud e Isole	Resto del mondo
1 Debiti verso clientela	46.660	3.299.944	17.360	4.491	11.782
2 Debiti verso banche	27.784	3.043	1.056		12.681
3 Titoli in circolazione	66	1.149.154			
4 Passività finanziarie di negoziazione	174	203			
5 Passività finanziarie al fair value					
TOTALE 31/12/05	74.684	4.452.344	18.416	4.491	24.463
TOTALE 31/12/04					

SEZIONE 4 – RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

SANPAOLO IMI considera nei propri modelli due ulteriori tipologie di rischio: l'operational risk e il business risk.

Operational Risk

L'operational risk è definito come il rischio di subire perdite derivanti da disfunzioni a livello di procedure o sistemi interni, risorse umane oppure da eventi esogeni. La definizione interna di rischio operativo comprende quella introdotta dal Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale, estendendola al rischio di reputazione.

La Cassa di Risparmio di Venezia ha recepito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi definito dalla Capogruppo, stabilendo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo dei rischi operativi.

In tale quadro è stata data attuazione inoltre, in conformità ai requisiti organizzativi di Basilea 2, alla definizione di specifiche responsabilità di monitoraggio dei rischi operativi, aventi per oggetto il presidio dei processi di raccolta e censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi che hanno generato perdite operative per la banca, la collaborazione all'esecuzione delle analisi di scenario e alla valutazione della rischiosità associata al contesto operativo della Banca.

La metodologia di misurazione del profilo di rischio operativo prevede l'utilizzo combinato delle informazioni sulle perdite operative storiche interne ed esterne, con fattori qualitativi derivanti da analisi di scenario e da valutazioni relative al sistema dei controlli ed al contesto operativo.

Per ciascuna categoria di rischio, coerentemente con le definizioni della normativa di Basilea, viene analizzato il database di eventi storici, sia interni di Gruppo, sia rivenienti dalla partecipazione ad iniziative consortili (DIPO in Italia e ORX a livello internazionale), applicando tecniche attuariali che prevedono lo studio separato di frequenza ed impatto degli eventi e la successiva creazione, tramite opportune tecniche Monte Carlo, della distribuzione di perdite annue e conseguentemente delle misure di rischio. Il capitale a rischio viene individuato come la misura minima a livello di Gruppo, al netto delle coperture assicurative in essere, necessaria a fronteggiare la massima perdita potenziale annua con un livello di confidenza pari al 99,95% (99.9% per la misura regolamentare); i risultati vengono poi attribuiti alla Banca, considerando le caratteristiche dimensionali e la valutazione del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative.

Business Risk

Il business risk (denominato anche strategic risk) rappresenta il rischio di incorrere in perdite a seguito di mutamenti nel contesto macro o microeconomico in grado di pregiudicare la capacità di generare reddito, tipicamente attraverso riduzioni dei volumi di operatività o compressione dei margini. Esso viene valutato attraverso la scomposizione dell'attività delle Aree di Affari, sulla base delle rispettive strutture di costo e di ricavo, in business "industriali" elementari (ad esempio elaborazione dati, consulenza e distribuzione). Alle Aree di Affari viene attribuito un livello di capitalizzazione coerente con quello osservato su imprese operanti con i medesimi processi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Non sussistono pendenze legali a carico della società, diverse da quelle le cui perdite stimate sono fronteggiate dai fondi per rischi e oneri descritti nella sezione 12 del passivo - parte B - della presente nota, i cui eventuali esiti negativi possano produrre effetti significativi sulla situazione patrimoniale della banca.

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

In considerazione della natura eminentemente di banca commerciale appartenente ad un gruppo, l'obiettivo perseguito nella gestione del patrimonio, costituito sostanzialmente da capitale, riserve di capitale, riserve di utili e riserve da valutazione, è principalmente quello di garantire le coperture dei coefficienti prudenziali di vigilanza assicurando nel contempo al socio una adeguata remunerazione del capitale investito.

In particolare, tenuto conto dei fattori correttivi che determinano il passaggio dal patrimonio netto contabile al patrimonio utile ai fini di vigilanza, viene garantita la copertura del coefficiente di solvibilità individuale in base al quale il patrimonio di vigilanza stesso deve essere almeno pari al 7% delle attività di rischio creditizio adeguatamente ponderate in base alla specifica normativa.

Assicura inoltre la copertura dei rischi di mercato, relativi in particolare alla esposizione ai rischi derivanti dalla potenziale operatività connessa a titoli non immobilizzati, cambi e merci e che, unitamente al rischio di credito di cui sopra, determina i requisiti patrimoniali minimi obbligatori da rispettare.

Inoltre, il patrimonio di vigilanza entra nella determinazione della cosiddetta "trasformazione delle scadenze", rilevazione che esprime la situazione dell'equilibrio tra la durata residua dei fondi impiegati e di quelli raccolti, nell'ambito dei quali il patrimonio rappresenta la forma più stabile dei fondi disponibili.

Per quest'ultimo indicatore, normativamente pregnante a livello consolidato, il patrimonio costituisce soltanto la prima e, come detto, più stabile tipologia di fondi disponibili e, comunque, la gestione di tale aspetto è più agevolmente perseguibile attraverso adeguate politiche di approvvigionamento di fondi.

Per il perseguimento degli obiettivi sopra esposti, la società verifica sistematicamente la situazione dei parametri in questione per predisporre, nei casi di necessità, le opportune azioni correttive in termini di patrimonializzazione per quanto concerne i requisiti prudenziali minimi obbligatori ovvero attivando adeguate forme di approvvigionamento di fondi relativamente alla "trasformazione delle scadenze".

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per gli aspetti di natura quantitativa, si rimanda rispettivamente alla Parte B - Sezione 14 per quanto concerne il patrimonio netto contabile ed alla successiva Sezione 2 relativamente al patrimonio di vigilanza.

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base

Gli elementi positivi del “Patrimonio di base” sono costituiti dai componenti di seguito elencati: Capitale Sociale, Riserva Legale, Riserva Straordinaria e Riserva sovrapprezzo azioni, determinati ai sensi degli Italian Gaap al 31/12/04 e comprensivi delle variazioni patrimoniali intervenute nell'anno nonché dell'accantonamento di una quota dell'utile di esercizio destinata a patrimonio. Gli elementi negativi sono rappresentati dalle immobilizzazioni immateriali assunte al valore di bilancio Italian Gaap al 31/12/04.

Tale modalità di calcolo è conforme alle regole esposte nella nota tecnica allegata alla lettera della Banca d'Italia n. 778442 e successive integrazioni in materia di segnalazioni prudenziali al 31 dicembre 2005.

2. Patrimonio supplementare

Non vi sono altri elementi “positivi” e “negativi” che costituiscono il patrimonio supplementare.

<i>B</i> <i>Informazioni di natura quantitativa</i>	(€/mil)	
	Totale 31/12/05	Totale 31/12/04
Patrimonio di base	289.973	264.890
Patrimonio supplementare	-	-
Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare	- 1	-
Patrimonio di vigilanza	289.972	264.890

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Essendo la società specificamente orientata alla gestione della sua rete commerciale, il patrimonio di vigilanza è, innanzi tutto, scarsamente interessato dai vincoli normativi esistenti in termini di investimenti in immobili e partecipazioni.

Tale patrimonio invece, come già anticipato nella precedente Sezione 1, costituisce un fattore di determinazione delle cosiddette "regole di trasformazione delle scadenze" e deve, soprattutto, garantire la copertura dei rischi di credito e di mercato.

Considerata la estremamente limitata esposizione della società ai rischi di mercato per le motivazioni espone nella precedente Parte E – Sezione 2, risulta quindi di rilievo, quasi esclusivamente, l'esposizione al rischio di credito dovuto proprio all'attività della rete commerciale.

In tale contesto, viene sistematicamente monitorato l'andamento del coefficiente di solvibilità, determinato dal rapporto tra il patrimonio di vigilanza e le attività di rischio adeguatamente ponderate, il cui livello minimo è normativamente previsto nel 7%.

Inoltre, la dinamica del predetto coefficiente viene anche verificata in termini prospettici simulando una crescita delle attività di rischio coerente con i piani di sviluppo aziendale, al fine di attivare preventivamente, qualora necessario, gli opportuni interventi correttivi sul livello di patrimonializzazione.

<i>B. Informazioni di natura quantitativa</i>				
Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/05	31/12/04	31/12/05	31/12/04
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO	5.627.112	4.969.105	3.715.166	3.321.375
METODOLOGIA STANDARD				
ATTIVITA' PER CASSA	5.269.285	4.683.459	3.415.945	3.118.231
1. Esposizioni (diverse da titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	3.492.133	3.580.763	2.768.395	2.587.893
1.1. Governi e Banche Centrali	196.805	208.827	-	-
1.2. Enti pubblici	31.019	44.006	6.204	8.801
1.3. Banche	627.647	936.047	125.529	187.209
1.4. Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	2.636.662	2.391.883	2.636.662	2.391.883
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	1.090.820	845.446	545.410	422.723
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	-	-	-	-
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	839	841	1.448	1.452
5. Altre attività per cassa	685.493	256.409	100.692	106.163
ATTIVITA' FUORI BILANCIO	357.827	285.646	299.221	203.144
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	340.991	237.955	295.854	193.379
1.1. Governi e Banche Centrali	3.069	1.341	-	-
1.2. Enti pubblici	25.174	26.176	5.035	5.235
1.3. Banche	26.811	27.285	5.166	4.991
1.4. Altri soggetti	285.937	183.153	285.653	183.153
2. Contratti derivati verso (o garantite da):	16.836	47.691	3.367	9.765
2.1. Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
2.2. Enti pubblici	-	-	-	-
2.3. Banche	16.836	47.691	3.367	9.765
2.4. Altri soggetti	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO			260.062	232.496
B.2 RISCHI DI MERCATO			593	628
1. METODOLOGIA STANDARD			593	628
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito			216	241
+ rischio di posizione su titoli di capitale			-	-
+ rischio di cambio			-	-
+ altri rischi			377	387
2. MODELLI INTERNI			-	-
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito				
+ rischio di posizione su titoli di capitale				
+ rischio di cambio				
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI			-	-
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)			260.655	233.124
B ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			3.723.645	3.330.349
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate			7,79	7,95
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate			7,79	7,95

PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Nel corso dell'esercizio, né dopo la chiusura dello stesso, sono state realizzate operazioni di aggregazioni riguardanti imprese o rami d'azienda.

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Aspetti procedurali

CARIVE ha provveduto a identificare le parti correlate della Banca (in base a quanto previsto dallo IAS 24 § 9) e la relativa operatività.

La fase istruttoria relativa ad operazioni da porre in essere con parti correlate segue il medesimo processo di concessione creditizia riservato ad altre controparti non correlate di analogo merito creditizio. Per quanto riguarda i finanziamenti infragruppo, questi sono sottoposti a specifici limiti, anche ai fini del rispetto della regolamentazione di vigilanza di Banca d'Italia.

Per quanto concerne le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo della Banca, trova applicazione l'art. 136 del D. Lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario). Nei confronti di questi soggetti (indipendentemente dalla loro natura di controparti correlate) le operazioni formano oggetto di deliberazione del Consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e con il voto favorevole di tutti i Sindaci, fermi restando gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori. La medesima procedura si applica anche a chi svolge funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso banche o società facenti parte del Gruppo, per le obbligazioni e gli atti posti in essere con la società di appartenenza o per le operazioni di finanziamento poste in essere con altra società o banca del Gruppo. In tali casi le operazioni sono deliberate dagli organi della società o banca contraente previo assenso della Capogruppo.

L'obbligo di segnalazione delle operazioni con parti correlate per il bilancio di esercizio deriva dall'adozione dei principi contabili internazionali: in tal senso, i dati che vengono esposti sono relativi soltanto all'esercizio 2005, in quanto quelli dell'esercizio precedente sono disponibili sostanzialmente con riferimento alle parti correlate di gruppo e non sono quindi omogenei e confrontabili con l'aggregato relativo alle parti correlate specifiche di CARIVE.

2. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche (di seguito esponenti)

L'attuale assetto organizzativo della Banca include nel perimetro degli esponenti aziendali i Consiglieri di Amministrazione, i Sindaci e il Direttore Generale.

I principali benefici riconosciuti dalla Banca ai predetti esponenti sono riportati sinteticamente nella seguente tabella:

Forma di retribuzione	2005
Benefici a breve termine	1.231
Benefici successivi al rapporto di lavoro	46
Altri benefici a lungo termine	2
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-
Pagamenti in azioni	17
Totale remunerazioni relative ai dirigenti con responsabilità strategiche	1.296

Le forme di retribuzione evidenziate in tabella rientrano fra quelle previste dallo IAS, che comprendono tutti i benefici riconosciuti in cambio di servizi resi e sono rappresentati da qualsiasi forma di corrispettivo pagato, pagabile o erogato dalla Banca, o per conto della Banca. In particolare, essi possono essere costituiti da:

- benefici a breve termine: salari, stipendi e relativi contributi sociali, pagamento di indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattia, compartecipazione agli utili e incentivazioni (se dovuti entro dodici mesi dalla fine dell'esercizio) e benefici in natura (quali assistenza medica, abitazione, auto aziendali e beni o servizi gratuiti o forniti a costo ridotto) per il personale in servizio;
- benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro quali pensioni, altri benefici previdenziali (compreso il T.F.R.), assicurazioni sulla vita e assistenza sanitaria successive al rapporto di lavoro;
- altri benefici a lungo termine, ivi inclusi permessi e periodi sabbatici legati all'anzianità di servizio, premi in occasione di anniversari o altri benefici legati all'anzianità di servizio, indennità per invalidità e, se dovuti

- dopo dodici mesi o più dalla chiusura dell'esercizio, compartecipazione agli utili, incentivi e retribuzioni differite;
- d) indennità dovute per la cessazione del rapporto di lavoro;
 - e) pagamenti in azioni.

Relativamente al pagamento in azioni, l'importo indicato si riferisce alla valorizzazione pro-quota al fair value delle opzioni assegnate al Key Management, nell'ambito del Piano di stock option 2006-2008 sulle azioni della Capogruppo.

Si segnala che tra i benefici a breve termine sono compresi anche quelli riversati alla Capogruppo (€100 migliaia).

3. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel 2005 non sono state effettuate dalla società operazioni "di natura atipica o inusuale" che per significatività o rilevanza possano avere dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Per quanto riguarda le operazioni di natura non atipica o inusuale poste in essere con parti correlate, esse rientrano nell'ambito della ordinaria operatività della Banca e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto della normativa esistente.

Si segnalano, nel prosieguo, le principali caratteristiche dell'operatività con ciascuna categoria di controparte correlata, in base a quanto previsto dallo IAS 24 § 18: la società controllante, i dirigenti con responsabilità strategiche della banca o della sua controllante (Key Management), altre parti correlate.

3.1 Operazioni con la società controllante

Sanpaolo Imi esercita, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, attività di direzione e coordinamento nei confronti di CARIVE.

L'operatività con la controllante riguarda principalmente:

- il sostegno da parte di Sanpaolo alle esigenze finanziarie di CARIVE, sia sotto forma di capitale di rischio che di finanziamenti;
- le operazioni d'impiego della liquidità della Banca presso la Capogruppo;
- i rapporti di outsourcing che regolano le attività di carattere ausiliario prestate da Sanpaolo Imi a favore della società. In particolare, i servizi forniti concernono la gestione della piattaforma informatica e dei back office, i servizi immobiliari e la logistica, l'assistenza e la consulenza in ambito commerciale, amministrativo e di controllo. Al riguardo si segnala che, per il 2005, gli oneri complessivi a carico di CARIVE per tali attività ammontano a €32.501 migliaia;
- gli accordi tra la Banca e la Capogruppo riguardanti la distribuzione di prodotti e/o servizi di Sanpaolo Imi o, più in generale, l'assistenza e la consulenza;
- l'adesione della Banca all'attivazione del "consolidato fiscale nazionale" nell'ambito del Gruppo Sanpaolo Imi. A tal proposito si segnalano i seguenti rapporti in essere di CARIVE nei confronti della Capogruppo al 31/12/2005: crediti per acconti trasferiti €20.881 migliaia, debiti per IRES 2005 €30.339 migliaia.

Le operazioni con Sanpaolo Imi sono per lo più regolate alle condizioni alle quali la Capogruppo accede sui mercati di riferimento, le quali non sono necessariamente uguali a quelle che risulterebbero applicabili se la società operasse in via autonoma. Tali condizioni vengono comunque applicate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e sempre con l'obiettivo di creare valore per il Gruppo.

Si segnala che nel corso del 2005, sulla base della ripartizione dell'utile deliberata dall'Assemblea in base alle norme di legge e di statuto, è stato distribuito interamente alla Capogruppo un dividendo pari a €30.003 migliaia.

Nella seguente tabella sono riepilogati i principali rapporti patrimoniali ed economici della Banca nei confronti della Capogruppo alla data del 31/12/2005:

<i>Rapporti con Sanpaolo Imi</i>	2005
Totale attività finanziarie	1.115.119
Totale altre attività	-
Totale passività finanziarie	67.475
Totale altre passività	-
Totale interessi attivi e proventi assimilati	31.757
Totale interessi passivi e oneri assimilati	(3.456)
Totale commissioni attive	55
Totale commissioni passive	-
Totale costi di funzionamento	(34.833)
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	(2.408)
Totale altri ricavi	3.048
Totale altri costi	-
Impegni	20.478
Garanzie fornite	-

Si segnala inoltre che la Capogruppo ha rilasciato garanzie a soggetti terzi non parti correlate per €214.400 migliaia (con beneficiario CARIVE) e garanzie a copertura rischio paese per €483 migliaia.

3.2 Operazioni con il Key Management della Banca o della Capogruppo

I rapporti tra la Banca e il Key Management sono riconducibili alla normale operatività della Banca e sono posti in essere a condizioni di mercato, applicando, ove ne ricorrano i presupposti, convenzioni riservate ai dipendenti e/o ai collaboratori. In particolare:

- con riferimento agli esponenti che sono dipendenti della Banca, nei riguardi degli stessi vengono applicate le convenzioni riservate a tutto il personale dipendente, con pieno rispetto e trasparenza delle condizioni praticate;
- con riferimento agli esponenti che sono dipendenti della Capogruppo, nei riguardi degli stessi vengono applicate le convenzioni riservate a tutto il personale dipendente della Capogruppo che intrattenga rapporti con la Banca, con pieno rispetto e trasparenza delle condizioni praticate;
- in relazione invece agli esponenti indipendenti, con i quali esiste un contratto di collaborazione a termine, si rileva che nei confronti dei medesimi si applicano condizioni riservate a professionisti di analogo standing, nel pieno rispetto della normativa in materia.

Nella seguente tabella sono riepilogati i rapporti in essere con i dirigenti con responsabilità strategiche; sono incluse anche le remunerazioni di pertinenza, già illustrate nel capitolo precedente.

<i>Rapporti con dirigenti con responsabilità strategiche</i>	2005
Totale attività finanziarie	56
Totale altre attività	-
Totale passività finanziarie	118
Totale altre passività	-
Totale interessi attivi e proventi assimilati	7
Totale interessi passivi e oneri assimilati	(8)
Totale commissioni attive	4
Totale commissioni passive	-
Totale costi di funzionamento	(1.296)
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	-
Totale altri ricavi	-
Totale altri costi	-
Impegni	-
Garanzie fornite	-

Tra le passività finanziarie sono compresi i titoli obbligazionari emessi da CARIVE e depositati in dossier titoli a custodia accessi presso la Banca e intestati agli esponenti, per complessivi nominali €61 migliaia.

Nel bilancio d'esercizio non risultano accantonamenti per crediti dubbi relativi all'ammontare dei saldi in essere e non risultano perdite rilevate nell'esercizio, relative a crediti inesigibili o dubbi dovuti da parti correlate; pertanto viene applicata solo la svalutazione forfetaria dei crediti.

Si segnala inoltre che la società ha ricevuto dagli esponenti aziendali garanzie personali per €878 migliaia e pegni per €50 migliaia, a favore di soggetti riconducibili al Key Management.

3.3 Operazioni con altre parti correlate

Tra le altre parti correlate rientrano tutti quei soggetti che fanno capo agli esponenti (stretti familiari; soggetti controllati anche congiuntamente dagli esponenti; soggetti su cui gli esponenti esercitano un'influenza notevole o detengono una quota significativa dei diritti di voto; soggetti controllati, anche congiuntamente, da stretti familiari o su cui questi ultimi esercitano un'influenza notevole ovvero detengono una quota significativa dei diritti di voto), i fondi pensione e le società controllate da Sanpaolo Imi.

I rapporti tra la Banca e le altre parti correlate sono riconducibili alla normale operatività e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato, analogamente a quanto praticato con altre controparti non correlate di analogo merito creditizio e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto della normativa esistente.

Si segnala che nel bilancio d'esercizio non risultano accantonamenti per crediti dubbi relativi all'ammontare dei saldi in essere e non risultano perdite rilevate nell'esercizio, relative a crediti inesigibili o dubbi dovuti da parti correlate; pertanto viene applicata solo la svalutazione forfetaria dei crediti.

Di seguito vengono esposte le principali informazioni relative ai rapporti con i soggetti che fanno capo agli esponenti e con i fondi pensione.

<i>Rapporti con soggetti che fanno capo agli esponenti e con i Fondi Pensione</i>	2005
Totale attività finanziarie	3.284
Totale altre attività	-
Totale passività finanziarie	1.614
Totale altre passività	-
Totale interessi attivi e proventi assimilati	469
Totale interessi passivi e oneri assimilati	(1)
Totale commissioni attive	25
Totale commissioni passive	-
Totale costi di funzionamento	(929)
Totale rettifiche di valore su attività finanziarie	(24)
Totale altri ricavi	22
Totale altri costi	-
Impegni	-
Garanzie fornite	-

Tra le attività finanziarie sono compresi mutui concessi ai soggetti riconducibili al Key Management per €1.414 migliaia, coperti da garanzie ipotecarie per €3.312 migliaia, nonché crediti garantiti dagli esponenti per €651 migliaia (cfr. nota in calce a tabella precedente). Si segnala inoltre che CARIVE ha ricevuto dai soggetti che fanno capo al Key Management garanzie personali (a favore di altri soggetti riconducibili al Key Management) per €750 migliaia, a fronte di crediti erogati per €660 migliaia.

Nella seguente tabella sono riepilogati infine i principali rapporti patrimoniali ed economici della Banca nei confronti delle società controllate da Sanpaolo IMI alla data del 31/12/2005:

Rapporti con società controllate da SPIMI	Attività	Passività	Garanzie	Impegni	Proventi	Oneri
Assicurazioni Internazionali di Previdenza	165	68	-	-	2.326	-
Banca Fideuram SpA	-	-	-	-	-	(5)
Banca IMI SpA	13.998	3.540	-	-	34.669	(24.355)
Banca OPI SpA	34	-	-	-	53	-
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo SpA	83	43	516	-	172	(1)
Cassa di Risparmio in Bologna SpA	31	8	-	-	149	(51)
Friulcassa	27	18	272	-	135	(125)
Gest Line SpA	5	70	-	-	378	(866)
Neos Banca SpA	21	-	-	-	37	-
Neos Finance SpA	1	-	-	-	2	-
Sanpaolo Fiduciaria SpA	-	-	-	-	-	(22)
Sanpaolo IMI Alternative Investments SGR SpA	1	-	-	-	18	-
Sanpaolo IMI Asset Management Luxembourg	365	-	-	-	2.399	-
Sanpaolo IMI Asset Management SGR SpA	3.899	86	-	-	14.113	(202)
Sanpaolo IMI Private Equity SpA	63	-	-	-	324	-
Sanpaolo Leasint SpA	47	6	-	-	338	-
Sanpaolo Life LTD	-	2	-	-	-	-
Totale	18.740	3.841	788	-	55.113	(25.627)

Si segnala inoltre che a favore di CARIVE sono stati rilasciati crediti di firma commerciali (€ 216 migliaia) da Cariparo, e crediti di firma finanziari (€2.781 migliaia) e crediti di firma commerciali (€20 migliaia) da Friulcassa.

3.4 Operazioni di particolare rilevanza

Nell'ambito della razionalizzazione a livello di gruppo dell'assetto distributivo, si segnala che la Banca ha acquisito dal Sanpaolo IMI, con decorrenza 24 gennaio 2005, n. 10 punti operativi in provincia di Venezia, con contestuale aumento di patrimonio per € 25.000 migliaia (€ 19.000 migliaia di capitale sociale e € 6.000 migliaia di riserva sovrapprezzo azioni).

4. Altre informazioni

IMPRESA CAPOGRUPPO

Denominazione

SANPAOLO IMI S.p.A.

Sede

Piazza San Carlo, 156
10121 Torino

Sedi secondarie

Viale dell'Arte, 25
00144 Roma

Via Farini, 22
40124 Bologna

Numero d'iscrizione all'Albo dei gruppi bancari: 1025/6

SEZIONE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Premessa

La presente parte viene compilata dalla società, ai sensi dell'IFRS 2 § 3, anche se gli accordi di pagamento (stock option) descritti fanno riferimento ad azioni emesse dalla controllante e non dalla società stessa.

A. Informazioni di natura qualitativa

L'Assemblea degli Azionisti di Sanpaolo Imi, nella seduta del 30 aprile 2002, ha conferito al Consiglio di Amministrazione della stessa Capogruppo una delega ad effettuare piani di incentivazione azionaria a favore di dirigenti del Gruppo, ricorrendo ad aumenti di capitale a pagamento. In forza di tale delega detto Consiglio di Amministrazione, in data 14 novembre 2005, ha varato un nuovo piano di stock option con lo scopo di sostenere il Piano Industriale di Gruppo e di incentivare le attività manageriali mirate al raggiungimento degli obiettivi triennali e all'ulteriore incremento del valore del titolo. I diritti sono assegnati a Dirigenti che, all'interno del Gruppo, ricoprono posizioni chiave con forte influenza sulle decisioni strategiche finalizzate al conseguimento degli obiettivi del Piano Industriale e alla crescita del valore del Gruppo. Il Piano 2006-2008 ha previsto complessivamente l'assegnazione di n. 9.650.000 diritti di acquisto azioni Sanpaolo Imi, di cui n. 200.000 attribuiti alla Dirigenza della banca. Tali diritti saranno esercitabili dopo lo stacco del dividendo relativo all'esercizio 2008 e non oltre il 30 aprile 2012, ad un prezzo di esercizio di 12,3074 euro.

Le opzioni concesse sono valorizzate al *fair value* del giorno di assegnazione, coincidente con quello di approvazione del piano da parte degli Organi competenti. Il *fair value* è determinato in base ad un modello valutativo che tiene conto, oltre che del prezzo e della scadenza prevista per l'esercizio delle opzioni, della volatilità delle quotazioni, dei dividendi attesi e dell'interesse risk-free.

B. Informazioni di natura quantitativa

1. Variazioni annue

Voci/Numero opzioni e prezzi di esercizio	Totale 31/12/05			Totale 31/12/04		
	Numero	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media	Numero	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media
A. Esistenze iniziali						
B. Aumenti	150.000	12,3074	30/04/12	-	-	-
B.1 Nuove emissioni	150.000	12,3074	30/04/12			
B.1 Altre variazioni						
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-
C.1 Annullate						
C.2 Esercitate						
C.3 Scadute						
C.4 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	150.000	12,3074	30/04/12	-	-	-
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio	0					

2. Altre informazioni

Il costo di competenza dell'esercizio a carico della banca, ricompreso tra le spese per il personale, è ammontato a 17 migliaia di euro.

TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Principi contabili di transizione agli IAS/IFRS

Prospetti di riconciliazione e Note esplicative

Simulazione del Patrimonio di Vigilanza

Premessa

Nella presente appendice vengono fornite le informazioni in merito alla fase di transizione agli IAS/IFRS previste dall'IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standard".

L'informativa sulla transizione viene esposta secondo la seguente articolazione:

Principi contabili di transizione dei conti: in cui sono descritti i criteri contabili utilizzati nella fase di transizione nonché le esenzioni e le eccezioni alla regola generale di cui la società si è avvalsa per la prima applicazione degli IAS/IFRS;

Prospetti di riconciliazione e note esplicative: in cui vengono riportati i prospetti di riconciliazione, richiesti dall'IFRS 1, del patrimonio netto all'1.1.2004, al 31.12.2004 e all'1.1.2005 nonché del risultato economico dell'esercizio 2004. Vengono inoltre fornite, anche al fine di permettere una maggiore comprensione delle risultanze pregresse poste a confronto nei prospetti di bilancio, le riconciliazioni delle singole voci del conto economico dell'esercizio 2004 e dello stato patrimoniale al 31.12.2004 e all'1.1.2005;

Ricostruzione del patrimonio di vigilanza all'1.1.2005: dove si dà conto del nuovo assetto ai fini di vigilanza che si viene a determinare per effetto della transizione ai principi contabili internazionali.

Principi contabili di transizione agli IAS/IFRS

Il principio generale di transizione agli IAS/IFRS, sancito dall'IFRS 1, prevede la riqualificazione IAS compliant di tutti i saldi di bilancio alla data di transizione fissata all'1.1.2004. Alla suddetta riqualificazione deve procedersi come se tutti gli IAS/IFRS utilizzati per la redazione del bilancio 2005 fossero stati retroattivamente applicati da sempre.

E' previsto che le rettifiche derivanti dall'applicazione retroattiva dei principi contabili internazionali alla data di transizione siano direttamente imputate alle riserve di patrimonio netto.

In deroga a quanto sopra, la data di transizione degli IAS 32 e 39 riguardanti gli strumenti finanziari è stata fissata all'1.1.2005 così come espressamente consentito dall'IFRS 1. Per effetto del differimento della transizione dei suddetti principi, nei bilanci riferiti all'esercizio precedente, le poste accese agli strumenti finanziari riflettono l'impostazione previgente.

Inoltre, sulla base di quanto previsto dal principio di transizione, la regola generale di retroattività ammette alcune esenzioni facoltative ed alcune eccezioni obbligatorie. Si riporta di seguito l'indicazione delle esenzioni di cui si è avvalsa la società in sede di first time adoption dei principi IAS/IFRS.

- Aggregazioni di imprese: la società non ha posto in essere operazioni della specie;
- fair value (valore equo) o rideterminazione del valore come sostituto del costo: la società ha adottato l'opzione di mantenere, alla data di transizione dell'1.1.2004, le attività materiali al loro costo storico, ad eccezione dei terreni e dei beni artistici che sono stati rivalutati al loro *fair value* (valore equo). Per quanto concerne le attività materiali precedentemente rivalutate per effetto dell'applicazione di leggi di rivalutazione monetaria, il loro valore alla data della rivalutazione è stato assunto come *fair value* (valore equo) a tale data;
- benefici per i dipendenti: ai fini della valutazione del fondo maturato per le indennità di fine rapporto e dei fondi per previdenza complementare, la società ha deciso di non utilizzare retroattivamente, rispetto alla data di transizione, il c.d. "metodo del corridoio" previsto dallo IAS 19 "Benefici ai dipendenti" che consente di non rilevare parte degli utili e delle perdite attuariali. Pertanto, tali utili e perdite, relativi al periodo antecedente l'1.1.2004, sono stati rilevati integralmente;
- designazione di strumenti finanziari rilevati in precedenti esercizi: gli strumenti finanziari rilevati contabilmente prima della data di transizione sono stati classificati, nello stato patrimoniale di apertura, come attività valutate al *fair value*, con variazioni imputate direttamente a conto economico, o come attività disponibili per la vendita con variazioni imputate a patrimonio netto. La società si è pertanto avvalsa, alla data di transizione, della facoltà di operare tale scelta che a regime dovrà essere effettuata alla data di prima iscrizione in bilancio;
- operazioni con pagamenti basati su azioni: la società non ha posto in essere operazioni della specie.

Per quanto concerne, infine, le eccezioni obbligatorie alla regola della retroattività, si precisa che nel bilancio della società l'eccezione prevista in tema di cancellazione di attività e passività finanziarie cedute prima dell'1.1.2004 non pone particolari problematiche in quanto non sono state poste in essere operazioni di cartolarizzazione di crediti, neppure successivamente alla citata data.

Prospetti di riconciliazione e note esplicative

Vengono di seguito riportati i prospetti di riconciliazione delle risultanze determinate in base ai principi contabili italiani (c.d. Italian Gaap) con quelle rideterminate dando applicazione agli IAS/IFRS. In particolare si riportano le riconciliazioni del patrimonio netto all'1.1.2004, al 31.12.2004 e all'1.1.2005 nonché del risultato economico dell'esercizio 2004.

**Riconciliazione del patrimonio netto secondo i principi contabili italiani
con il patrimonio netto secondo gli IAS/IFRS**

(ai sensi IFRS 1 par. 39)

(euro/000)

	01/01/2004	31/12/2004	1/1/05 (inclusi IAS 32 e 39)
Patrimonio netto secondo gli Italian Gaap	307.711	297.179	297.179
Effetti sulle riserve di utili disponibili (art. 7, c. 3, 4, 5 del D.Lgs 38/2005)			
Attività e passività finanziarie di negoziazione			
- rettifica titoli di debito			-11
- annullamento titoli propri			2
- derivati classificati di trading			-727
- rettifica derivati di trading per credit spread			-73
Coperture contabili			
- quota inefficacia coperture IAS compliant			-20
Attività materiali			
- storno ammortamenti beni mobili	132	132	132
- svalutazioni attività materiali	-703	-703	-703
Attività immateriali			
- storno ammortamento oneri pluriennali	0	888	888
- storno oneri pluriennali patrimonializzati	-2.438	-2.640	-2.640
Trattamento di Fine rapporto del personale	1.685	1.682	1.682
Fondi per rischi ed oneri			
- ricalcolo attuariale fondi per il personale ex IAS 19	12.004	12.253	12.253
- attualizzazione stanziamenti per rischi e oneri	747	875	875
- ripristino stanziamenti per "rigiro" attualizzazione	0	-348	-348
- storno fondi non iscrivibili ai sensi IAS 37	168	718	718
- ripristino fondi stornati perché non iscrivibili ai sensi IAS 37	0	-168	-168
Effetti fiscali su rettifiche	-3.712	-4.103	-3.796
Totale effetto sulle riserve di utili disponibili	7.883	8.586	8.064
Effetti sulle riserve non disponibili (art. 7, c. 2, 6 e 7 del D.Lgs 38/2005)			
Attività finanziarie disponibili per la vendita			
- rettifica titoli di debito			-1
Derivati di copertura di flussi finanziari (<i>cash flow</i>)			
- valutazione derivati di copertura di flussi finanziari			229
Attività materiali			
- iscrizione al fair value quale sostitutivo del costo	60.790	60.790	60.790
Effetti fiscali sulle rettifiche	-21.928	-21.928	-22.013
Totale effetto sulle riserve non disponibili	38.862	38.862	39.005
Totale effetto complessivo sulle riserve	46.745	47.448	47.069
Patrimonio netto secondo gli IAS/IFRS	354.456	344.627	344.248

Riconciliazione del risultato economico secondo i principi contabili italiani con il risultato economico secondo gli IAS/IFRS (esclusi IAS 32 e 39)

(ai sensi IFRS 1 par. 39)

	(euro/000)	
	31/12/2004	
Utile netto secondo gli Italian Gaap		30.368
Spese per il personale		
- rettifica TFR con metodo attuariale	-3	
- rideterminazione oneri previdenziali con tecniche attuariali	249	
- storno fondi non iscrivibili ai sensi IAS 37	550	
- imputazione oneri non più coperti da fondi rischi precedentemente stornati	-168	
- effetto "rigiro" attualizzazione fondi per rischi ed oneri	<u>-256</u>	372
Altre spese amministrative		
- storno oneri pluriennali patrimonializzati		-202
Rettifiche di valore nette su attività immateriali		
- storno ammortamento oneri pluriennali		888
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri		
- attualizzazione stanziamenti per rischi e oneri	128	
- effetto "rigiro" attualizzazione fondi per rischi ed oneri	<u>-92</u>	36
Imposte sul reddito		-391
Totale rettifiche		703
Utile netto secondo gli IAS/IFRS		31.071

Si riportano di seguito le note di commento delle singole poste di riconciliazione del Patrimonio netto (gli importi indicati fanno riferimento alla colonna relativa all'1/1/2005):

Crediti verso banche e clientela

Non sono state apportate rettifiche alle poste in argomento in quanto i criteri di valutazione adottati nel precedente bilancio erano già sostanzialmente allineati a quanto richiesto dagli IAS sia con riferimento alla necessità di attualizzare i crediti problematici che riguardo alle modalità di svalutazione dei crediti "in bonis".

Titoli in portafoglio

I titoli di proprietà, tutti non immobilizzati, sono stati classificati tra i titoli di negoziazione ad eccezione dei titoli utilizzati a cauzione o garanzia a fronte dell'emissione di assegni circolari o per altri servizi che sono stati attribuiti alla categoria "attività disponibili per la vendita"; la valutazione al *fair value* dei titoli ha comportato una rettifica negativa di 11 migliaia di euro riferita ai titoli di negoziazione e una rettifica negativa di 1 migliaio di euro relativa ai titoli disponibili per la vendita; la rettifica positiva conseguente all'annullamento dei titoli propri è risultata pari a 2 migliaia di euro.

Derivati di trading

La valutazione al *fair value* dei derivati di trading in precedenza classificati di copertura ha comportato una rettifica negativa di 727 migliaia di euro; si è provveduto inoltre, come richiesto dai nuovi principi contabili, a scorporare dal valore corrente dei derivati la quota attribuibile al rischio di credito della controparte (*credit spread*) con applicazione di una rettifica negativa per 73 migliaia di euro.

Coperture contabili

E' stata verificata l'efficacia alla data dell'1/1/2005 dei derivati di copertura in essere a tale data rispetto alle attività e passività coperte: la quota di inefficacia, compresa comunque entro i limiti previste dalle norme, ha richiesto una rettifica negativa pari a 20 migliaia di euro.

Immobilizzazioni materiali

La valutazione al *fair value* dei terreni ha comportato la rilevazione di rettifiche negative per 268 migliaia di euro e positive per 44.322 migliaia di euro; si è inoltre provveduto ad ammortizzare completamente i fabbricati non strumentali (non oggetto di ammortamento nel passato) con una rettifica negativa di 413 migliaia di euro. A seguito della valutazione al *fair value* dei beni artistici è stata apportata una rettifica negativa per 22 migliaia di euro e una rettifica positiva di 16.468 migliaia di euro, oltre allo storno del fondo ammortamento per 132 migliaia di euro.

Immobilizzazioni immateriali

Con riferimento alle attività immateriali, le rettifiche hanno riguardato lo storno dei costi patrimonializzati relativi ad oneri per lavori su immobili di terzi per 2.640 migliaia di euro e, di conseguenza, con effetto opposto, lo storno degli ammortamenti su tali oneri transitati a conto economico nell'esercizio 2004 per 888 migliaia di euro.

Trattamento di fine rapporto del personale

La posta in esame è stata assimilata alle "prestazioni a benefici definiti" e pertanto è stata rideterminata sulla base di tecniche attuariali generando una rettifica positiva pari a 1.682 migliaia di euro.

Fondi per rischi e oneri

Per i fondi del personale che costituiscono "prestazioni a benefici definiti" ai sensi dello IAS 19 (Fondo integrativo pensioni e Fondo premio di fedeltà) la perizia attuariale ha fatto registrare rettifiche positive per 12.253 migliaia di euro. Gli altri fondi per rischi e oneri sono stati attualizzati come previsto dallo IAS 37 apportando rettifiche positive per 875 migliaia di euro e rettifiche negative per 348 migliaia di euro per il conseguente ripristino dei fondi a seguito del "rigiro" dell'attualizzazione. Sono stati, infine, stornati i fondi che non rispettavano i requisiti di iscrizione previsti dal citato principio internazionale con rettifiche positive per 718 migliaia di euro e rettifiche negative per 168 migliaia di euro per il successivo ripristino degli stessi al verificarsi delle condizioni di iscrivibilità.

Effetti fiscali

A fronte delle rettifiche sopra descritte sono stati calcolati i relativi effetti fiscali conteggiando l'IRES e, quando applicabile, l'IRAP, apportando una rettifica complessiva negativa di 3.796 migliaia di euro.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

La voce in parola fa riferimento a titoli di debito, la cui valutazione al *fair value* ha portato alla rilevazione di rettifiche negative per 1 migliaia di euro come sopra illustrato.

Derivati di copertura di flussi finanziari (cash flow)

La valutazione al *fair value* dei contratti derivati posti a copertura di flussi futuri ha fatto registrare una rettifica positiva di 229 migliaia di euro.

Immobilizzazioni materiali

Si tratta delle rettifiche solo positive conseguenti alla valutazione al *fair value* dei terreni e dei beni artistici sopra commentata, pari a 60.790 migliaia di euro.

Effetti fiscali

A fronte delle rettifiche sopra descritte sono stati calcolati i relativi effetti fiscali conteggiando l'IRES e, quando applicabile, l'IRAP, apportando una rettifica complessiva negativa di 22.013 migliaia di euro.

In sintesi, l'effetto complessivo sul patrimonio netto a seguito della prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS è risultato positivo per 47.069 migliaia di euro.

Vengono di seguito commentate le poste di riconciliazione del risultato economico:

Spese per il Personale

Sono state rilevate le rettifiche conseguenti al ricalcolo del TFR e degli altri impegni di natura previdenziale con tecniche attuariali con un effetto complessivo netto positivo per 246 migliaia di euro, oltre all'imputazione di oneri non più coperti da fondi rischi in precedenza stornati, per 168 migliaia di euro. Sono stati, inoltre, stornati gli accantonamenti dell'esercizio a fondi che non rispettavano i requisiti di iscrizione previsti dallo IAS 37, con rettifiche positive per 550 migliaia di euro. La voce recepisce, infine, l'effetto del "ri giro" dell'attualizzazione dei fondi del passivo dovuta all'avvicinarsi della data del previsto esborso, per un ammontare negativo di 256 migliaia di euro.

Altre Spese amministrative

Trattasi dell'addebito al conto economico degli oneri pluriennali in precedenza patrimonializzati relativi a spese per lavori su immobili di terzi per 202 migliaia di euro.

Rettifiche di valore nette su attività immateriali

Trattasi dello storno dell'ammortamento degli oneri pluriennali in precedenza patrimonializzati e ora interamente spesati a conto economico pari a 888 migliaia di euro.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

La voce recepisce l'effetto dell'attualizzazione degli stanziamenti effettuati a fronte di rischi e oneri con un effetto positivo pari a 128 migliaia di euro, nonché l'effetto del "ri giro" dell'attualizzazione dei fondi del passivo dovuta all'avvicinarsi della data del previsto esborso, per un ammontare negativo di 92 migliaia di euro.

Effetti fiscali

A fronte delle rettifiche sopra descritte sono stati calcolati i relativi effetti fiscali conteggiando l'IRES e, quando applicabile, l'IRAP, apportando una rettifica complessiva negativa di 391 migliaia di euro.

In sintesi, l'effetto complessivo sul conto economico dell'esercizio 2004 a seguito della prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS è risultato positivo per 703 migliaia di euro.

Riconciliazione tra lo stato patrimoniale al 31/12/04 redatto secondo gli Italian Gaap e secondo gli IAS/IFRS

	Voci dell'attivo	Saldi al 31/12/04 secondo gli Italian Gaap	Riclassifiche	Rettifiche	Saldi al 31/12/04 secondo gli IAS/IFRS (*)
		(A)	(B)	(C)	(A+B+C)
10. It	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	45.912.644			45.912.644
50. It	Obbligazioni e altri titoli di debito	141.475.877			141.475.877
30. It	Crediti verso banche	1.455.002.920			1.455.002.920
40. It	Crediti verso clientela	3.352.207.232			3.352.207.232
70. It	Partecipazioni	840.619			840.619
80. It	Partecipazioni in imprese del gruppo	1			1
110.	Attività materiali		67.088.286	60.219.659	127.307.945
100. It	Immobilizzazioni materiali	67.088.286	-67.088.286		
120.	Attività immateriali		1.936.042	-1.751.522	184.520
90. It	Immobilizzazioni immateriali	1.936.042	-1.936.042		
130.	Attività fiscali:		71.809.591	1.181.700	72.991.291
	a) correnti		45.126.996		45.126.996
	b) anticipate		26.682.595	1.181.700	27.864.295
130. It	Altre attività	234.292.044	-108.440.451		125.851.593
140. It	Ratei e risconti attivi	36.269.092			36.269.092
	Totale dell'attivo	5.335.024.757	-36.630.860	59.649.837	5.358.043.734

(*) Saldi ricostruiti in base agli IAS/IFRS con eccezione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è fissata all'1/1/05.

	Voci del passivo e del patrimonio netto	Saldi al 31/12/04 secondo gli Italian Gaap	Riclassifiche	Rettifiche	Saldi al 31/12/04 secondo gli IAS/IFRS (*)
		(A)	(B)	(C)	(A+B+C)
10. It	Debiti verso banche	57.099.972			57.099.972
20. It	Debiti verso clientela	3.083.586.023			3.083.586.023
40. It	Fondi di terzi in amministrazione	13.066.381			13.066.381
30. It	Debiti rappresentati da titoli	1.352.082.200			1.352.082.200
80.	Passività fiscali:		0	27.210.608	27.210.608
	a) correnti		0	0	0
	b) differite			27.210.608	27.210.608
50. It	Altre passività	272.993.050	2.710.193		275.703.243
60. It	Ratei e risconti passivi	21.903.182			21.903.182
110.	Trattamento di fine rapporto del personale		41.609.716	-1.681.662	39.928.054
70. It	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	41.609.716	-41.609.716		
120.	Fondi per rischi e oneri:		156.164.520	-13.328.710	142.835.810
	a) quiescenza e obblighi simili		132.259.391	-14.195.110	118.064.281
	b) altri fondi		23.905.129	866.400	24.771.529
80. It	Fondi per rischi ed oneri	195.505.573	-195.505.573		
130.	Riserve da valutazione		0	38.862.615	38.862.615
150. It	Riserve di rivalutazione	0	0		
160.	Riserve		6.801.012	7.885.873	14.686.885
140. It	Riserve	6.801.012	-6.801.012		
170.	Sovrapprezzi di emissione		60.010.000		60.010.000
130. It	Sovrapprezzi di emissione	60.010.000	-60.010.000		
180.	Capitale		200.000.000		200.000.000
120. It	Capitale	200.000.000	-200.000.000		
200.	Utile d'esercizio		30.367.648	701.113	31.068.761
170. It	Utile d'esercizio	30.367.648	-30.367.648		
	Totale del passivo e del patrimonio netto	5.335.024.757	-36.630.860	59.649.837	5.358.043.734

(*) Saldi ricostruiti in base agli IAS/IFRS con eccezione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è fissata all'1/1/05.

Riconciliazione tra il conto economico dell'esercizio 2004 redatto secondo gli Italian Gaap e secondo gli IAS/IFRS

	Voci del conto economico	Saldi al 31/12/04 secondo gli Italian Gaap	Ric lass ifiche	Ret tifiche	Saldi al 31/12/04 secondo gli IAS/IFRS (*)
		(A)	(B)	(C)	(A+B+C)
10. It	<i>Interessi attivi e proventi assimilati</i>	226.162.203			226.162.203
20. It	<i>Interessi passivi e oneri assimilati</i>	(67.352.278)			(67.352.278)
30.	Margine di interesse		0	0	158.809.925
40. It	<i>Commissioni attive</i>	80.711.223			80.711.223
50. It	<i>Commissioni passive</i>	(3.730.231)			(3.730.231)
60.	Commissioni nette		0	0	76.980.992
30. It	<i>Dividendi e altri proventi</i>	395.954			395.954
60. It	<i>Profitti (perdite) da operazioni finanziarie</i>	3.382.601			3.382.601
120.	Margine di intermediazione		0	0	239.569.472
120. It	<i>Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni</i>	(48.850.724)			(48.850.724)
130. It	<i>Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni</i>	24.046.589			24.046.589
150. It	<i>Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie</i>	(2.161)			(2.161)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria		0	0	214.763.176
150.	Spese amministrative:		(145.653.323)	168.504	(145.484.819)
	a) spese per il personale		(91.613.022)	370.364	(91.242.658)
	b) altre spese amministrative		(54.040.301)	(201.860)	(54.242.161)
80. It	<i>Spese amministrative</i>	(155.602.387)	155.602.387		
	a) spese per il personale	(90.571.788)	90.571.788		
	b) altre spese amministrative	(65.030.599)	65.030.599		
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		(4.902.454)	35.372	(4.867.082)
100. It	<i>Accantonamenti per rischi ed oneri</i>	(4.902.454)	4.902.454		
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		(5.485.431)		(5.485.431)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		(2.036.632)	888.236	(1.148.396)
90. It	<i>Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali</i>	(7.522.063)	7.522.063		
190.	Altri oneri/proventi di gestione		491.555		491.555
110. It	<i>Altri oneri di gestione</i>	(1.138.176)	1.138.176		
70. It	<i>Altri proventi di gestione</i>	14.010.418	(14.010.418)		
200.	Costi operativi		(2.431.623)	1.092.112	(156.494.173)
210.	Utili (perdite) delle partecipazioni				0
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		1.900.757		1.900.757
180. It	<i>Proventi straordinari</i>	3.360.975	(3.360.975)		
190. It	<i>Oneri straordinari</i>	(3.891.841)	3.891.841		
250.	Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte		0	1.092.112	60.169.760
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(28.710.000)	(391.000)	(29.101.000)
220. It	<i>Imposte sul reddito</i>	(28.710.000)	28.710.000		
270.	Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte		0	701.112	31.068.760
290.	Utile d'esercizio	30.367.648	0	701.112	31.068.760

(*) Saldi ricostruiti in base agli IAS/IFRS con eccezione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è fissata all'1/1/05.

Riconciliazione dello stato patrimoniale all'1/1/2005 includendo gli IAS 32 e 39

Voci dell'attivo		Saldi al 31/12/04 secondo gli IAS/IFRS (*)	Riclassifiche	Rettifiche	Saldi all'1/1/2005 secondo gli IAS/IFRS inclusi IAS 32 e 39
		(A)	(B)	(C)	(A+B+C)
10.	Cassa e disponibilità liquide		45.912.585		45.912.585
10. It	<i>Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali</i>	45.912.644	-45.912.644		
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		145.486.169	-1.028.014	144.458.155
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		8.170.936	-725	8.170.211
50. It	<i>Obbligazioni e altri titoli di debito</i>	141.475.877	-141.475.877		
60.	Crediti verso banche		1.457.426.331		1.457.426.331
30. It	<i>Crediti verso banche</i>	1.455.002.920	-1.455.002.920		
70.	Crediti verso clientela		3.362.192.342	218.229	3.362.410.571
40. It	<i>Crediti verso clientela</i>	3.352.207.232	-3.352.207.232		
80.	Derivati di copertura		18.640.780	12.870.243	31.511.023
100.	Partecipazioni		1		1
70. It	<i>Partecipazioni</i>	840.619	-840.619		
80. It	<i>Partecipazioni in imprese del gruppo</i>	1	-1		
110.	Attività materiali	127.307.945			127.307.945
120.	Attività immateriali	184.520			184.520
130.	Attività fiscali:	72.991.291	0	10.899.787	83.891.078
	a) correnti	45.126.996			45.126.996
	b) anticipate	27.864.295		10.899.787	38.764.082
150.	Altre attività		118.068.443		118.068.443
130. It	<i>Altre attività</i>	125.851.593	-125.851.593		
140. It	<i>Ratei e risconti attivi</i>	36.269.092	-36.269.092		
	Totale dell'attivo	5.358.043.734	-1.662.391	22.959.520	5.379.340.863

(*) Saldi ricostruiti in base agli IAS/IFRS con eccezione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è fissata all'1/1/05.

Voci del passivo e del patrimonio netto		Saldi al 31/12/04 secondo gli IAS/IFRS (*)	Riclassifiche	Rettifiche	Saldi all'1/1/2005 secondo gli IAS/IFRS inclusi IAS 32 e 39
		(A)	(B)	(C)	(A+B+C)
10.	Debiti verso banche		57.378.535		57.378.535
10. It	<i>Debiti verso banche</i>	57.099.972	-57.099.972		
20.	Debiti verso clientela		3.102.394.027		3.102.394.027
20. It	<i>Debiti verso clientela</i>	3.083.586.023	-3.083.586.023		
40. It	<i>Fondi di terzi in amministrazione</i>	13.066.381	-13.066.381		
30. It	<i>Debiti rappresentati da titoli</i>	1.352.082.200	-1.352.082.200		
30.	Titoli in circolazione		1.363.963.192	5.712.888	1.369.676.080
40.	Passività finanziarie di negoziazione		8.317.433	340.830	8.658.263
60.	Derivati di copertura		4.399.715	2.529.540	6.929.255
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto copertura generica (+/-)			409.888	409.888
80.	Passività fiscali:	27.210.608	0	10.677.990	37.888.598
	a) correnti				0
	b) differite	27.210.608		10.677.990	37.888.598
100.	Altre passività		265.325.708	3.664.387	268.990.095
50. It	<i>Altre passività</i>	275.703.243	-275.703.243		
60. It	<i>Ratei e risconti passivi</i>	21.903.182	-21.903.182		
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	39.928.054			39.928.054
120.	Fondi per rischi e oneri:	142.835.810	0	0	142.835.810
	a) quiescenza e obblighi simili	118.064.281			118.064.281
	b) altri fondi	24.771.529			24.771.529
130.	Riserve da valutazione	38.862.615		143.416	39.006.031
160.	Riserve	14.686.885		-519.419	14.167.466
170.	Sovrapprezzi di emissione	60.010.000			60.010.000
180.	Capitale	200.000.000			200.000.000
200.	Utile d'esercizio	31.068.761			31.068.761
	Totale del passivo e del patrimonio netto	5.358.043.734	-1.662.391	22.959.520	5.379.340.863

(*) Saldi ricostruiti in base agli IAS/IFRS con eccezione degli IAS 32 e 39 la cui data di transizione è fissata all'1/1/05.

Note di commento sulle principali riclassifiche dei dati 2004

Si richiamano di seguito le principali riclassifiche delle voci di stato patrimoniale e conto economico adottate fino al 31/12/2004 effettuate per renderle coerenti con quelle presentate a decorrere dalla transizione agli IAS/IFRS per l'esercizio 2005.

Nella definizione delle riclassifiche contabili la Banca ha applicato i criteri risultanti dalle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con circolare n. 262 del 22/12/2005.

Riclassifiche di Stato Patrimoniale

Attività e Passività fiscali: in applicazione delle disposizioni previste dai principi contabili internazionali, i crediti d'imposta per acconti, ritenute subite ed eccedenze di esercizi precedenti richiesti in compensazione delle imposte future sono stati compensati con le rispettive passività fiscali correnti.

Gli stanziamenti riferiti al contenzioso tributario, precedentemente compresi nel fondo imposte, sono stati riclassificati nell'ambito degli altri fondi per rischi ed oneri.

Fondi per rischi ed oneri: oltre alle riclassifiche riferite al fondo imposte, sono state riclassificate anche le componenti riferite al fondo per garanzie rilasciate (tra le altre passività).

Riclassifiche di Conto Economico

Oneri e proventi straordinari: atteso che i nuovi schemi non prevedono l'evidenziazione dei risultati straordinari, le componenti classificate come tali nell'esercizio precedente sono state allocate alle nuove voci di pertinenza in funzione della natura delle stesse.

Spese per il personale: sono state ridotte (in contropartita degli altri proventi di gestione) per tenere conto del personale distaccato presso terzi i cui oneri sono rimborsati dagli stessi e sono state incrementate (in contropartita delle altre spese amministrative) per tenere conto degli oneri sostenuti su personale di terzi distaccato presso la Banca. Sono inoltre stati ricondotti a questa voce i compensi corrisposti agli Amministratori.

Altre spese amministrative: le riclassifiche effettuate si riferiscono principalmente alla compensazione tra oneri sostenuti e rimborsi ottenuti da terzi.

Con riferimento, alla riconciliazione tra lo stato patrimoniale al 31/12/04 redatto secondo gli IAS/IFRS con esclusione degli IAS 32 e 39 e lo stato patrimoniale all'1/1/2005 full IAS si riportano di seguito le principali riclassifiche effettuate:

Titoli: tenendo conto della classificazione del portafoglio titoli adottata per la transizione agli IAS/IFRS, i titoli della Banca sono stati coerentemente riclassificati nelle categorie previste dallo IAS 39 (titoli di negoziazione e titoli disponibili per la vendita).

Ratei e risconti: sono stati riclassificati alle voci dell'attivo e del passivo di pertinenza.

Derivati: le riclassifiche hanno interessato le poste delle altre attività/passività e dei ratei e risconti. Tali poste sono state riclassificate nelle pertinenti voci riferite ai derivati di copertura tenendo conto delle valutazioni positive o negative dei singoli contratti.

Crediti e Debiti verso banche e clientela: le poste riferite a crediti o debiti per depositi cauzionali e vendite con regolamento differito sono state riclassificate dalle altre attività/passività alle voci di competenza (in funzione della controparte) dei crediti/debiti.

Titoli in circolazione: la voce è stata rideterminata per tenere conto dello scorporo dei derivati impliciti nelle emissioni strutturate (allocati tra le passività di negoziazione).

Ricostruzione conto economico riclassificato esercizio 2004

Si riporta di seguito la ricostruzione del conto economico 2004 tenuto conto dell'applicazione degli IAS 32 e 39 sugli strumenti finanziari la cui applicazione è stata posticipata all'1.1.2005. Tale ricostruzione si è resa necessaria, ai fini della relazione sulla gestione, per permettere un confronto su basi per quanto possibile omogenee con le risultanze dell'esercizio 2005.

			(euro/1000)
	Esercizio 2004 secondo gli IAS/IFRS (escluso IAS 32/39)	Riclassifiche IAS 32/39	Esercizio 2004 secondo gli IAS/IFRS (incluso IAS 32/39)
Margine d'interesse	158.810	(714)	158.096
Commissioni nette su servizi	76.981		76.981
Dividendi su partecipazioni	396		396
Risultato netto da cessione di crediti	0	504	504
Risultato netto delle attività/passività finanziarie	3.382		3.382
Margine di intermediazione lordo	239.569	(210)	239.359
Rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti	(24.804)	(43)	(24.847)
Rettifiche nette di valore per deterioramento di altre attività finanziarie	(2)	251	249
Risultato netto della gestione finanziaria	214.763	(2)	214.761
Spese per il personale	(91.243)		(91.243)
Altre spese amministrative	(54.242)		(54.242)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	(6.634)		(6.634)
Spese di funzionamento	(152.119)	0	(152.119)
Altri proventi /oneri di gestione	492	2	494
Utili/perdite da cessione di investimenti	1.901		1.901
Accantonamenti netti per rischi e oneri	(4.867)		(4.867)
Utile netto dell'operatività corrente	60.170	0	60.170
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente	(29.101)		(29.101)
UTILE NETTO	31.069	0	31.069

In relazione alla ricostruzione del conto economico riclassificato dell'esercizio 2004 redatto secondo gli IAS/IFRS tenuto conto dei principi IAS 32 e 39, si riportano di seguito le principali riclassifiche effettuate:

Margine di interesse: le penali incassate a titolo di estinzione anticipata di finanziamenti sono state riclassificate alla voce "Risultato netto da cessione di crediti";

Risultato netto da cessione di crediti: oltre alle penali da estinzione sopra richiamate, sono confluiti nella voce i risultati della cessione di crediti in precedenza allocati tra le "rettifiche nette per deterioramento di crediti";

Rettifiche nette per deterioramento di crediti: è stata modificata a seguito della riclassifica degli utili/perdite da cessione di crediti sopra commentata e dalla diversa allocazione delle rettifiche e riprese di valore su garanzie rilasciate ora ricomprese nella voce "Rettifiche nette di valore per deterioramento di altre attività finanziarie";

Rettifiche nette di valore per deterioramento di altre attività finanziarie: accoglie le rettifiche e riprese di valore su garanzie rilasciate in precedenza appostate alla voce "rettifiche nette per deterioramento di crediti".

Simulazione del patrimonio di vigilanza all'1/1/2005

Si riporta di seguito la ricostruzione del patrimonio di vigilanza come si viene a determinare derivando le grandezze patrimoniali rilevanti dal bilancio di apertura all'1/1/2005 determinato sulla base di principi contabili internazionali. I trattamenti ai fini della definizione degli aggregati di vigilanza si basano sulle indicazioni fornite in merito dal Comitato di Basilea e dalla Banca d'Italia.

Stima dell'impatto delle rettifiche di FTA IAS sul patrimonio di Vigilanza di Cassa di Risparmio di Venezia S.p.a.

(euro/1000)

	1/1/2005 (inclusi IAS 32 e 39)	PATRIMONIO DI VIGILANZA		
		TIER 1	TIER 2	Patrimonio di Vigilanza
Patrimonio netto secondo gli It. Gaap	297.179	264.890	0	264.890
Effetti sulle riserve di utili disponibili (art. 7, c. 3, 4, 5 del D.Lgs 38/2005)				
Attività e passività finanziarie di negoziazione				
- rettifica titoli di debito	-11	-11		-11
- annullamento titoli propri	2	2		2
- derivati classificati di trading	-727	-727		-727
- rettifica derivati di trading per credit spread	-73	-73		-73
Coperture contabili				
- quota inefficacia coperture IAS compliant	-20	-20		-20
Attività materiali				
- storno ammortamento beni mobili	132	132		132
- svalutazioni attività materiali	-703	-703		-703
Attività immateriali				
- storno ammortamento oneri pluriennali	888	0		0
- storno oneri pluriennali patrimonializzati	-2.640	0		0
Trattamento di Fine rapporto del personale	1.682	1.682		1.682
Fondi per rischi ed oneri e altre passività				
- ricalcolo attuariale fondi per il personale ex IAS 19	12.253	12.253		12.253
- attualizzazione stanziamenti per rischi e oneri	875	875		875
- ripristino stanziamenti per "rigiro" attualizzazione	-348	-348		-348
- storno fondi non iscrivibili ai sensi IAS 37	718	718		718
- ripristino fondi stornati perché non iscrivibili ai sensi IAS 37	-168	-168		-168
Effetti fiscali su rettifiche	-3.796	-3.796		-3.796
Totale effetto sulle riserve di utili disponibili	8.064	9.816	0	9.816
Effetti sulle riserve non disponibili (art. 7, c. 2, 6 e 7 del D.Lgs 38/2005)				
Attività finanziarie disponibili per la vendita				
- rettifica titoli di debito	-1	-1		-1
Derivati di copertura di flussi finanziari (<i>cash flow</i>)				
- valutazione derivati di copertura di flussi finanziari	229		115	115
Attività materiali				
- iscrizione al fair value quale sostitutivo del costo	60.790		60.790	60.790
Effetti fiscali sulle rettifiche	-22.013		-21.970	-21.970
Totale effetto sulle riserve non disponibili	39.005	-1	38.934	38.933
Patrimonio netto secondo gli IAS/IFRS	344.248	274.705	38.934	313.639

ALLEGATI

RENDICONTO DEL FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE

(Dati all'unità di euro)

CONSISTENZA ALL' 1/1/2005 Italian Gaap	132.259.391
ADEGUAMENTO IAS/FTA ALL' 1/1/2005	-14.195.109
CONSISTENZA ALL' 1/1/2005 IAS Compliant	118.064.282
CONSISTENZA AL 31/12/2005 IAS Compliant	115.918.745
VARIAZIONE CONSISTENZA DA 1/1/2005 A 31/12/2005	-2.145.537
<u>ENTRATE</u>	
- Attribuzione al fondo del risultato economico di pertinenza	2.697.447
- Contributi - art. 8 comma 1 del Regolamento del Fondo (aliquota 4,5%)	2.174.536
- Versamenti degli aventi diritto	326.260
- adeguamento IAS 2005	251.116
TOTALE ENTRATE	5.449.359
<u>USCITE</u>	
- Utilizzo per pagamento pensioni	7.578.553
- Riscatto posizioni previdenziali	16.343
TOTALE USCITE	7.594.896
SBILANCIO ENTRATE/USCITE	-2.145.537

Il fondo, già esistente al 15/11/92 e rientrando pertanto nella regolamentazione del D.Lgs. 124/93, copre gli impegni per erogazioni future, a beneficio degli aventi diritto a tale data, secondo le modalità definite dal vigente Regolamento interno, che prevede un sistema previdenziale a prestazioni definite, integrativo delle pensioni INPS, a favore dei dipendenti che abbiano maturato i requisiti richiesti.

Si precisa che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25/11/97 è stato statuito di attribuire al Fondo, con decorrenza '98, un patrimonio di destinazione ai sensi dell'art. 2117 del Cod. Civ., con la conseguente retrocessione al Fondo dei proventi che maturano sui cespiti ad esso assegnati, fermo restando l'impegno della Banca alla copertura della Riserva Matematica; gli investimenti attribuiti al Fondo sono costituiti integralmente da titoli di Stato il cui *fair value* alla data del 31.12.2005 è pari a euro 133.342.600.

Si precisa che per il fondo di previdenza, ricompreso ai sensi dello IAS 19 "benefici per i dipendenti" tra "le prestazioni a benefici definiti", l'adeguamento IAS/FTA è così composto: euro 13.379.545 di rettifiche positive in base a perizia attuariale effettuata alla data del 1.1.2004 ed euro 815.564 per rettifiche positive riferite al 31.12.2004.

L'aliquota di contribuzione al Fondo a carico della Società, ex art. 8 comma 1 del succitato Regolamento, viene annualmente determinata in funzione delle proiezioni dei fabbisogni di copertura della Riserva Matematica, formulate dall'attuario.

Sulla base della perizia attuariale formulata al 31/12/2005 la contribuzione a carico della Banca per il 2006 sarà commisurata al 4,53% della retribuzione, alla quale va aggiunta la retrocessione al Fondo dei proventi sui cespiti ad esso assegnati.

Il numero degli aventi diritto in servizio iscritti al fondo al 31/12/2005 ammontava a 1.268 (1.118 dipendenti Carive e 150 dipendenti Sanpaolo IMI spa) di cui 62 aderenti al "fondo di solidarietà" (-27 rispetto al 01/01/2005), mentre i beneficiari aventi titolo diretto o indiretto al trattamento pensionistico risultavano pari a 764 (+9 rispetto al 01/01/2005).

Dati di Bilancio della controllante Sanpaolo IMI S.p.A.

- Principali indicatori del Gruppo SANPAOLO IMI;
- Stato Patrimoniale consolidato riclassificato del Gruppo SANPAOLO IMI;
- Conto economico consolidato riclassificato del Gruppo SANPAOLO IMI;
- Stato patrimoniale d'impresa SANPAOLO IMI S.p.A.;
- Conto economico d'impresa SANPAOLO IMI S.p.A.

Principali indicatori del Gruppo SANPAOLO IMI

	Esercizio 2004	Esercizio 2003 (1)	Variazione esercizio 2004 / Esercizio 2003 (%)
DATI ECONOMICI CONSOLIDATI (€mil)			
Margine di interesse	3.569	3.716	-4,0
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	3.240	3.036	+6,7
Spese amministrative	-4.565	-4.610	-1,0
Risultato di gestione	2.890	2.704	+6,9
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-738	-859	-14,1
Utile ordinario	1.953	1.687	+15,8
Utile netto	1.393	972	+43,3
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (€mil)			
Totale attività	211.157	202.580	+4,2
Crediti verso clientela (esclusi crediti in sofferenza e verso la SGA)	119.932	122.415	-2,0
Titoli	29.344	25.292	+16,0
Partecipazioni	4.503	4.572	-1,5
Passività subordinate	6.955	6.414	+8,4
Patrimonio netto	11.804	10.995	+7,4
ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA (€mil)			
Attività finanziarie totali	377.444	368.042	+2,6
- Raccolta diretta	135.202	131.721	+2,6
- Raccolta indiretta	242.242	236.321	+2,5
- Risparmio gestito	144.485	143.711	+0,5
- Risparmio amministrato	97.757	92.610	+5,6
INDICI DI REDDITIVITA' (%)			
ROE (2)	12,2	9,0	
Cost / Income ratio (3)	63,5	65,3	
Commissioni nette / Spese amministrative	71,0	65,9	
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)			
Crediti netti in sofferenza / Crediti netti verso clientela	1,0	0,9	
Crediti netti in incaglio e in ristrutturazione / Crediti netti verso clientela	1,1	1,1	
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' PATRIMONIALE (%)			
Core tier 1 ratio	7,4	6,6	
Tier 1 ratio	8,1	7,4	
Total risk ratio	12,0	10,5	
TITOLO AZIONARIO			
Numero azioni (migliaia)	1.863.457	1.837.166	+1,4
Quotazione per azione (€)			
- media	9,826	8,158	+20,4
- minima	8,799	5,796	+51,8
- massima	11,072	11,346	-2,4
Utile netto / Numero medio di azioni in circolazione (€)	0,76	0,53	+43,4
Dividendo unitario (€)	0,47	0,39	+20,5
Dividendo unitario / Quotazione media annua (%)	4,78	4,78	
Book value per azione (€)(4)	6,35	6,00	+5,8
STRUTTURA OPERATIVA			
Dipendenti	42.738	43.465	-1,7
Filiali bancarie in Italia	3.205	3.168	+1,2
Filiali bancarie e uffici di rappresentanza all'estero	131	122	+7,4
Promotori finanziari	4.317	4.675	-7,7

(1) Al fine di garantire una maggiore comparabilità dei dati dell'esercizio 2003 esposti a confronto, sono stati riesposti tra le "Imposte sul reddito del periodo" i crediti d'imposta su dividendi da partecipazioni precedentemente inclusi nella voce "Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni".

(2) Utile netto / Patrimonio netto medio (calcolato come media dei valori di fine esercizio).

(3) Spese amministrative e ammortamenti (escluse le rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento) / Margine di intermediazione (inclusi altri proventi netti).

(4) Patrimonio netto / Numero di azioni in circolazione.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato del gruppo SANPAOLO IMI

	31/12/2004	31/12/2003	Variazione 31/12/04- 31/12/03
	(€mil)	(€mil)	(%)
ATTIVO			
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.348	1.474	-8,5
Crediti	145.684	146.877	-0,8
- crediti verso banche	23.777	22.278	+6,7
- crediti verso clientela	121.907	124.599	-2,2
Titoli non immobilizzati	26.125	22.357	+16,9
Immobilizzazioni	9.815	9.822	-0,1
- titoli immobilizzati	3.219	2.935	+9,7
- partecipazioni	4.503	4.572	-1,5
- immobilizzazioni immateriali	289	343	-15,7
- immobilizzazioni materiali	1.804	1.972	-8,5
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	769	959	-19,8
Altre voci dell'attivo	27.416	21.091	+30,0
Totale attivo	211.157	202.580	+4,2
PASSIVO			
Debiti	163.400	160.255	+2,0
- debiti verso banche	28.198	28.534	-1,2
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	135.202	131.721	+2,6
Fondi	4.013	4.019	-0,1
- fondo imposte e tasse	989	732	+35,1
- fondo trattamento di fine rapporto	886	946	-6,3
- fondo rischi e oneri diversi	1.940	2.037	-4,8
- fondo di quiescenza	198	304	-34,9
Altre voci del passivo	24.809	20.626	+20,3
Passività subordinate	6.955	6.414	+8,4
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	176	271	-35,1
Patrimonio netto	11.804	10.995	+7,4
Totale passivo	211.157	202.580	+4,2
GARANZIE ED IMPEGNI			
Garanzie rilasciate	17.299	19.912	-13,1
Impegni	29.815	25.839	+15,4

Conto economico consolidato riclassificato del gruppo SANPAOLO IMI

	Esercizio 2004 (€/mil)	Esercizio 2003 (1) (€/mil)	Variazione esercizio 2004 / Esercizio 2003 (%)
MARGINE DI INTERESSE	3.569	3.716	-4,0
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	3.240	3.036	+6,7
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	432	447	-3,4
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	351	270	+30,0
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	7.592	7.469	+1,6
Spese amministrative	-4.565	-4.610	-1,0
- spese per il personale	-2.803	-2.841	-1,3
- altre spese amministrative	-1.510	-1.512	-0,1
- imposte indirette e tasse	-252	-257	-1,9
Altri proventi netti	320	329	-2,7
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-457	-484	-5,6
RISULTATO DI GESTIONE	2.890	2.704	+6,9
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-199	-158	+25,9
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie	-738	-859	-14,1
- accantonamenti per rischi ed oneri	-231	-195	+18,5
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-525	-724	-27,5
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	18	60	-70,0
UTILE ORDINARIO	1.953	1.687	+15,8
Proventi/oneri straordinari netti	148	-32	n.s.
UTILE LORDO	2.101	1.655	+26,9
Imposte sul reddito del periodo	-658	-644	+2,2
Variazione fondo per rischi bancari generali	-2	9	n.s.
Utile di pertinenza di terzi	-48	-48	-
UTILE NETTO	1.393	972	+43,3

(1) Al fine di garantire una maggiore comparabilità dei dati dell'esercizio 2003 esposti a confronto sono stati riesposti tra le "Imposte sul reddito del periodo" i crediti d'imposta su dividendi da partecipazioni precedentemente inclusi nella voce "Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni".

STATO PATRIMONIALE D'IMPRESA SAN PAOLO IMI SPA

(Euro)

Voci dell'attivo	31/12/2004	31/12/2003 pro-forma	31/12/2003 SANPAOLO IMI
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	750.300.526	741.061.563	741.061.563
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	1.011.312.946	2.191.213.836	2.191.213.836
30. Crediti verso banche:	34.938.873.311	27.386.310.957	27.384.886.332
a) a vista	4.919.928.405	8.931.825.022	8.930.400.397
b) altri crediti	30.018.944.906	18.454.485.935	18.454.485.935
40. Crediti verso clientela	57.203.792.342	63.981.007.644	63.982.919.330
di cui:			
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	26.995.263	32.100.438	32.100.438
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	10.230.138.333	9.084.807.442	9.047.597.319
a) di emittenti pubblici	3.361.154.245	2.005.976.006	2.005.491.053
b) di banche	6.230.449.745	6.531.151.658	6.531.126.488
di cui:			
- titoli propri	909.925.971	768.783.399	768.758.229
c) di enti finanziari	370.556.839	239.112.256	202.412.256
di cui:			
- titoli propri	-	-	-
d) di altri emittenti	267.977.504	308.567.522	308.567.522
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	283.739.142	210.780.239	807.678
70. Partecipazioni	2.046.428.318	2.133.086.411	2.013.834.465
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	8.603.832.763	8.291.391.016	8.277.025.695
90. Immobilizzazioni immateriali	701.803.730	796.820.962	796.715.430
di cui:			
- costi di impianto	-	105.215	-
- avviamento	493.731.830	565.245.215	565.245.215
100. Immobilizzazioni materiali	1.236.816.576	1.273.642.861	1.273.642.861
120. Azioni o quote proprie (valore nominale € 11.244.573,20)	42.508.503	33.539.430	33.539.430
130. Altre attività	6.539.583.158	7.104.700.731	7.460.680.759
140. Ratei e risconti attivi:	2.305.977.327	1.776.476.753	1.776.121.286
a) ratei attivi	1.798.031.094	1.447.392.715	1.447.246.271
b) risconti attivi	507.946.233	329.084.038	328.875.015
di cui:			
- disaggio di emissione su titoli	17.341.685	17.506.412	17.506.412
Totale dell'attivo	125.895.106.975	125.004.839.845	124.980.045.984

Lo stato patrimoniale pro-forma al 31/12/03, non oggetto di revisione contabile, è stato redatto al fine di consentire una comparazione su base omogenea con i dati al 31/12/2004.

STATO PATRIMONIALE D'IMPRESA SAN PAOLO IMI SPA

(Euro)

Voci del passivo	31/12/2004	31/12/2003 pro-forma	31/12/2003 SANPAOLO IMI
10. Debiti verso banche:	37.028.879.091	37.799.877.284	37.799.877.102
a) a vista	2.606.428.731	4.336.225.874	4.336.225.692
b) a termine o con preavviso	34.422.450.360	33.463.651.410	33.463.651.410
20. Debiti verso clientela:	42.848.738.957	40.489.852.184	40.499.322.667
a) a vista	30.624.767.660	30.212.662.446	30.220.655.729
b) a termine o con preavviso	12.223.971.297	10.277.189.738	10.278.666.938
30. Debiti rappresentati da titoli:	18.847.173.296	19.131.734.612	19.131.734.612
a) obbligazioni	18.028.626.388	15.098.732.104	15.098.732.104
b) certificati di deposito	519.557.615	3.716.975.365	3.716.975.365
c) altri titoli	298.989.293	316.027.143	316.027.143
40. Fondi di terzi in amministrazione	27.198.203	32.150.975	32.150.975
50. Altre passività	5.894.568.114	7.546.626.602	7.538.892.559
60. Ratei e risconti passivi:	1.538.005.133	1.255.004.911	1.254.881.271
a) ratei passivi	1.391.851.694	1.034.661.726	1.034.662.707
b) risconti passivi	146.153.439	220.343.185	220.218.564
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	467.725.106	529.121.440	529.121.440
80. Fondi per rischi ed oneri:	1.564.734.724	1.561.437.555	1.960.464.126
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	-	-	-
b) fondi imposte e tasse	380.502.556	257.607.528	659.599.280
c) altri fondi	1.184.232.168	1.303.830.027	1.300.864.846
100. Fondi per rischi bancari generali	-	-	-
110. Passività subordinate	6.588.319.755	5.887.492.939	5.887.492.939
120. Capitale	5.217.679.141	5.144.064.800	5.144.064.800
130. Sovraprezzi di emissione	724.718.927	707.767.359	707.767.359
140. Riserve:	4.111.447.698	4.095.399.345	3.669.966.295
a) riserva legale	1.043.535.828	1.028.812.960	1.028.812.960
b) riserva per azioni o quote proprie	42.508.503	33.539.430	33.539.430
c) riserve statutarie	-	-	-
d) altre riserve	3.025.403.367	3.033.046.955	2.607.613.905
160. Perdite portate a nuovo	-	-	-
170. Utile del periodo	1.035.918.830	824.309.839	824.309.839
Rettifiche per allineamento all'utile	-	-	-
Totale del passivo	125.895.106.975	125.004.839.845	124.980.045.984

GARANZIE ED IMPEGNI	31/12/2004	31/12/2003 pro-forma	31/12/2003 SANPAOLO IMI
10. Garanzie rilasciate	28.332.993.368	29.298.297.442	29.298.297.442
di cui:			
- accettazioni	122.316.321	101.812.094	101.812.094
- altre garanzie	28.210.677.047	29.196.485.348	29.196.485.348
20. Impegni	14.189.853.694	14.056.523.002	14.056.523.002
di cui:			
- per derivati su crediti	597.560.889	530.147.753	530.147.753
- per vendite con obbligo di riacquisto	-	-	-

Lo stato patrimoniale pro-forma al 31/12/03, non oggetto di revisione contabile, è stato redatto al fine di consentire una comparazione su base omogenea con i dati al 31/12/2004.

CONTO ECONOMICO D'IMPRESA SANPAOLO IMI S.p.A.

(Euro)

Voci	2004	2003 pro-forma	2003 SANPAOLO IMI
10. Interessi attivi e proventi assimilati	3.557.431.943	4.162.322.647	4.158.712.007
di cui:			
-su crediti verso clientela	2.561.809.334	3.182.852.727	3.182.852.727
-su titoli di debito	345.211.140	374.074.030	372.879.320
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-2.145.532.313	-2.310.384.739	-2.309.876.098
di cui:			
-su debiti verso clientela	-496.886.438	-630.426.024	-630.426.024
-su debiti rappresentati da titoli	-793.597.309	-765.180.337	-765.180.337
30. Dividendi e altri proventi	765.965.578	843.123.476	832.552.209
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	125.934	291.388	291.388
b) su partecipazioni	70.516.841	93.177.027	78.224.172
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	695.322.803	749.655.061	754.036.649
40. Commissioni attive	1.499.725.424	1.578.876.130	1.569.038.623
50. Commissioni passive	-90.383.031	-103.386.046	-102.281.598
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	131.975.652	102.338.558	89.413.766
70. Altri proventi di gestione	516.621.865	387.424.761	385.088.588
80. Spese amministrative	-2.431.431.649	-2.748.505.143	-2.723.238.361
a) spese per il personale	-1.486.603.703	-1.675.662.347	-1.665.091.707
di cui:			
-salari e stipendi	-1.068.645.015	-1.196.082.534	-1.188.535.389
-oneri sociali	-348.711.432	-394.031.690	-391.836.808
-trattamento di fine rapporto	-69.247.256	-85.452.535	-84.719.511
-trattamento di quiescenza e simili	-	-95.588	-
b) altre spese amministrative	-944.827.946	-1.072.842.796	-1.058.146.654
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e materiali	-402.130.543	-456.309.522	-453.381.249
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	-124.926.177	-119.918.721	-117.465.213
110. Altri oneri di gestione	-34.275.437	-9.527.688	-9.687.915
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-289.630.391	-590.568.066	-590.568.066
130 Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	144.238.933	189.611.407	189.611.407
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-290.848.187	-152.049.497	-145.432.134
160 Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	33.039.673	84.264.640	84.264.640
170 Utile delle attività ordinarie	839.841.340	857.312.197	856.750.606
180. Proventi straordinari	487.879.162	602.363.029	636.391.869
190. Oneri straordinari	-89.718.002	-428.174.547	-403.332.366
200 Utile straordinario	398.161.160	174.188.482	233.059.503
220. Imposte sul reddito del periodo	-202.083.670	-206.326.846	-265.500.270
230 Utile netto del periodo	1.035.918.830	825.173.833	824.309.839

Rettifica per allineamento all'utile netto

(863.994)

Utile netto SANPAOLO IMI 2003

824.309.839

Il conto economico pro-forma relativo all'esercizio 2003, non oggetto di revisione contabile, è stato redatto al fine di consentire una comparazione su base omogenea con i dati dell'esercizio 2004.

Relazione del Collegio Sindacale

"Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005 ai sensi dell'art. 2429 c.c.

Signor Azionista,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005 della Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A., redatto, applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS, dagli amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale nel suo insieme di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Il bilancio si chiude con le seguenti risultanze, espresse in unità di euro:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	5.473.766.031
Passivo	5.081.398.495
Patrimonio netto (ante rilevazione utile di esercizio)	<u>338.735.433</u>
Utile d'esercizio	53.632.103

CONTO ECONOMICO

Utile dell' operatività corrente	97.004.105
Imposte sul reddito dell'esercizio	<u>-43.372.002</u>
Utile d'esercizio	53.632.103

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto avuto riguardo alle norme che disciplinano la redazione dei bilanci bancari ed in particolare alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 ("Decreto IAS") ed al Provvedimento della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 in conformità dei principi contabili internazionali.

In via generale - a nostro giudizio - la rappresentazione dei conti di bilancio, l'informativa presentata in Nota Integrativa e i contenuti della Relazione sulla Gestione rispondono alle disposizioni vigenti in materia di bilanci bancari in precedenza citate.

Nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione sono state recepite anche le raccomandazioni sulla trasparenza dei bilanci bancari, con particolare riferimento all'informativa sui crediti, espresse dalla Banca d'Italia con comunicazione del 16.12.1998. In tema di trasparenza, è presente un'adeguata informativa sui rapporti infragruppo.

Si segnala che nella redazione del bilancio, gli amministratori non si sono avvalsi dell'art. 5 comma 1 del "Decreto IAS" (deroga all'applicazione dei principi contabili internazionali).

Con riferimento alla valutazione del patrimonio sociale, abbiamo verificato che i criteri di valutazione delle poste attive e passive di Stato Patrimoniale, corrispondono alle vigenti disposizioni normative sui bilanci bancari, come dettagliatamente illustrato nella Nota Integrativa.

In particolare evidenziamo quanto segue relativamente alle poste per le quali la normativa consente alternative di valutazione, o comunque meritevoli di segnalazione:

- Il valore dei crediti iscritto in bilancio corrisponde a quello di presumibile realizzo, che per esposizioni deteriorate assume come riferimento il valore attuale (*Net present value*) dei flussi finanziari attesi. Le motivazioni che hanno originato rettifiche o riprese di valore sono dettagliatamente indicate in Nota Integrativa.
- I titoli di debito sono classificati come attività finanziarie detenute per la negoziazione valutati al fair value con contropartita al conto economico tranne quelli vincolati a cauzione dell'emissione degli assegni circolari classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, valutati al fair value con contropartita a patrimonio netto.
- I titoli di capitale sono classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita e non tra le partecipazioni in quanto non qualificabili di controllo o collegamento.

- Per la Valutazione degli immobili la Banca ha scelto il criterio del costo rettificato delle perdite durevoli, ammortizzando il costo dei fabbricati, sia strumentali che d'investimento in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, senza procedere all'ammortamento dei terreni sottostanti gli edifici.
- Il medesimo criterio è stato scelto per la valutazione delle opere d'arte le quali, però, non essendo soggette a deperimento fisico o tecnologico, non vengono ammortizzate.
- Non sono presenti né attività né passività finanziarie per le quali la Banca si è avvalsa della facoltà, riconosciuta dagli IAS (c.d. "*fair value option*"), di designarle al *fair value* con i risultati valutativi iscritti nel conto economico.

Il fondo relativo al "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" di €43.845.172 risulta adeguato ai diritti maturati al 31 dicembre 2005 dai dipendenti della Banca con riferimento alla vigente normativa di legge e di contratto, calcolato al suo valore attuale, da un perito esterno, secondo il "metodo della proiezione unitaria".

Il Fondo di Previdenza del Personale di €115.998.745 (di cui 80.000 euro relativi a personale iscritti alla Cassa di Previdenza Spimi) è congruo a quanto previsto dallo IAS 19 "benefici ai dipendenti", come da perizia rilasciata da attuario indipendente.

In osservanza dello IAS n. 12 "imposte su reddito" l'importo delle passività fiscali correnti viene esposto in bilancio al netto delle attività fiscali correnti. Per quanto attiene la fiscalità differita, la cui normativa è stata introdotta dalla Banca d'Italia con provvedimento del 3 agosto 1999 a cui è subentrato il sopra richiamato principio contabile internazionale, si è proceduto al calcolo delle imposte anticipate e differite da iscrivere in bilancio, applicando il "metodo dello stato patrimoniale" e valorizzando le differenze temporanee d'imponibile. Sono state iscritte le sole imposte anticipate per le quali sia stata verificata la ragionevole certezza di futuro recupero.

Il Capitale Sociale è di €219.000.000, ed è rappresentato da n. 21.900.000 azioni ordinarie del valore nominale di €10 cadauna.

Abbiamo accertato che la società di revisione PricewaterHouseCoopers Spa ha esercitato il controllo sulla regolare tenuta dei libri sociali e delle scritture contabili, verificando l'osservanza delle norme di legge a' sensi dell'art. 2409 bis e seguenti del Codice Civile.

Abbiamo inoltre preso atto della relazione della società di Revisione PricewaterHouseCoopers rilasciata in data 20 marzo 2006 ai sensi dell'articolo 156 e dell'articolo 165 del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, che non evidenzia anomalie.

Abbiamo analizzato e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, il tutto tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni ed incontri con la Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati e notizie utili.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema dei Controlli interni, del rispetto della normativa antiriciclaggio e delle procedure amministrativo-contabili in essere presso la Banca.

Abbiamo verificato che le operazioni con le "Parti correlate" vengono effettuate a condizioni di reciproca convenienza.

Abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e a tutte le riunioni del Comitato Audit.

In conclusione esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio, che viene sottoposto, ed alla proposta degli amministratori in merito alla riallocazione delle riserve e alla destinazione dell'utile di esercizio."

Venezia, 20 marzo 2006

IL COLLEGIO SINDACALE

- prof. Erasmo Santesso, Presidente
- dott. Mario Paolillo, Sindaco effettivo
- dott. Alberto Sichirollo, Sindaco effettivo

Relazione della Società di Revisione



PricewaterhouseCoopers SpA

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156
E DELL'ARTICOLO 165 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli azionisti della
Cassa di Risparmio di Venezia SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della Cassa di Risparmio di Venezia SpA chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Cassa di Risparmio di Venezia SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità gli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti secondo i medesimi principi contabili, ad eccezione degli effetti dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS 32, IAS 39 e IFRS 4 che, in accordo con la scelta consentita dal principio contabile IFRS 1, sono applicati a partire dal 1 gennaio 2005. Inoltre, nelle note esplicative sono illustrati gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta nota esplicativa è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.



- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cassa di Risparmio di Venezia SpA al 31 dicembre 2005 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Cassa di Risparmio di Venezia SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

Padova, 20 marzo 2006

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Antonio Taverna', written in a cursive style.

Antonio Taverna
(Revisore contabile)